PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.:** una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania:** C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 16 Febbraio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11355

Il filo della politica

Il quadro della seconda **guerra** balcanica non è molto complicato. Vi è una guerra seria intorno ad Adrianopoli, come v'è pure intorno a Scutari e alla remota e misteriosa Giannina; e v'è una guerra di apparenze molto maggiori che di sostanza sulle rive del Mar di Marmara, fra la linea fortificata di Gallipoli e la linea fortificata di Ciatalgia.

Il piano della Turchia era audace: procedere a una serie di sbarchi sui porti del Mar di Marmara e su quelli del Mar Nero; cogliere alle spalle le truppe bulgare accampate dinanzi a Ciatalgia e tagliare le loro comunicazioni con l'esercito operante intorno ad Adrianopoli; ingrossare questo movimento con un'uscita vittoriosa della truppe imbottigliate nella penisola di Gallipoli. Ma se il piano era audace, era anche condotto con insufficienza di mezzi, e quindi un po' ciarlatanesco: le truppe di Gallipoli furono ricacciate dal fiume Kovak a Bulair, ed ora, a quanto sembra, al di là delle fortezze di Bulair; la maggior parte degli sbarchi fu impedita dai cannoni bulgari, e dove i turchi riuscirono a sbarcare, si trovarono prontamente alle prese coi nemici e isolati e poco meno che accerchiati; il vasto disegno coordinato fallì in gran parte, cioè, data la sua natura, non riuscì. Comunque esso fece indietreggiare per misura di prudenza il grosso delle forze bulgare dalla linea di Ciatalgia alle posizioni di Ciorlu, dove esso è più sicuro da sorprese che vengano dal Mar di Marmara e più vicino agli avvenimenti di guerra che si svolgono nella penisola di Gallipoli. Questo retrocedere dei bulgari e la tumultuosa attività dei tentativi di sbarco, rappresentanti un'offensiva turca in opposizione alla cauta difensiva degli avversari, furono sfruttati sapientemente a Costantinopoli come indici di una migliorata situazione militare della Turchia. E nella illusione che codesta apparenza bastasse a creare in Europa nuovi rivolgimenti a favore della Turchia, fu tosto spedito Hakki pascià attraverso le capitali europee a Londra, con l'incarico, se fosse possibile, di ottenere una mediazione delle Potenze sulla base delle ultime proposte turche: mezza Adrianopoli al Sultano e mezza a re Ferdinando. Tanto da scolpare i Giovani Turchi agli occhi di Costantinopoli d'aver rovesciato Kiamil e ucciso Nazim per tentar questa nuova guerra. Ma le Potenze tengono duro. Si sono già troppe volte ingannate in questi quattro mesi di crisi balcanica per lasciarsi pigliare ancora una volta dalla fiducia nella risurrezione militare della Turchia. Il programma «i Balcani ai popoli balcanici» sembra una piattaforma più sicura; vi si tengono. E Hakki non è ricevuto a Vienna dal conte Berchtold, e a Londra, dove sostituirà Rescid pascià, non sembra esservi terreno che egli possa smuovere.

Certo la tattica degli sbarchi, se pur non riuscita, è stata resa possibile dalla mancata distruzione della flotta turca da parte delle navi greche, che la ebbero più volte sotto i loro cannoni e la lasciarono sfuggire. Senza la flotta, la Turchia non avrebbe osato gli sbarchi nè avrebbe potuto forse difendere Gallipoli. Comunque, ciò che avviene sul Mar di Marmara e a Gallipoli, non è che il contorno dell'azione centrale; è probabile che i bulgari non ci tengano ad esporre ivi tutte le loro forze in una giornata campale politicamente e militarmente superflua. La decisione della guerra avviene ad Adrianopoli, sulla quale tuona il bombardamento. D'altra parte i montenegrini, aiutati dai serbi, cercano di decidere la loro piccola guerra intorno alla loro minore Adrianopoli, che si chiama Scutari. Il loro esercito sulle colline di Bardanjol, i serbi a Berdica, si coprono di gloria, ma lasciano tanti cadaveri da restarsene esterrefatti dalla vittoria. Bardanjol non è Scutari, e Berdica non è il Tarabosc: la città resiste, la fortezza resiste: bisogna combattere ancora. Il Montenegro, che certo in questa guerra ha lasciato sul campo la quarta parte dei suoi uomini, si domanda se fino all'ultimo giorno troverà combattenti. E da Vienna lo si scoraggia, ricordandogli che, anche vinta e occupata Scutari, non ha da pensare che essa diventi per questo una città montenegrina.

★

Nella parte militarista della stampa austro-ungarica l'insuccesso della **missione Hohenlohe** a Pietroburgo è divenuto un tema d'obbligo. La parola «insuccesso» è relativa. Bisognerebbe sapere che cosa tali giornali intendevano per il successo di una tale missione. Che la Russia dichiarasse di punto in bianco, nella più amichevole forma, che per aver veduto la faccia del principe Hohenlohe essa farebbe d'ora innanzi politica austriaca? Sarebbe stato assurdo, come il pensare che l'Austria-Ungheria farebbe d'ora innanzi politica russa. In realtà, il messo imperiale doveva ottenere probabilmente nulla più che un avviamento a conversazioni fra i due Governi in forma cortese e col desiderio preliminare d'intendersi. Infatti, reduce a Vienna il principesco messaggero, il «Fremdenblatt» potè rivolgere il discorso direttamente e cortesemente alla Russia. La non meno ufficiosa «Rossja» potè rispondere con un apprezzamento complimentoso sull'odierno programma della politica austriaca. Certo, questo non vuol dire: - Disarmiamo e abbracciamoci - come pensavano i più imaginosi ottimisti si potesse dire da un momento all'altro; e non vuol dire nemmeno: - Abbiamo messa alla Russia l'«aut-aut»: o smettere la sua politica, o venire alle armi - come fingevano pensare quelli che gettano alte grida sull'insuccesso della missione. Vuol dire piuttosto: - Esaminiamo insieme le ragioni per le quali, dopo esserci armati, si potrebbe disarmare.

Il «Fremdenblatt», a volerlo bene interpretare, riconosce che gli armamenti puntati verso la Russia e verso i Balcani corrispondono ad una visione politica di ieri; la quale non sarebbe più quella di oggi, poichè gli avvenimenti storici degli ultimi mesi tagliano la testa alle rivalità austro-russe, mettendo i Balcani in possesso dei popoli balcanici indipendenti. Il giornale ufficioso afferma che questo fu sempre l'obiettivo della politica austro-ungarica; in realtà cerca di far coincidere la politica austro-ungarica con quelle che furono sempre le linee della politica russa. Va più in là: ha una parola speciale per l'intangibilità di Costantinopoli, che è un notorio punto cardinale della politica di Pietroburgo, quasi facendo intendere che, se l'Austria-Ungheria avesse voluto far cosa ingrata alla Russia, avrebbe incoraggiato la Bulgaria a sostituirsi completamente all'impero turco, occupando anche Costantinopoli. Con ciò, se pure in modo velato, è piantato dal conte Berchtold il chiodo per una controprestazione. La controprestazione che si domanda dalla Russia riguarda, naturalmente, l'ultima isola degli interessi austriaci nei Balcani: l'Albania. Non nell'articolo destinato a Pietroburgo, ma in un comunicato a parte, con destinazione apparente al Montenegro, l'Austria-Ungheria enuncia con una certa precisione la sua volontà che Scutari sia riservata al nuovo regno albanese.

Dunque, benchè accusato di essere estese in termini vaghi e generici, l'articolo ufficioso del «Fremdenblatt», considerato non in sè, ma in relazione coi suoi amminicoli, definisce la situazione abbastanza concretamente. L'intransigenza austro-ungarica si riduce a Scutari. Sarebbe dunque da tenersi per non infondata la voce che, nell'ultima riunione degli ambasciatori a Londra, nella quale si sarebbe ripreso il problema albanese, l'Austria-Ungheria avrebbe desistito dall'opporsi all'annessione montenegrina di Ipek e serba di Prizrend. Ma Scutari ha da essere città albanese; qui sta il suo punto ed in questa esigenza si associa l'Italia. La quale, per mezzo della «Tribuna», da parte sua fa intendere che una riserva deve esser posta anche quanto al possesso di Giannina, ora stretta d'assedio dai greci. La parte meridionale dell'Albania non deve essere territorialmente meno importante della settentrionale: o in altre parole, l'Austria-Ungheria non può favorire a spese del territorio di presumibile influenza italiana un ingrossamento della Grecia, come l'Italia non può favorire a spese del territorio di presumibile influenza austriaca un ingrossamento del Montenegro. Le due alleate pensano al problema dell'equilibrio in tutte le sue eventualità.

Ma se Scutari - ciò che è ancora dubbio - cadesse nelle mani dei montenegrini? O se Giannina - ciò che pare anche più dubbio - cadesse nelle mani dei greci? Ci sarebbe da fare i conti coi fatti compiuti, e con fatti compiuti che avrebbero costato migliaia e migliaia di vite. Lo scacchiere è preparato per giocarvi una partita, nella quale sono impegnate con valori stabili l'Austria-Ungheria e l'Italia e con un valore mobile la Russia. Evidentemente, se montenegrini o greci non giungono ad alcun risultato militare, la Russia metterà anch'essa la sua firma all'albanizzazione di Scutari e di Giannina. Ma se v'ha un risultato militare da una parte o dall'altra, la Russia solleverà il problema, tentando di giovare ai fini suoi e della Quadruplice balcanica con la necessità di equilibrare ciò che più converrebbe all'Austria-Ungheria con ciò che più converrebbe all'Italia. La mossa può riuscire o non riuscire. Ma se non riesce, la Russia può tuttavia trovar modo di ritirarsi senza fracasso, per esserle stata data soddisfazione a priori nelle questioni di Ipek e di Prizrend. Il conflitto d'idee sembrerebbe posto dunque in modo da poter avere in tutti i casi, tolto quello di rivolgimenti improvvisi, una soluzione diplomatica. Perciò la noticina amabile della «Rossja» in risposta al «Fremdenblatt», se non dice molto, è tuttavia da prendersi dal lato buono del suo tono amabile.

★

Mentre l'Europa è in questi spineti, **fuor del continente europeo,** il Giappone segnala una crisi e il Messico una rivoluzione. La crisi giapponese ha qualche importanza, al di là della caduta del terzo ministero Katsura, perchè accenna a un rivolgimento verso il liberalismo più completo di quanti sieno avvenuti finora nella vita giapponese. Quanto alla rivoluzione messicana, essa entra nell'ordine della perpetua vicenda: i vinti di ieri vogliono sopraffare i loro vincitori; i partigiani del vecchione Porfirio Diaz, guidati da un suo nipote, vogliono scacciare dal potere Madero, che in un anno e mezzo di governo è riuscito a scontentar tutti. Gli avversari si dànno battaglie; i ribelli sollevano città e bombardano la capitale. Gli Stati Uniti preparano un corpo di spedizione: non per intervenire, ma... per tenerlo pronto.

L'attacco generale ad Adrianopoli sarebbe cominciato

L'assalto generale ad Adrianopoli?

Incendi e rovina

BELGRADO 15 (N). Il «Pravda» dice che mercoledì nel pomeriggio è cominciata una violenta battaglia dinanzi ad Adrianopoli sulle sponde del fiume Tungia. I bulgari sono avanzati per un tratto di 1500 metri verso il Tungia. Essi avrebbero intercettato un radiotelegramma con cui Sciukri pascià informava Costantinopoli d'aver viveri ancora solo per 5 giorni. A Belgrado si crede che sia già cominciato l'assalto generale contro Adrianopoli.

Secondo notizie private giunte da Mustafà Pascià, si vedrebbero numerosi incendi ad Adrianopoli, che però, regnando calma assoluta di vento, vengono di solito localizzati. Dalle posizioni serbo-bulgare si vede distintamente quando una granata incendia un edificio. I turchi accorrono subito a spegnere l'incendio, ed allora si fa cadere su di loro una nuova pioggia di shrapnells. Malgrado ciò, i turchi riescono a spegnere l'incendio od a localizzarlo. Ogni pomeriggio si elevano sopra la città aeroplani, contro i quali i turchi lanciano shrapnells. Quasi tutti i minaretti son stati abbattuti ed anche la moschea di Selim è gravemente danneggiata.

La Bulgaria permette

l'esodo degli stranieri

SOFIA 15 (B). Il Governo ha aderito del tutto alla domanda dei consoli di Adrianopoli che i cittadini esteri rinchiusi nella città assediata possano mettersi al sicuro. Il Governo cerca ora, d'accordo con lo Stato maggiore, i mezzi più pratici per salvaguardare la vita degli stranieri senza turbare le operazioni dell'assedio.

PARIGI 15 (N). Circa la protezione degli stranieri rinchiusi in Adrianopoli, si ha da Sofia che probabilmente si permetterà a tutti gli stranieri muniti d'un certificato consegnato loro dai rispettivi consoli di lasciane Adrianopoli e recarsi in qualunque luogo loro piaccia. Si è abbandonata l'idea di ricoverare gli stranieri nella zona neutrale di Karagasc, perchè quella zona si trova entro la linea delle truppe serbe, il cui stato maggiore generale non ha voluto assumere la responsabilità per la sorveglianza e il mantenimento degli stranieri.

L'„Hamidié" resta a Malta

MALTA 15 (N). L'incrociatore turco «Hamidié» non lascierà Malta prima del 17 corr.

La bandiera greca sventola a Creta

L'entusiasmo della popolazione

ATENE 15 (B). L'«Agenzia d'Atene» ha da Canea: Il comandante della nave da guerra inglese «Yarmouth» si recò, prima di lasciare la baia di Suda, all'isolotto che sorge all'ingresso della baia. Una compagnia di soldati di marina ammainò le bandiere delle Potenze protettrici e quella ottomana, rendendo loro gli onori militari. Il comandante inglese consegnò le bandiere ai rispettivi Consolati e quella turca al Consolato germanico.

Immediatamente dopo fu issata allo stesso posto ove sventolava la bandiera turca, la bandiera ellenica. Il governatore generale di Creta, Dragumis, e una immensa folla assistevano all'avvenimento dalla riva della baia di Suda. Regna grande entusiasmo fra la popolazione dell'isola per la Grecia e le Potenze protettrici.

Il diadoco raccomanda coraggio e pazienza alle sue truppe

ATENE 15 (N). Il principe ereditario ha emanato un ordine del giorno all'esercito, in cui si raccomanda costanza, coraggio e freno alla impazienza. Il supremo comando solamente è in grado di precisare il momento adatto per l'attacco, che seguirà insieme ad altre azioni già in preparazione. Infine si ricorda che Giannina è accerchiata da tutte le parti, sicchè la lotta nell'Epiro sarà in breve coronata da successo.

I greci fucilano un maggiore turco accusato di massacri

ATENE 15 (N). A Kosani è stato fucilato il maggiore turco Habil perchè dopo la ritirata delle truppe turche, egli alla testa di volontari aveva commesso violenze e massacri di cristiani. Ai funerali però gli furono resi gli onori militari.

Gli aiuti serbi alla Bulgaria

BELGRADO 15 (N). In luogo competente si dichiara nella forma più energica essere inesatte le voci diffuse in città che sarebbero state spedite tre divisioni serbe sul teatro della guerra in Tracia. Secondo indicazioni ufficiali sono stati trasportati davanti ad Adrianopoli cannoni d'assedio disponibili. Hanno avuto però luogo spostamenti di truppe in più grande stile entro i confini della Serbia ed entro i territori occupati dai serbi. Appena quando la Bulgaria facesse una domanda esplicita e verso corrispondenti controconcessioni, le truppe serbe tenute pronte dovrebbero essere messe a disposizione del comando supremo bulgaro.

Il popolo serbo

vuole tutte le terre occupate dal proprio esercito

VIENNA 15 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: Pasic ha convocato i membri più ragguardevoli del partito radicale a una adunanza, nella quale li consultò sullo stato d'animo della popolazione dell'interno del paese. Gli intervenuti dichiararono che il popolo serbo vuole che la Serbia conservi tutti i territori occupati dal suo esercito, altrimenti scoppierebbe fra la popolazione un grave malcontento, le cui conseguenze potrebbero farsi sentire in forma molto sgradevole anche per il Governo.

I prigionieri di guerra in Serbia

sono trattati bene

BELGRADO 15 (B). Da fonte competente si dichiara maligna invenzione la notizia delle «Leipziger Neue Nachrichten», che i prigionieri turchi internati nel castello di Belgrado si sarebbero rivoltati. Un tedesco occupato da settimane come medico nella fortezza di Belgrado, e perciò sempre a contatto con i prigionieri turchi, afferma che la notizia è tanto più tendenziosa, in quanto le relazioni tra le guardie serbe e i prigionieri di guerra sono le migliori e che particolarmente i soldati serbi trattano nel modo più umano i prigionieri turchi.

Per l'avvenire di Salonicco

LONDRA 15 (N). La Camera di commercio di Nottingham chiede che se a Salonicco lo statu quo internazionale dovesse essere modificato, la città venga trasformata in un porto franco. La Camera di commercio ha presentato un ordine del giorno analogo al ministro degli esteri sir Edward Grey.

34 balcanici trasportati a Batum

BATUM 15 (N). Sono giunti a bordo del piroscafo «Bucovina» 34 sudditi degli Stati balcanici. Il capitano del piroscafo ha dichiarato che essi erano stati imbarcati a Costantinopoli dalle autorità turche ed inviati a Ifnepoli, all'est di Sinope. Soltanto in alto mare il capitano si accorse della presenza di cinque gendarmi turchi incaricati di sorvegliare il viaggio di questi sudditi balcanici. Egli allora si rifiutò di sbarcare a Ifnepoli i 34 passeggeri. Infatti l'equipaggio impedì ai gendarmi di far sbarcare i passeggeri con la forza come avevano provato di fare. Così i 34 cittadini balcanici sono stati condotti fino a Batum ove il console di Grecia ha aperto tra la colonia slava una sottoscrizione in loro favore.

Comincia l'insurrezione albanese

contro i serbi

BELGRADO 15 (N). Sulla base di informazioni diplomatiche si deve constatare l'inizio di un serio movimento insurrezionale nei territori abitati da albanesi e occupati dalle truppe serbe. I circoli militari del Governo provvisorio dell'Albania compirono nelle ultime settimane l'armamento di numerose schiere irregolari che furono divise in bande di 200-300 uomini per procedere con un piano determinato contro le truppe straniere d'occupazione. Questi irregolari albanesi son armati di fucili moderni a ripetizione e di granate a mano e sono ben vestiti. Nei distretti di Giacova, Ipek e Ljuma sono comparse le prime bande più numerose di questi irregolari, molestando le truppe serbe. Le operazioni sono incominciate anche nei dintorni di Ochrida e Monastir ed in molti punti si sono già avuti scontri.

L'appello delle principessine bulgare

ai bimbi d'Europa

VIENNA 15 (N). La «Oesterreichische Volkszeitung» ha da Budapest che le principessine bulgare Eudossia e Nadeida hanno rivolto ai fanciulli ungheresi un appello esortandoli a offrire contributi per l'erezione di orfanotrofi in Ungheria. L'appello parla delle enormi perdite constate alle vittorie bulgare, perdite in conseguenza delle quali migliaia di fanciulli sono stati privati di coloro che li sostenevano. Le principesse offrono in compenso agli oblatori i propri ritratti.

Le principessine bulgare hanno rivolto l'identico appello ai fanciulli italiani, croati e a quelli di molte altre nazioni europee.

Le trattative bulgaro-rumene

PIETROBURGO 15 (N). Questi circoli diplomatici assicurano che le trattative bulgaro-rumene a Sofia non sono state interrotte, ma sono continuate indipendentemente senza l'intromissione di una qualsiasi grande Potenza. La possibilità di un accordo esiste tuttora, benchè la Rumenia abbia presentata una nuova pretesa: la cessione dell'intero tratto di confine da Silistria fino al Mar Nero.

SOFIA 15 (Ag. bulg.) L'inviato rumeno principe Ghika ha avuto alle 4 pom. un nuovo colloquio con Saravoff. Vi assistette anche il dott. Daneff. La conferenza è durata circa un'ora e mezzo.

CORTESIE RUSSO-RUMENE

PIETROBURGO 15 (N). Il «Ruskoje Slovo» reca che domattina partirà per Bucarest una commisisone russa incaricata di portare alte decorazioni e ricchi doni ai ministri rumeni e ad altri alti personaggi che parteciparono alle accoglienze fatte al granduca Nicolò Michailovic.

La riunione degli ambasciatori

e le questioni pendenti

LONDA 15 (B). La «Reuter» apprende da circoli diplomatici che la conferenza degli ambasciatori si è occupata ieri principalmente dell'ultima proposta della Turchia circa un intervento delle Potenze. La situazione bulgaro-rumena sarebbe stata pure discussa. A quanto si dice, sarebbe stata fatta la proposta che i Governi di Sofia e Bucarest impartiscano ai loro delegati consigli di accondiscendenza.

Perchè la riunione trascina i suoi lavori

Una manovra della Triplice intesa?

GRAZ 15 (N). La «Tagespost» ha da Vienna, da parte bene informata: La riunione degli ambasciatori ieri, contro l'aspettativa, non si è occupata, come si riteneva dapprincipio, della questione dei confini dell'Albania, ma di nuovo si è limitata a discutere sulla domanda di intervento della Turchia ed è giunta alla constatazione che la Turchia deve anzitutto aderire al punto di vista esposto nella nota collettiva delle grandi potenze, se essa desidera una risposta delle potenze. L'informatore del giornale dice poi che questa constatazione fatta per la seconda volta dalla riunione degli ambasciatori, della quale proprio più non si sa a che cosa serva ed ha perduto ogni diritto di esistenza, deve ottenere prima l'adesione di tutte le potenze, che non è nemmeno propria certa da parte di tutte. Appena fosse giunta questa adesione Sir Edward Grey darebbe la risposta alla Turchia a nome delle potenze. Il tempo da lumaca col quale la riunione degli ambasciatori lavora e nella quale sarebbero avvenuti anche vivaci conflitti tra i rappresentanti di singole potenze, offre in genere uno spettacolo che più desolante non potrebbe essere e che quindi quanto più presto essa si sciogliesse, tanto meglio sarebbe, giacchè essa non sa prestare un lavoro positivo. Se si lascerà alla riunione degli ambasciatori di risolvere la questione dei confini dell'Albania, trascorreranno mesi senza che essa riesca a raggiungere il benchè menomo risultato positivo. L'Austria in modo altruistico ha aderito alla convocazione di questa conferenza ed ha in ogni caso documentato in tal modo di volere conservata una politica concorde dell'Europa. Si ha però l'impressione che il tempo-lumaca sia intenzionale, e se si tiene presente che l'attuale crisi la quale ha imposto all'Austria-Ungheria così enormi sacrifici economici, dura ora già da mesi, sembra quasi che la Triplice intesa miri a tirare la crisi tanto per le lunghe per colpire l'Austria nel punto più vulnerabile.

Fra i due imperi

I preparativi militari russi

Rennenkampf al confine?

VIENNA 15 (N). La «Reichspost» ha da Cracovia: Riceviamo da Czenstochau da parte bene informata queste notizie: Il 10 corrente in tutte le grandi tenute situate in vicinanza delle linee ferroviarie Herby-Kielci e Varsavia-Granitza si presentarono reparti di cavalleria con ufficiali addetti alle sussistenze militari. Questi erano muniti di ordini del governatore generale in forza dei quali essi chiesero di poter ispezionare tutti i depositi di prodotti agricoli. Dopo l'ispezione una gran parte dei depositi di avena, fieno, paglia, ecc. fu sequestrata dalle autorità militari e requisita per l'esercito russo. Queste provviste furono collocate in magazzini eretti in diversi villaggi come ad esempio a Bukorno, Matusy, Wielkic, Zlotypotok, ecc. Si dice che ora cinque corpi di esercito russi verranno dislocati in punti più vicini alle frontiere austriache. Il comando in capo di queste truppe verrebbe assunto dal generale Rennenkampf, comandante del corpo di esercito di Vilna.

Un dietroscena

VIENNA 15 (N). La «Mittags Zeitung» dice di sapere da fonte assolutamente attendibile quanto segue: Allorchè si apprese dell'invio di un messaggio dell'imperatore d'Austria allo czar e si supponeva che fosse per subentrare un rilassamento nella tensione fra Russia ed Austria-Ungheria, un cantiere navale estero incaricato di forniture per la Russia domandò a Pietroburgo se in vista della probabile smobilitazione sarebbe stato possibile ottenere una dilazione del termine originario per la consegna delle navi. Da Pietroburgo si rispose che non si poteva assolutamente accordare una proroga. Al contrario si fece capire alla ditta che il Governo russo è pronto ad accordare cospicui premi per la eventuale fornitura anticipata delle navi da guerra ordinate.

Dipenderà dall'Inghilterra...

MONACO 15 (N). Le «Münchener Neueste Nachrichten» hanno da Pietroburgo che secondo giornali russi dipenderà dall'atteggiamento dell'Inghilterra la decisione se si avrà la guerra o la pace.

Il «Novoje Vremja» scrive: Se l'Inghilterra riterrà giunto il momento di annientare la Germania, la guerra fra la Russia e l'Austria incomincerà con tutte le sue conseguenze, altrimenti no.

Un commento serbo

VIENNA 15 (B). Si ha da Belgrado che l'ufficioso «Samouprava» registra con soddisfazione l'articolo del «Fremdenblatt», in cui si riconosce che i popoli balcanici sono divenuti maggiorenni. Il giornale dice essere compito dei popoli balcanici mantenere e consolidare anche per l'avvenire la concordia creata colla confederazione balcanica.

Austria, Serbia e Albania

Una interessante pubblicazione

VIENNA 15 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: Ieri è comparso qui un opuscolo interessante sotto il titolo: «Il problema albanese - L'Austria-Ungheria e la Serbia». L'autore si nasconde sotto lo pseudonimo «Balcanicus», ma generalmente si crede che egli sia l'attuale ministro dell'interno Protic. L'opuscolo fa anzitutto una breve storia dell'Albania e degli albanesi, i quali durante 14 secoli hanno dimostrato di non essere in grado di formare con le loro varie tribù una nazione unita. Gli albanesi sarebbero l'unico popolo sui Balcani che non si è appropriato la coltura e la civiltà europea. Perfino i deboli tentativi fatti dal Governo turco sono rimasti infruttuosi. Gli albanesi non hanno mai agognato a formare uno Stato indipendente. Essi hanno sempre combattuto come mercenari per gli interessi altrui. L'idea d'un'Albania indipendente non è che il frutto della rivalità fra l'Austria e l'Italia, la quale ultima ha sempre temuto che l'Austria potesse un giorno impadronirsi dell'Albania. Allorchè in Italia sorse per la prima volta l'idea dell'indipendenza dell'Albania, in Austria si dichiarò d'esservi assolutamente contrari. Solo le splendide vittorie delle armi serbe hanno indotto la diplomazia austriaca a mutare il vecchio punto di vista, propugnando ora, a danno della Serbia, la formazione d'un'Albania indipendente. La politica balcanica dell'Austria mira sempre costantemente a isolare la Serbia. La prova più evidente se n'è avuta in passato all'epoca della guerra serbo-bulgara. Anche ora la monarchia a.-u. tende a suscitare fra serbi e bulgari gelosie e discordie. In Austria si ama dire che la Serbia è una vassalla della Russia. Si finirà di dir ciò quando la Serbia non lotterà più per la propria indipendenza politica ed economica, e sarà trasformata in una vassalla dell'Austria.

Verso lo sciopero generale

in Belgio

BRUXELLES 15 (N). Il sindaco di questa città ha invitato pel 23 corr. i sindaci di tutte le altre città maggiori a una conferenza sugli eventuali provvedimenti da adottarsi in vista dello sciopero generale.

Il dietroscena

della nuova legge militare in Belgio

BRUXELLES 15 (N). La Francia ha diretto dall'ottobre in poi al Governo belga parecchie note, in cui accennando ai preparativi guerreschi della Germania al confine belga si chiedevano corrispondenti misure da parte del Belgio. In seguito a ciò, il Governo ha presentata la nuova legge militare. Invece la Germania si è astenuta da qualsiasi intrommissione.

Dopo la morte di Scott

Le condoglianze del Governo germanico

LONDRA 15 (N). L'ambasciatore germanico ha espresso ieri a sir Edward Grey le condoglianze del Governo germanico per la catastrofe della spedizione Scott.

La sottoscrizione pubblica: sono necessarie 30.000 lire sterline

LONDRA 15 (N). Lord Curzon nella sua qualità di presidente dela Società di geografia, espone alla stampa in qual modo conviene porre la questione delle sottoscrizioni relative alla spedizione Scott per provocare la generosità del pubblico. Si darà certamente denaro per le famiglie delle vittime. Tuttavia il pubblico deve sapere che sono necessarie 30 mila lire sterline per liquidare i debiti della spedizione e per estinguere le ipoteche che sono state accese. Il capitano Scott e la sua signora avevano infatti gravato di molte ipoteche i loro beni per far fronte alle spese della spedizione. Per quanto riguarda il monumento alla memoria del capitano Scott, lord Curzon ritiene che esso possa prendere forma di un edificio destinato alle riunioni scientifiche che saranno tenute per promuovere la causa per la quale il capitano Scott ha sacrificato la vita.

Malcontento in Inghilterra

per il procedere della Russia in Persia

VIENNA 15 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice d'avere da Londra un telegramma nel quale si afferma che il partito ministeriale inglese è malcontento del contegno della Russia in Persia. Le attuali condizioni in Persia non giustificherebbero più la continuazione dell'occupazione russa nella Persia settentrionale, tanto più che la Russia aveva ripetutamente promesso di evacuare quel territorio appena vi fosse ritornata la tranquillità. Lo stesso gabinetto inglese, come si dedurebbe dalle dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni, desidererebbe che le truppe russe fossero ritirate quanto prima dalla Persia settentrionale.

Reval sarà fortificata

VIENNA 15 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: E' stato stabilito che Reval sarà fortificata.

Il trattato anglo-germanico

per le colonie portoghesi

LONDRA 15 (N). La Germania e la Gran Brettagna trattano da qualche tempo la revisione e la proroga del trattato firmato nel 1896 relativo alle colonie portoghesi. Si ritiene tuttavia che ciò non produrrà alcun cambiamento nelle condizioni attuali delle colonie stesse.

Contro il veto di Taft

al bill sull'immigrazione

WASHINGTON 15 (N). Il senatore Lodge ha annunziato che lunedì saranno fatti sforzi per rendere esecutivo il bill sull'immigrazione, malgrado il veto di Taft. Anche alcuni «leaders» della Camera si propongono di esercitare una analoga azione.

Il prestito cinese

sarebbe sottoscritto in Russia e in Belgio

PARIGI 15 (N). Circa la questione del prestito cinese, il «Temps» ha da Pietroburgo che il Governo russo, contrariamente alla sua intenzione originaria, ha deciso di far sottoscrivere nella Russia stessa la massima parte della sua quota di quel prestito, e precisamente due terzi verrebbero sottoscritti in Russia, un terzo, conformemente ad accordo precedente, nel Belgio.

CAMERA ITALIANA

ROMA 15 (N). Camera. Alle 14.5 il vicepresidente Carcano dichiara aperta la seduta. Sono presenti circa cento deputati; al banco del Governo sono tutti i sottosegretari.

Per un plagio

Dopo una interrogazione circa il laboratorio pirotecnico di Torino, Di Scalea, sottosegr. agli esteri, risponde a Di Cesarò che vuol sapere quali ragioni abbiano determinato la nomina a ministro plenipotenziario dell'on. De Novellis, noto per aver pubblicato come proprio il lavoro di un eminente scrittore forestiero, e si dichiara dolente che si sia voluta portare alla Camera una questione che tocca l'onorabilità di un ex-collega. L'articolo 5 della legge che regola l'ordinamento del personale degli esteri dà facoltà al Governo di scegliere persone estranee alla carriera per la nomina a ministro plenipotenziario o a console generale di prima classe. Della opportunità di questa disposizione si potrà discutere, ma non in sede di interrogazione, sì bene in sede di bilancio. Circa la nomina dell'on. De Novellis, rileva che essa avrebbe potuto essere criticata o per ragioni di competenza o per ragioni di personalità; ma quanto alla competenza dell'on. De Novellis, essa non è dubbia, poichè egli fu già nella carriera diplomatica e si occupò poi anche come deputato di questioni attinenti alla politica estera, pubblicando anche lavori sull'argomento. Quanto alla sua rispettabilità, non può essere messa in dubbio. Infine, la questione del plagio attribuitogli, che può dar luogo a polemiche e discussioni incresciose contro un ex-collega altamente stimato, non può essere qui discussa.

Colonna di Cesarò: Replica che la facoltà attribuita al Governo dall'articolo 5 della legge è limitata da considerazioni d'ordine morale. Infatti risulta da una interrogazione svolta alla Camera nel 1885 che il De Novellis era entrato la prima volta nella carriera diplomatica in condizioni assai singolari, cioè dopo essere stato bocciato due volte nei pubblici concorsi. Circa la pubblicazione del De Novellis è da domandarsi se quella apparsa col suo nome nella «Nuova Antologia» fosse realmente sua e non invece di Leroy-Beaulieu, dal quale era stata plagiata. Del resto - continua di Cesarò - non sembra che il De Novellis, riassunto in servizio abbia dato migliore prova, poichè il primo rapporto da lui mandato al ministro degli esteri da Cristiania era così infarcito di sgrammaticature e di errori, che l'on. Di San Giuliano lo passò agli atti con questa nota: «Questo almeno non è stato certamente plagiato» (ilarità, commenti).

Di Scalea: Replica vivamente a di Cesarò e dichiara di aver sufficente cultura per poter affermare che quasi tutti gli scrittori usano plagi del genere di quello attribuito all'on. De Novellis, plagi che si riscontrano in tutte le opere.

Di Cesarò: No, no! Parola per parola... (rumori).

Di Scalea: L'argomento toccante l'onorabilità di un nostro ex-collega, non può essere qui discusso obiettivamente.

Di Cesarò (continuando) ...Parola per parola quell'articolo fu plagiato.

Il presidente, scampanellando: L'interrogazione dell'on. di Cesarò è esaurita.

Un incidente italo-uruguayano

Dopo che l'on. Bergamasco, sottosegr. alla marina, risponde ad una interrogazione dell'on. Pala, riguardante la costruzione di un bacino galleggiante nelle acque della Maddalena, Di Scalea dichiara all'on. Bettolo che di fronte alla resistenza della repubblica dell'Uruguay il Governo italiano ha agito con fermezza per ottenere la soluzione della vertenza della «Maria Madre». Nutre fiducia che di fronte al nostro energico atteggiamento e mercè l'intervento amichevole delle altre nazioni che appoggiano la nostra richiesta, si potrà fra breve risolvere la questione con successo per la giusta causa che sosteniamo.

Bettòlo: Si compiace dell'energico atteggiamento del Governo e si augura che possa essere risolta finalmente una questione che coinvolge insieme con le ragioni della giustizia la nostra dignità nazionale.

Terminate le interrogazioni, si ritorna al disegno di legge sulle farmacie.

Assume la presidenza l'on. Marcora. Si continua la discussione degli articoli, che vengono approvati fino al 24.

Per gli emigranti italiani agli Stati Uniti

In fine di seduta l'on. Pietravalle si compiace di aver appreso dai giornali che il presidente della federazione americana del Nord abbia posto il veto al bill sull'immigrazione, gravemente dannoso agli interessi italiani, e dichiara di ritirare l'interpellanza presentata su tale argomento.

Una manifestazione nazionale in onore di Verdi

MILANO 15 (N). E' sorto a Milano un comitato per organizzare onoranze nazionali popolari a Giuseppe Verdi in occasione del suo centenario. Il comitato ha deciso di aprire una sottoscrizione a cinque centesimi, raccogliendo le firme dei sottoscrittori in un cofano artistico che il 10 ottobre sarà portato da un corteo nazionale alla tomba del maestro; e si propone poi di raccogliere fondi per organizzare a Milano speciali manifestazioni artistiche. Del comitato generale è presidente Arrigo Boito e del comitato esecutivo il comm. Enea Pressi. Fanno parte del comitato i maestri Giordano, Puccini, Orefice, Gallignani, Tito Ricordi, Luigi Dalla Torre, i rappresentanti dell'Umanitaria, dell'Università popolare, della Camera del lavoro, della Federazione del lavoro, letterati, giornalisti, ecc.

La prammatica di servizio dei professori

VIENNA 15 (B). Il sotto-comitato della Commissione degli impiegati, incaricato dei lavori preparatori per la prammatica di servizio dei professori e presieduto dal dott. German, ha in 22 sedute, presenti i rappresentanti dei Ministeri dell'istruzione, dei lavori pubblici e delle finanze, sottoposto ad esame il relativo progetto governativo.

Per l'attiva cooperazione di tutti i fattori interessati, esso è riuscito, superando rilevanti difficoltà, a venire ad un accordo, risultato del quale è un progetto legislativo che prossimamente verrà portato in discussione alla Commissione degli impiegati.

La conferenza comune dei ministri

BUDAPEST 15 (B). Il presidente dei ministri, Lukacs, e i ministri del commercio, dell'agricoltura e delle finanze sono partiti oggi per Vienna per assistere alla conferenza comune dei ministri, che si terrà domani.

La questione delle lingue in Boemia e il Governo

VIENNA 15 (N). Martedì prossimo il Governo comunicherà ai partiti tedeschi e czechi il suo punto di vista circa la questione della lingua interna d'ufficio in Boemia. Il progetto del Governo conterrà il mantenimento della lingua interna tedesca d'ufficio in una proporzione essenzialmente più ampia di quanto fu ritenuto finora dai gruppi di partiti. Si assicura che da parte altissima e competente furono manifestate serie preoccupazioni per la restrizione della lingua interna tedesca d'ufficio e che il progetto del Governo tiene in prima linea conto di queste considerazioni. Siccome gli czechi in tal guisa si vedono delusi nelle loro speranze di assicurare un vasto campo alla lingua interna di ufficio czeca, si ritiene esclusa una ripresa delle trattative czeco-tedesche.

LA DIETA DEL TIROLO non sarà convocata

INNSBRUCK 15 (N). A quanto reca l'organo del partito cristiano-sociale, le trattative svoltesi a Vienna per rendere possibile il funzionamento della Dieta tirolese, hanno avuto un esito negativo, sicchè non seguirà la convocazione della Dieta per una sessione di Pasqua.

Berchtold in udienza

VIENNA 15 (N). La «Reichspost» reca che il conte Berchtold è stato ricevuto ieri in udienza a Schönbrunn dall'Imperatore.

Una protesta di Cambon per l'atteggiamento dell'Austria nella questione albanese?

ZAGABRIA 15 (N). In questi circoli politici passa di mano in mano una lettera che l'ex-deputato di Spalato al Parlamento austriaco monsignor Bulic ha ricevuto dall'ambasciatore francese a Londra Cambon. In questa lettera Cambon comunica che la Francia alla riunione degli ambasciatori protesterà che l'Austria-Ungheria assuma la parte di difensore dell'autonomia albanese, mentre nello stesso tempo sospende l'autonomia della Croazia che sta su un alto grado di cultura. La comunicazione di Cambon desta qui sensazione generale ed è commentatissima.

I lavori per la riforma elettorale in Ungheria

BUDAPEST 15 (B). La Commissione per la riforma elettorale incominciò stamane la discussione generale sul secondo capitolo del progetto governativo.

Dopo breve discussione, furono approvati senza rilevanti modificazioni i paragrafi 20-75. Prossima seduta mercoledì mattina.

Il nuovo borgomastro superiore di Budapest

BUDAPEST 15 (UB). Il consiglio comunale ha eletto a borgomastro superiore il deputato Francesco Heltai.

Il nuovo borgomastro Francesco Heltai fu accompagnato, da una deputazione che si era recata a prenderlo, entro la sala del Consiglio comunale, dove fu accolto con grandi acclamazioni. Fra il borgomastro Berczy e il neo-eletto primo borgomastro si scambiarono discorsi applauditi.

Briand e la riforma elettorale

PARIGI 15 (B). Il presidente dei ministri Briand ha dichiarato a una deputazione del gruppo per la riforma elettorale, che è fermamente deciso a parlare nel corso della prossima settimana al Senato, sulla sollecita discussione del progetto della riforma elettorale e a difendere energicamente i punti essenziali dello stesso, in particolare il quoziente elettorale. Se nella questione fosse battuto saprebbe benissimo ciò che dovrebbe fare.

Il traffico della Meridionale

VIENNA 15 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Nella seduta del Consiglio di amministrazione della Meridionale si riferì anche sul traffico e si comunicò che il traffico di cereali dall'Ungheria è divenuto un po' più debole. Nel trasporto di carbone e ferro non si può registrare l'aumento di prima. Mentre in passato per la via di Trieste giungeva molto carbone dall'Ungheria, questa importazione è diminuita ora essenzialmente. Invece il movimento passeggeri si sviluppa normalmente. L'aumento delle spese per il personale si fa sentire più fortemente causa l'andamento del traffico.

Estrazioni

VIENNA 15 (B). Nell'odierna estrazione della lotteria al 3% del Credito fondiario austriaco, I emissione 1880, la vincita principale di 90.000 cor. toccò al N. 8 serie 3757, la seconda di 4000 cor. al N. 912 serie 1568.

La rivoluzione al Messico

MESSICO 15 (N). Lo stato delle vie è deplorevole. Numerosi cadaveri dei combattenti uccisi sono abbandonati sul terreno, proiettili sono caduti sul palazzo della legazione britannica. Il presidente Madero minaccia di far saltare con la dinamite il centro della città se Diaz non cede. Le perdite dei due belligeranti sono numerosissime.

NUOVA YORK 15 (N). Un dispaccio dal Messico annuncia che De la Barra, il quale succederebbe al presidente Madero, lasciò la legazione inglese ove si era rifugiato.

Il generale Huertar diede ordine alle truppe di cessare il fuoco. I danni prodotti dal bombardamento di ieri non sono così gravi come quelli prodotti dal bombardamento dei giorni precedenti. I messicani più ragguardevoli, i quali sanno che la continuazione delle ostilità condurrebbe inevitabilmente ad un intervento estero, non risparmiano i loro sforzi per ottenere una soluzione della attuale situazione. Della Barra si recò iersera all'arsenale e al palazzo insieme col ministro di Spagna. Essi hanno fatto conoscere la natura delle conversazioni che hanno avuto col presidente Madero e col generale Diaz ed hanno espresso la speranza di vedere cessate presto le ostilità.

MESSICO 15 (N). Della Barra si recò alle posizioni degli insorti ed insistette presso Diaz, affinchè in vista della minaccia d'un intervento straniero accettasse un armistizio. Diaz si dichiarò pronto, però aggiunse che egli entrerebbe in trattative per la conclusione della pace solo dopo che Madero, il vicepresidente Suarez e tutto il gabinetto si fossero dimessi. Della Barra dichiarò non constargli che Madero abbia l'intenzione di dimettersi, ammise però che si è affacciata a Madero la questione della sua rimozione. Il risultato di questa conferenza fu poi comunicato a Madero da Della Barra.

MADERO SI DIMETTE.

MESSICO 15 (N). Il presidente Madero si è dimesso, e così pure il ministro dell'interno. A presidente fu nominato Francesco Delabarra. Egli procurerà d'accordo con Diaz, di ristabilire la calma e l'ordine.

Il bombardamento del palazzo nazionale, cui le truppe federali hanno risposto vivacissimamente, è durato tutta la notte.

NUOVA YORK 15 (N). Secondo un dispaccio da Messico i ribelli comandati dal generale Lallava e dal generale Aguilar avrebbero presa Puebla, con lo aiuto dei rivoluzionari della città comandati da Francesco Mardilla.

Il futuro genero di Guglielmo da Bethmann-Hollweg. BERLINO 15 (B). Il principe Ernesto Augusto di Brunswick Lüneburg ha fatto nel pomeriggio una lunga visita al Cancelliere dell'Impero.

Il successore di de Jagow a Roma. BERLINO 15 (B). L'ex-inviato prussiano a Darmstadt, barone Jenisch, che era destinato a coprire il posto di ambasciatore a Roma, è caduto, come è noto, gravemente malato di cuore alla fine dello scorso mese, ciò che lo ha obbligato a chiedere congedo. Al suo posto andrebbe a Roma l'attuale inviato a Bruxelles Flotow.

I sovrani di Danimarca in Norvegia. CRISTIANIA 15 (B). Ha avuto luogo alla reggia un pranzo di gala in onore dei sovrani di Danimarca, durante il quale sono stati scambiati cordiali brindisi.

L'affare del palazzo di giustizia a Roma

ROMA 15 (N). Le notizie che si hanno stasera circa l'affare del palazzo di giustizia non aggiungono elementi molto nuovi a quanto è stato detto finora. Gli interrogatori furono sospesi, dovendosi procedere all'esame dei documenti rinvenuti nell'ultima perquisizione e saranno ripresi lunedì e probabilmente esauriti nella giornata di martedì. Quanto ai lavori della commissione d'inchiesta la «Tribuna» dice che sembra ormai certo che l'on. Pozzi non parteciperà alla prossima riunione plenaria della commissione, che sarà tenuta lunedì prossimo, sotto la presidenza del senatore Frola.

Un idroplano tenta di passare sotto un ponte della Senna

PARIGI 15 (N). Un'avventura straordinaria toccò all'aviatore Lambert, il primo aviatore che quattro anni or sono con un biplano volò al di sopra di Parigi. Da quattro mesi egli compiva regolarmente gite in idroplano, e oggi volle fare una passeggiata al di sopra della Senna. Mentre passava sopra il ponte di Auteil, ebbe l'idea di scendere per attraversare la Senna sotto un'arcata del ponte, ma improvvisamente vide arrivare in senso opposto un piroscafo, contro il quale avrebbe inevitabilmente urtato. Il Lambert riuscì ad indietreggiare e ad innalzarsi per passare sopra il ponte, ma battè con un'ala contro i pali telegrafici e cadde sul ponte da un'altezza di dieci metri. L'idroplano andò in frantumi, ma l'aviatore non riportò miracolosamente nemmeno la più lieve escoriazione.

Un aeroplano militare danneggiato.

READING 15 (N). Un aeroplano militare che si recava a Montrode e si era qui fermato di nottetempo, è stato danneggiato a scopo criminoso.

130 miglia all'ora in automobile da 25 cavalli.

LONDRA 15 (N). Il corridore Percy Lambert, che conduceva un'automobile di 25 cavalli, percorse nell'aerodromo di Brookland la distanza di 130 miglia in un'ora, ciò che costituisce il record del mondo.

Si cerca un bandito e se ne trova un altro.

PARIGI 15 (B). Le perquisizioni fatte oggi nei dintorni di Parigi per catturare La Comtés hanno portato all'arresto di un individuo di nome Francoville che si suppone gli abbia offerto ospitalità.

Morti per aver mangiato frutti di mare.

PARIGI 15 (N). Il «Temps» riceve da Nizza che due artisti del teatro di Montecarlo, i coniugi Sardotant sono morti per avvelenamento dopo aver mangiato frutti di mare in un villaggio nei dintorni del principato.

Sciopero composto.

BUDAPEST 15 (UB). Le trattative per comporre lo sciopero della fabbrica Manfredo Weiss hanno avuto risultato favorevole. Tra i rappresentanti della ditta e gli operai si venne ad un accomodamento, in base al quale il lavoro verrà ripreso lunedì. La cassa oggi a mezzogiorno pagò agli operai l'intero salario settimanale.

Una cannoniera russa incagliatasi a Brindisi.

BRINDISI 15 (N). La cannoniera russa «Khivinetz», in partenza stamane da Brindisi per Palermo, si incagliò nell'avamporto. La nave fu disincagliata alle 18.20 con i mezzi a disposizione della difesa marittima locale, e rientrò in porto, dove si ormeggiò. Pare che la «Khivinetz» non abbia riportato alcuna avaria.

Il tentato rapimento d'una giovanetta.

PALERMO 15 (N). Ieri sera quattro sconosciuti, ghermita una giovanetta, certa Rosa Amato, fidanzata a tale Andrea Citarella, la lanciarono in una vettura. Il fidanzato, che abita in quei pressi, richiamato dalle grida della giovanetta, inseguì la vettura, sparando contro di essa alcuni colpi di rivoltella. I rapitori, dalla carrozza, risposero con altri colpi di rivoltella. Furono esplosi più di 30 colpi, uno dei quali ferì gravemente la madre della fanciulla, che insieme al fidanzato inseguiva la vettura. I malandrini, credendo di avere ucciso la madre, fermarono la carrozza e si diressero a tutta corsa verso la campagna. La giovanetta ne approfittò per sfuggire ai suoi persecutori.

Lo sciopero dei battellieri dell'Elba.

DRESDA 15 (N). Sul tratto sassone dell'Elba hanno abbandonato il lavoro migliaia di battellieri. Nel corso della giornata abbandonerebbero il lavoro 3000 operai del tratto Leitmeritz-Amburgo. Negli scali di trasbordo in Boemia lo sciopero è incominciato già oggi. Il lavoro continua ancora in parte, perchè gli scioperanti secondo la legge austriaca di navigazione interna prima dell'abbandono dei battelli da carico devono averli completamente scaricati.

Grave caso di spionaggio in Germania.

BERLINO 15 (N). Il giornale socialista «Volkswache» di Danzica reca che fu arrestato improvvisamente l'ing. dott. Se... addetto a quel cantiere imperiale perchè aveva venduto all'Inghilterra i piani di costruzione di sottomarini. Si dice che egli possedeva i piani per i sottomarini di recentissimo tipo dal n. 27 al n. 30.

Un tenente colonnello impazzito che spara contro una sentinella.

GRANVARADINO 15 (N). Il tenente colonnello degli honved Geza Schwarz, che recentemente era stato pensionato per una malattia nervosa, ieri si recò su un ponte in vicinanza della città custodito da una sentinella. Il soldato gli chiese la parola d'ordine, ma l'ufficiale infuriatosi estrasse un revolver e tirò 5 colpi contro la sentinella senza però colpirla. Il soldato non osò fare uso dell'arma contro l'ufficiale, e avvertì col telefono i superiori. Accorsero due primitenenti, che diedero la caccia al pazzo e coll'aiuto dei gendarmi riuscirono a prenderlo. L'ufficiale fu condotto in un sanatorio.

Duplice suicidio per amore a Fiume.

FIUME 15 (N). Stamane a Drenova, sottocomune di Fiume, furono trovati ai piedi d'una croce i corpi di due giovani: il Giovanni Duplicar di 18 anni, era morto per una ferita d'arma da fuoco sotto l'occhio destro; lei Palmina Frusic pure di 18 anni, di Fiume, sartina agonizzava per una ferita d'arma da fuoco alla fronte. A terra presso il giovane si trovò una rivoltella ancora carica. Dalle quattro lettere trovate indosso ai giovani si rilevò che si erano uccisi per l'opposizione dei genitori del Duplicar al suo matrimonio con la sartina. I due giovani domandano perdono del passo che hanno fatto e maledicono le male lingue che li costrinsero al suicidio. Sulla busta d'una delle lettere era scritto a matita: «Ci uccidiamo alle 9 pom.» La salma del giovane fu trasportata al Cimitero, la ragazza in gravissime condizioni all'ospedale. La tragedia ha destato viva impressione.

★ Questa mattina è stato trovato sopra un carro in Piazza S. Giovanni il cadavere del mendicante Francesco Stenberger di 50 anni, che addormentatosi iersera ubbriaco sul carro era nella notte morto assiderato.

★ Stasera alla Filarmonica-Drammatica affollata di pubblico l'ing. Giovanni Picciola di Trieste ripetè la conferenza sulla cremazione dei cadaveri, che aveva tenuto al «Libero pensiero» a Trieste.

Il conflitto tra il Kaiser e il suo fattore.

BERLINO 15 (N) Sul conflitto fra l'imperatore Guglielmo ed il suo fittaiolo Sohst a Kadinen si hanno ancora i seguenti particolari: La faccenda desta nella Prussia occidentale, dove si trova la tenuta imperiale di Kadinen, enorme sensazione. L'amministratore in capo della tenuta imperiale ha dato la disdetta al fittaiolo, sicchè egli, qualora la disdetta fosse stata valida, avrebbe dovuto sgomberare la fattoria il 1. luglio. Il fittaiolo non ha però riconosciuta valida la disdetta, perchè il contratto d'affitto è stipulato per venti anni dei quali sono trascorsi appena 15 ed inoltre il contratto non accenna affatto in genere al diritto di disdetta. La lite sarà discussa verso la fine di febbraio. Il Sohst è riconosciuto nei circoli agricoli come un agricoltore stimato e capace ed anche nella società è generalmente stimato. In riguardo politico egli è severamente rigoroso ed è pure a capo di diverse società conservatrici. Egli non ha nemmeno avuto differenze essenziali con i suoi operai. Nei circoli tecnici si crede che il biasimo dalla bocca dell'imperatore che lo ha chiamato inetto gli sarà di grave danno per la sua ulteriore carriera.

La leggerezza d'un commesso provoca un disastro nella bottega d'un armaiolo.

PARIGI 15 (N). E' avvenuta una esplosione in un negozio di armeria in via Lovat, in seguito all'imprudenza di un commesso che fumava manipolando della polvere. Rimasero feriti assai gravemente il commesso e quattro altre persone fra cui un passante, e tre commessi di negozio. La facciata della casa è crollata e un cavallo che era sulla via è rimasto ucciso.

Quattro morti in una miniera.

MUEHLHEIM sulla RUHR 15 (B). Nel pozzo «Wieschen» a Heissen appartenente alla vecchia miniera della Società mineraria di Mühlheim quattro operai sono periti stamane alle 5 mentre uscivano a mezzo di un ascensore primitivo dal pozzo. I loro cadaveri non sono stati ancora ritrovati.

Dilapida cinque milioni della pupilla.

PARIGI 15 (N). Il signor Henriot Burdon ha avuto sempre in tutta la sua vita grandi sogni di denaro e spesso ricorse ad espedienti che, se anche originali, non erano molto delicati.

Dieci anni fa trovò modo di farsi passare come patriarca della Caldea, ma, visto che tal mestiere fruttava poco, si fece ministro protestante ed andò vagabondando con una donna, che fu poi sua moglie.

Il Burdon conobbe poi il signor Berthen, che aveva un patrimonio di dieci milioni ed una figliuola. Egli seppe insinuarsi nell'animo di costui, tanto che alla sua morte il Berthen lo nominò tutore della figliuola.

Egli la tenne lontana dai parenti e spesso l'accompagnava a ritirare somme da una banca, ma, appena a casa, si faceva consegnare il denaro, finchè la signorina si è vista costretta a scrivere al suo avvocato e quindi è stata sentita dal giudice istruttore al quale ha spiegato che il Burdon aveva avuto un grande ascendente su di lei ed aveva sperperato circa 5 milioni del suo patrimonio.

A Cannes fece costruire una villa del valore di 500.000 franchi, ma non pagò gli imprenditori ai quali dichiarò che il conto sarebbe stato saldato quando la signorina avesse raggiunta la maggiore età.

La signorina è maggiorenne, ma gli imprenditori aspettano ancora per essere soddisfatti.

La sentinella dei ghiacci.

LONDRA 15 (B). L'ufficio commerciale e le più importanti società di navigazione oltre l'Atlantico faranno stazionare in primavera un piroscafo nelle vicinanze della costa orientale americana, per sorvegliare il principio della discesa dei ghiacci e farà comunicazioni in merito ai loro movimenti.

I drammi della montagna.

TORINO 15. Mandano da Vernante (Cuneo): Il terrazzano Vincenzo Dalmasso, di 21 anni, dopo aver lavorato per qualche mese alla miniera Vallaura in quel di Tenda, aveva divisato di far ritorno al tetto natio in Valle Grande. Infatti la sera del 9 corrente, con un compagno di lavoro, saliva la valle, dopo essersi alquanto soffermati in paese per rifocillarsi; raggiunto un bivio, ad ora avanzata i due amici si scambiarono il saluto, procedendo ciascuno per i sentieri che guidavano ai loro abituri, dai quali distavano una cinquantina di metri o poco più. Sventura volle che il Dalmasso mettesse un piede in fallo sul ciglio della viuzza, oppure scivolasse sul ghiaccio ruzzolando per alcune diecine di metri per il ripido pendio del monte in fondo ad un burrone.

Dopo affannose ricerche e solo al domane la vecchia madre rinveniva ed abbracciava la gelida salma del figlio Vincenzo che aveva pure nella vertiginosa caduta riportato una ferita al capo, causa probabile di uno svenimento. Il gelo intenso della notte gli troncava la vita, dovendosi attribuire la morte ad assideramento. Il povero giovane teneva nelle tasche 150 lire destinate alla madre!

Nella quarta pagina: **Il suicida di Rovereto sarebbe un trentino.**

Nella quinta pagina: **Una scoperta nella chiesa di S. Anna a Capodistria.**

Nella sesta pagina: **Le esplosioni d'acetilene a bordo del «Sebenico» e del «Nesazio». - Le costruzioni navali del 1912.**

Nella settima pagina: **Tribunali. - La «Lega Nazionale» a Muggia.**

Nell'ottava pagina: **Il processo per le malversazioni al Comune di Pola. - L'adunanza della «Lega Nazionale» a Verteneglio. - I Ricreatori femminili a Gorizia. - Nuova scuola a Maio.**

La legge sulle epidemie

E' stata approvata lunedì scorso alla Camera di Vienna, dopo molte peripezie parlamentari, quella legge sulle epidemie, contro la quale tanto furiosamente s'accanirono i cristiano-sociali e sulla quale pronunciò or non è molto un discorso di larga e sana visione democratica il deputato di Trieste on. Pitacco.

E' noto che, mentre in Italia, in Germania, in Francia, in Inghilterra e per non dir d'altri stati, perfino nel lontano Giappone esistono già da parecchi anni delle leggi complete e precise sulle epidemie, l'Austria è andata trascinandosi per un cinquantennio con una serie di ordinanze e di decreti imprecisi ed indecisi, che non corrispondevano alle esperienze pratiche nè alle esigenze scientifiche. E se il pericolo epidemico in Austria non è stato finora nella realtà tanto diffuso ed urgente quanto in qualche altro paese, la causa è da ricercarsi in circostanze naturali e sociali affatto estranee all'opera legislativa.

Questa legge, che colma perciò un grande vuoto della legislazione austriaca, consta di cinque capitoli. Il primo contiene le disposizioni sull'obbligo di notifica, che si estende alla scarlattina, difterite, tifo addominale, dissenteria, rigidità epidemica della nuca, febbre puerperale, tifo esantematico, vaiolo, còlera asiatico, peste, recidiva di tifo, lebbra, oftalmia egiziana, febbre gialla, carbonchio, moccio, rabbia, come pure morsicature di animali rabbiosi o sospetti di rabbia. Ogni caso, palese o sospetto, di malattia soggetta all'obbligo di notifica e ogni morte da essa causata deve essere annunciata immediatamente al capo di quel Comune nel quale s'è manifestato il caso o è avvenuta la morte. Oltre a ciò la legge lascia margine ad un'ordinanza futura, la quale disponga che malattie di scolari, insegnanti o servi di scuola, soggette ad obbligo di notifica, vengano denunciate anche alla direzione scolastica. All'obbligo di notifica sono soggetti, non solo i medici, ma, nel caso il medico non sia stato chiamato, tutte quelle persone che sappiano o sospettino trattarsi di malattia con obbligo di notifica.

Il capo comune (qualora il Comune non abbia le attribuzioni delegate), deve immantinente annunciare il caso all'autorità politica, la quale a sua volta è obbligata ad assumere i rilievi e le inchieste necessarie per assodare la fondatezza della denuncia.

Il secondo capitolo, che tratta delle norme da seguirsi nella profilassi e nella lotta contro tali malattie, stabiliva nel § 6 del progetto governativo dovere le autorità e le corporazioni pubbliche mettere a disposizione tutti quei mezzi che possono servire a combattere l'epidemia. Tale paragrafo però fu lasciato cadere, temendo che la disposizione avrebbe aggravato eccessivamente i comuni poveri.

Verificandosi una malattia soggetta ad obbligo di notifica, devono essere prese tosto le misure atte a impedirne l'ulteriore diffusione: innanzi tutto l'isolamento dell'ammalato in un ospitale, rispettivamente in un lazzaretto. Le autorità sono obbligate a prestare i mezzi necessari a tale trasporto e a provvedere alla disinfezione degli oggetti posseduti e dei locali abitati dall'ammalato, e trattandosi di oggetti non disinfettabili, a provvedere alla loro distruzione.

Verificandosi casi di tifo addominale, dissenteria, tifo esantematico, colera asiatico, oftalmia egiziana o carbonchio può venir proibito l'uso dell'acqua di fonti, cisterne, acquedotti ecc. che si trovassero nella rispettiva località. Tale divieto però, non s'estende all'uso dell'acqua quale forza motrice o mezzo industriale, ma al solo uso dell'acqua per produrre generi alimentari. In caso di bisogno può venir anche proibita la vendita di generi alimentari in quei locali (negozi, magazzini ecc.) dove si verificarono malattie infettive, e, eventualmente, venir ordinata la chiusura di un'abitazione, che non sia stata disinfettata. E' libero all'autorità di ordinare il trasporto dei morti per malattia infettiva nella cappella mortuaria come pure disporre per l'allontanamento o la soppressione di animali, che potrebbero diffondere la malattia epidemica.

Feste, mercati o in genere qualunque grande assembramento di gente possono venir proibiti in vista della pubblica igiene; tale divieto può venir fatto, per il medesimo motivo ai commercianti girovaghi per date località o per interi comuni. Officine, negozi ed altri simili locali di lavoro devono venir chiusi solo quando il pericolo epidemico appare gravissimo; in questo caso però l'autorità può ordinare, verso equo e gratuito sussidio a parti povere, lo sgombero immediato di quartieri o edifici nei quali sia scoppiato il morbo epidemico. Chiamati alla lotta antiepidemica sono in prima linea i medici comunali e distrettuali; solo nel caso, che la loro opera non basti possono essere adoperati verso compenso anche medici privati.

Il terzo capitolo, che ha incontrato alla Camera le maggiori difficoltà, tratta del risarcimento dei danni e del pagamento delle spese.

Per oggetti, che in seguito alla disinfezione prescritta dalla legge venissero danneggiati o che si dovessero addirittura distruggere, verrà concesso ai rispettivi proprietari un congruo risarcimento, qualora però il proprietario non sia una pubblica corporazione o egli non si sia reso colpevole d'un'azione contraria alla presente legge. Perde pure il diritto al risarcimento chi porta indosso oggetti che devono venir disinfettati o distrutti quantunque egli sappia o debba sapere che essi sono infetti. La domanda di risarcimento deve essere presentata entro 30 giorni dopo l'avvenuta disinfezione. Persone prive di mezzi e specialmente piccoli artigiani, agricoltori, piccoli negozianti e giornalieri ricevono per il periodo durante il quale, in seguito a qualsiasi disposizione sanitaria non possono lavorare, il 60% del salario giornaliero in uso nel loro distretto giudiziario. Medici che, stabilmente o temporaneamente occupati in servizi sanitari pubblici, sono divenuti inabili al lavoro o sono morti in seguito a morbo epidemico contratto nell'esercizio della loro funzione hanno diritto ad una pensione, rispettivamente ad una quota d'assicurazione di almeno 2400 corone, in caso di morte trasmissibile ai superstiti.

Le quote d'assicurazione per i superstiti vengono calcolate secondo l'ottava classe di rango degli impiegati: trimestre minimo 600 cor. Mentre finora tali provvedimenti erano garantiti dalle due ordinanze min. 1856 e 1857 solo per i superstiti di medici morti in seguito a tifo e colera, la nuova legge li concede anche a superstiti di medici decessi in seguito ad epidemie di tifo addominale, colera, peste e vaiolo. Per infermieri la legge provvede con una pensione personale di almeno 600 cor., vedovile di 300 cor., e con un sussidio d'educazione di almeno 60 cor. nonchè con un sussidio per gli orfani di 150 cor. Le spese per la lotta antiepidemica verranno sopportate dallo Stato, il quale è autorizzato anche a soccorrere di medici bisognosi, minacciati da epidemie, specialmente se si trovano in territori di confine.

Il quarto capitolo parla delle pene comminate per lesione dell'obbligo di notifica, pene che hanno per estremo 300 cor. di multa o un mese d'arresto. Non ha luogo persecuzione penale quando l'annunzio sia fatto in tempo, quantunque non dalle persone direttamente obbligate. Le multe vanno ai Comuni per scopi sanitari.

Il quinto capitolo contiene norme speciali per le autorità e organi sanitari, il procedimento di ricorso ecc.

Queste le linee generali della nuova legge sulle epidemie, che pur portando un'ottima e tanto aspettata riforma nel campo sanitario, non è ancora nelle sue determinazioni generali del tutto sufficiente. Fu osservato ed a ragione, entro la Camera e fuori, che tra le malattie soggette all'obbligo di notifica non sono comprese nè la tubercolosi nè la sifilide, che tante vittime mietono in tutte le classi sociali. Questa intenzionale ommissione che non si riscontra nelle leggi sanitarie di altri Stati, p. e.: in quella del vicino Regno, si motiva e si giustifica con le difficoltà finanziarie tra cui si dibatte la monarchia a.-u. Ma certo è vivamente da desiderarsi che all'invito fattogli in via parlamentare il Governo risponda presentando tra breve un progetto legislativo per la lotta contro la sifilide e contro la tubercolosi.

CRONACA LOCALE

Il voto per la Facoltà italiana a Trieste

Come abbiamo preveduto l'altro giorno che la Commissione al bilancio avrebbe ratificato col suo voto la deliberazione della sotto-commissione di istituire la Facoltà giuridica italiana a Trieste, così, purtroppo, dobbiamo mantenere quella parte delle informazioni nostre che riguardavano la persistente opposizione del Governo alla nostra città. Tale opposizione si è prospettata già ieri nei giudizî di parecchi giornali viennesi che, pur salutando con compiacimento il voto risolutivo della Commissione al bilancio, riaffermano che il Governo, o per influenza sulla maggioranza parlamentare, o per mezzo della Camera dei Signori, o in altro modo, s'adoprerà a frustrare il deliberato dell'altro giorno in quanto riguarda uno dei suoi punti essenziali: la sede a Trieste.

Gli elogi ampi e meritati che si tributano alla costanza, alla fermezza, al tatto politico dei deputati italiani - e intendiamo dire i deputati italiani senza distinzione di partito - sono purtroppo amareggiati da queste previsioni sull'atteggiamento che sarebbe mantenuto dal Governo. Ciò non toglie, che come già per il voto della sotto-commissione, così oggi per quello della Commisisone al bilancio, è dover nostro manifestare gratitudine nazionale alla maggioranza deliberante, e in prima linea ai tedeschi e agli czechi, per il riconoscimento del diritto degli italiani ad avere il centro dei loro studî nel maggior centro di loro vita, a Trieste.

L'aperta designazione della nostra città, fatta, ad eccezione di pochi avversari diretti ed implacabili, con voto concorde, significa moralmente una nuova tappa raggiunta. Tutto ciò che potrà esser tentato per invalidare questa votazione nei suoi effetti non riuscirà a togliere che essa rechi documento indistruttibile dell'unico modo che i più autorevoli uomini del Parlamento stimano logico e giusto per risolvere il problema della Facoltà giuridica italiana.

A proposito della proposta Puecher

L'on. Puecher, che continua a sciorinare un invidiabile ottimismo riguardo alle intenzioni degli sloveni nel campo scolastico, ha voluto enumerare tutte le possibilità derivanti da un gesto di follia che raccomanda al Consiglio: quello di acconsentire ad assumere, benchè non obbligato da nessuna legge, anzi avendo per sè la stessa legge scolastica, le due scuole che i Ss. Cirillo e Metodio mantengono nella città di Trieste. Tra queste possibilità l'on. Puecher non ha esitato a schierare in prima linea quella che le scuole municipalizzate restino deserte. In questo caso - aveva detto l'on. Puecher in Consiglio - la maggioranza sarebbe assolta per «omnia secula» dal peccato di rifiutare scuole slovene agli immigrati sloveni nella nostra città.

Non diversamente sono andate le cose a Gorizia, quando la povera città sorella fu obbligata ad aprire una scuola slovena. Il Comune goriziano aperse bensì la scuola, ma gli scolari che avrebbero dovuto popolarla continuarono invece a frequentare quelle private slovene. E a Gorizia si trattava di una delle cosidette scuole di «necessità», tale essendo stata dichiarata in una decisione della Corte suprema in affari amministrativi... precisamente come per la scuola italiana di Spalato. Senonchè per imporre a Gorizia la scuola slovena il Governo ricorse a mezzi coercitivi; mentre a Spalato i croati poterono impunemente rifiutare di attuare la sentenza che dichiarava la scuola italiana necessaria, nè il Governo applicò ai croati la severità che aveva usata verso gli italiani.

Nel caso di Trieste, dove le scuole slovene non sarebbero una «necessità», come prescrive la legge, ma un lusso, si vedrebbe, come ha previsto anche l'on. Puecher, le due scuole municipalizzate deserte e le nuove che i Ss. Cirillo e Metodio aprirebbero subito, popolate dai ragazzi esulati dalle scuole che il Comune avesse avuta la dabbenaggine di assumere in propria regia. Non si dica che si potrebbe accordarsi per il «numerus clausus...» di scuole. Anche a Pola la statizzazione d'una scuola croata doveva eliminare la minaccia di nuove scuole; i croati le apersero egualmente.

Perchè a Trieste, come a Gorizia, come a Pola, gli slavi adoperano le scuole come un pretesto. In realtà essi mirano a ben altro che all'istruzione nella lingua materna: l'imposizione al Comune di Gorizia essi la vollero come una affermazione politica; e lo stesso successo avrebbero voluto conseguire a Pola e a Trieste. Qui lo tentarono ripetutamente e non c'è bisogno di dire con quale entusiastico appoggio del Governo. Se proprio non si potè imporre al Comune l'obbligo di aprire scuole slave in città, vuol dire che perfino il Governo riconobbe e riconosce che i suoi beniamini sloveni non ne avevano e non ne hanno diritto.

Che gli sloveni perseguano un fine politico e che in realtà si infischino delle scuole, lo prova, oltre che il caso di Gorizia, il fatto che le scuole ch'essi domandano sono già aperte a Trieste, mantenute, non sappiamo se in parte o in tutto, coi denari dello Stato. Se quelle scuole rappresentassero soltanto un «bisogno didattico», come asseriscono, gli sloveni potrebbero considerarsi paghi del fatto che possono istruirvi i loro figlioli a spese dello Stato (dunque anche degli italiani). Ma quelle scuole non sono che un arnese politico, il quale acquisterebbe però il valore cui essi loro attribuiscono, soltanto il giorno in cui divenissero comunali.

Perchè gli sloveni sentono il bisogno di questa artificiale creazione di affermazioni che dovrebbero concorrere a formare la base d'un diritto di possesso che mai hanno avuto fra noi. Si può bensì pensare che un diritto così artificiosamente fabbricato è assai debole cosa e che il tempo si incaricherebbe di polverizzare. Ma è dovere dei cittadini di non aiutare questo nuovo genere di conquistatori di città a conseguire neanche un diritto di quella qualità così fragile e scadente. In Austria, col vento che spira, un riconoscimento del genere di quello che piacerebbe all'anima ieratica dell'on. Puecher, potrebbe avere conseguenze gravissime per la causa nazionale italiana.

La quale causa non paventa, come si comprende, gli effetti che una scuola come tale può avere. Siamo anche noi persuasi che le scuole straniere in un ambiente così caratteristicamente italiano come Trieste, possono esercitare ben debole influenza perfino come difesa delle colonie straniere contro la potenza assimilatrice dell'ambiente. Ma sono i fini politici che si perseguono dagli slavi con l'aiuto del Governo che devono impensierire e rendere attenti contro le insidie che si nascondono nella bonaria domanda di assunzione delle scuole di minoranza. Trieste, in omaggio ai principî del liberalismo e della nazionalità, ha dato al territorio, che non lo chiedeva, ben dieci scuole popolari slovene. Queste scuole erano e sono comunali - cioè come quelle che l'on. Puecher vorrebbe a Trieste in sostituzione di quelle dei S. S. Cirillo e Metodio - ma i triestini non si accorsero finora che da quelle aule, slovene sì ma comunali, uscissero scolari che avessero imparato ad amare la città ed a considerare i cittadini come loro fratelli. L'on. Puecher dirà che è difetto dell'ordinamento; ma questo lo fa il Governo non il Comune, e, ad ogni modo, l'esperimento del passato non è incoraggiante.

„Oronzo E. Marginati"

all'Università popolare

L'ultima conferenza Bontempelli

La conferenza d'oggi costituisce senza dubbio uno dei convegni più originali e più geniali tra quelli offerti dall'Università popolare: l'istituto interrompe per una volta la serie dei convegni austeri e annuncia uno lieto, anzi lietissimo, chiamando a renderlo mirabile e memorabile quel genialissimo personaggio della moderna letteratura italiana che è «Oronzo E. Marginati». Chi non conosce le incomparabili lettere che Oronzo Marginati, «il cittadino che protesta» scrive sul «Travaso delle idee», lettere nelle quali, veduta con una finissima ironia, con malinconica ed efficacissima satira, con ricchezza inesauribile di arguzie, con una comicità di larga fantasia che scoppia quasi ad ogni frase espressa, passa tutta la vita politica e privata, passa la vita umana riflessa nelle varie situazioni di una piccola famiglia d'impiegato? «Oronzo E. Marginati» è una delle più belle, più indovinate e più profonde creazioni della satira moderna, è una figura comica riuscita magnificamente rappresentativa della società nostra. E chi l'ha inventata, Luigi Lucatelli, s'è conquistata con essa una vera celebrità.

«Come ti erudisco il pupo» è il titolo della conferenza satirica che oggi Luigi Lucatelli farà tenere a Oronzo Marginati o, piuttosto diremmo, Oronzo Marginati a Luigi Lucatelli, ed è una conferenza celebre che tenuta a Roma e a Milano ed in altre città italiane e più volte agli ufficiali ed ai soldati in Libia, ha ottenuto clamorosi successi per l'arte mirabile con cui aveva strappato le risa ed insieme aveva impresso nell'anima del pubblico un'ironica visione della vita. In essa Oronzo E. Marginati narra nel suo deliziosissimo italiano commisto e imbarocchito di romanesco, l'educazione del «pupo», il figliolo, e dandogli consigli sull'amore, sulle donne, sugli ideali, sugli usi degli uffici, sulla politica ecc., trae argomento a descrivere con la sua mordace satira, con la sua irresistibile comicità le vicende morali degli uomini e la vita che li circonda. Non v'ha dubbio che il Lucatelli, il quale non è solo il satirico inventore della popolarissima figura di Oronzo ma, oltre ad aver scritta con questa anche un volume di considerazioni filosofiche «Così parlarono due imbecilli», ha un volume di argutissime novelle e una ricca serie di mirabili articoli scritti sulla guerra di Libia e su quella balcanica, vedrà il suo Oronzo Marginati trionfare con l'arte e con le risa anche a Trieste, come fu altrove.

La conferenza per la quale vi è una grande attesa si terrà nella palestra di via della Valle, dalle 6 pom. La sala, a fin d'evitare ogni ressa all'entrata, come fu già annunciato, si aprirà alle 4.30. L'ambiente sarà riscaldato.

★ Massimo Bontempelli tenne iersera nella sala del Conservatorio Tartini l'ultima sua conferenza carducciana dinanzi ad un uditorio affollato e col mirabile successo delle altre sere. Premise alcune note storiche esplicative l'argomento e recitò quindi con squisita arte di dicitore, con piena evidenza e dei ritmi e dell'espressione i sonetti del «Ça ira», tramezzando ciascuno con brevi cenni. Commentò così esteticamente e storicamente col suo fine gusto, con vivace discernimento del caratteristico ogni sonetto della gloriosa corona. E dopo la lettura riassunse con brevi parole la figura complessiva del Carducci, rilevandone la grandezza artistica, scientifica e morale, esaltando con ornato discorso la vastità dell'opera sua, indicando con quanta potenza di fantasia e d'ingegno seppe levarsi su tutti gli italiani, anima ispiratrice di amor di patria e di alte virtù civili agli italiani tutti. Impossibile presentare compiutamente la figura del poeta con frasi riassuntive: il Bontempelli pensò che miglior cosa era rappresentare il Carducci come aveva voluto presentarsi da solo e, congedandosi dal pubblico, lesse il «Congedo» nel quale, come si sa, il Poeta ha cercato di raffigurare sè stesso e la sua arte. Il pubblico fece anche ieri grandi feste al Bontempelli, salutandolo con fervidissimi scrosciandi applausi, chiamandolo e richiamandolo più volte a ringraziare, dicendogli cordialmente «arrivederci».

★ Domani sera, nella sala del Conservatorio Tartini avrà luogo la XXV lezione della «Lectura Dantis»: oratore il prof. Augusto Bienenfeld.

Un legato alla «Lega Nazionale». Gli eredi del cav. Giovanni Uccelli ci rimisero, pro Lega Nazionale, lire 500, legato testamentario del defunto cittadino a beneficio dell'opera umanitaria e patriottica della «Lega Nazionale».

Ricreatorio della Lega Nazionale. Come già annunziato, oggi alle 3 pom., le sezioni banda, canto e mandolino daranno un trattenimento musicale al Ricreatorio della Lega Nazionale per festeggiare il secondo anniversario della sua istituzione. I coristi eseguiranno anche le nuove canzonette popolari premiate. I cittadini sono invitati ad assistere alla festicciola.

CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di commercio e d'industria c'invia i seguenti deliberati:

L'imposta sugli edifici ad uso di fabbrica. Si prese parte alla discussione comune delle Camere di commercio e delle corporazioni industriali in merito al nuovo progetto d'imposta sugli edifici adibiti ad uso di fabbrica. In esito a ciò, una deputazione, nella quale la Camera era rappresentata dal dott. Garavini, raccomandò al Ministro delle finanze le modificazioni del progetto ritenute indispensabili per adattarlo ai bisogni e interessi dell'industria.

Tariffa per i Magazzini Generali.

In seguito al voto emesso dalla Camera nella seduta di dicembre sul nuovo progetto di tariffa per i Magazzini Generali, una deputazione composta dagli onorevoli: pres. provv. cav. Brunner, senatore Escher, bar. de Economo e vicesegretario dott. Moscheni appoggiò presso i Ministeri competenti gli argomenti e le proposte della Camera, ed è stato anche promesso che verranno assoggettate a maturo studio ed esame.

Tariffe cumulative.

Il 9 gennaio ebbe luogo presso la Camera, sotto la presidenza del sig. luogotenente, un'inchiesta organizzata dal Ministero del commercio fra gli interessati di Trieste sul progetto di una tariffa cumulativa diretta fra le stazioni dell'interno e i porti dalmati.

Gli intervenuti espressero unanimemente il loro parere nei sensi che l'adozione di tariffe dirette significherebbe un gravissimo, irreparabile danno per il commercio triestino. Successivamente la Camera delegò apposita deputazione, composta dagli on. sig. pres. provv. cav. M. Brunner, bar. de Albori, Giovanni Glanzmann e vicesegretario dott. Moscheni, incaricata di intervenire presso i ministri del commercio e delle ferrovie al fine di corroborare con la verbale esposizione gli argomenti fatti valere all'inchiesta contro la nuova misura tariffaria.

Più tardi, continuando le trattative fra le imprese interessate per la compilazione di un progetto concreto di tariffa diretta, la Camera protestò contro il suggerimento avanzato da qualche parte: di raggiungere una mitigazione dei noli spezzati da Trieste, misura questa che ridonderebbe a danno gravissimo per la stessa Dalmazia e segnerebbe un deplorevole regresso nello sviluppo delle comunicazioni.

Servizio ferroviario Trieste-Venezia.

Per iniziativa delle Camere di Venezia e Trieste è stata convocata il 25 gennaio a Venezia una conferenza degli interessati e delle competenti autorità e amministrazioni ferroviarie per discutere i necessari miglioramenti del servizio passeggeri fra Trieste e l'Italia via Monfalcone-Cervignano-Portogruaro. La conferenza, alla quale la Camera era rappresentata dal presidente provv. cav. Massimiliano Brunner e dal vicesegretario dott. Moscheni si accordò su varie proposte di riforma degli itinerari e miglioramenti del servizio, fra cui va rilevato specialmente il voto per l'inoltro dell'espresso del Sempione via Cervignano e per l'antecipazione nell'arrivo della posta d'Italia dalle ore 10.45 alle ore 8.45 ant. Questi voti sono stati raccomandati all'urgente esaudimento da parte delle amministrazioni interessate.

Commissione ai traffici.

Si prese parte alla seduta di febbraio della Commissione ai traffici, instando per un sollecito arredamento del porto F. G. con ulteriori hangars e magazzini, per l'apposizione di grue sul molo della Sanità e per la più facile ammissione di vagoni carichi di legname nel Punto franco vecchio. Si propose poi che, prima di ogni decisione sulla sorte dei fondi già occupati dall'arsenale del Lloyd, siano intesi gli interessati, e che in nessun caso in seguito all'acquisto dell'arsenale del Lloyd, sia rinunciato alla costruzione del molo VII.

Fornitura di energia elettrica dell'Isonzo.

Di fronte all'offerta di fornitura d'energia elettrica presentata dalle Officine elettriche dell'Isonzo al Comune di Trieste, percui verrebbe ceduta al Comune la energia per scopi di luce, di locomozione e per la cessione per piccoli impianti industriali di fino al massimo 25 cavalli, mentre gli esercenti industriali di maggior importanza ritirerebbero l'energia elettrica direttamente dalle predette officine, la Camera ritenne di dover richiamar l'attenzione della Rappresentanza comunale sulla speciale importanza del problema della fornitura d'energia a buon mercato per lo sviluppo delle piccole e grandi industrie, anche in rapporto alla concorrenza di altri centri industriali, a noi vicini.

La «Canada-Pacific» e l'emigrazione.

La Camera si mise in contatto col Ministero del commercio in merito all'ammissione della «Canada-Pacific Railway» all'esercizio dell'emigrazione nelle provincie austriache e alla sua ripercussione sul traffico marittimo del nostro porto e sulla navigazione austriaca.

Varie.

Sono state espresse le condoglianze della Camera alla Camera consorella di Bruna per la morte del suo presidente Gustavo cav. de Schöller, ai cui funerali la Camera si fece rappresentare.

Si inviarono felicitazioni al membro della Camera Enrico Walmarin, nell'occasione del 25.mo anno d'attività commerciale.

All'Università popolare si accordò un contributo di 250 corone.

Ai Magazzini Generali è stata liquidata la prima rata del contributo assicurato dalla Camera per la costruzione di un impianto di bagni per operai al Punto franco.

Si prese parte alla seduta di gennaio della Sede centrale che si occupò della ripercussione degli avvenimenti balcanici sui rapporti d'affari con quegli Stati, in relazione ai vigenti trattati di commercio, nonchè della progettata riforma dell'imposta sulla rendita personale.

Si prese grata notizia dell'ottenuto riconoscimento del laboratorio chimico-merceologico del Museo commerciale.

Si dispose la diramazione gratuita da parte del Museo commerciale di 700 copie della pubblicazione «Brani del Codice alimentare austriaco», compilata dal Museo per incarico e a spese della Camera di commercio e d'industria.

Si appoggiò la proposta dell'Unione austriaca delle fabbriche di laterizi tendente all'introduzione d'un tipo unico di mattoni.

Si prese atto del nuovo formulario per contratti d'affittanza, rimesso dalla Società fra proprietari di stabili, in cui, con riguardo al voto della Camera sulla pluralità dei termini di sloggio, è omesso l'espresso accenno al termine unico.

La Camera elaborò una relazione sul progetto raccomandato dal Ministero del commercio d'istituzioni camerali comuni per tutte le Camere, o almeno per certi gruppi di Camere, così p. e. per le Camere meridionali.

Contro tale progetto si fecero valere i varî motivi pratici che, almeno per le Camere meridionali, si opporrebbero ad un corrispondente funzionamento di tali istituzioni.

Si prese atto della relazione dei delegati della Camera di consiglio industriale sulle discussioni colà svolte in merito alla tariffa d'esportazione ed ai noli d'importazione del Lloyd austriaco.

In relazione alla discussione del progetto di tariffa dell'Austro-Americana, per il servizio dell'America del Sud, indetta dal Consiglio industriale, si organizzò un'inchiesta fra gli interessati della piazza, i cui risultati sono stati comunicati ai rappresentanti della Camera nel Consiglio industriale.

Diedero adito a molteplici pratiche e studi della Camera e a un'inchiesta dell'ufficio centrale le difficili condizioni di imbarco qui lamentate negli ultimi quattro mesi, specialmente nei trasporti per il Levante.

S'intervenne presso i Magazzini Generali proponendo un miglioramento dei mezzi di pesatura e insistendo affinchè nell'ammissione di vagoni di legname provenienti da Servola al Punto franco vecchio, sia tenuto conto delle imprescindibili esigenze di questo ramo di traffico.

In esito a un'inchiesta organizzata dalla Camera di commercio e d'industria si elaborò una relazione per l'Ufficio centrale sulle nuove norme ferroviarie, per l'imballaggio del pesce fresco, proponendo il lievo delle innovazioni, ritenute dannose, perchè si esprimono nel rincaro d'un articolo di prima necessità e colpiscono unilateralmente il traffico del pesce dell'Adriatico, mentre l'importazione di pesce dal Mare del Nord ne andrebbe esente.

Si propose alle imprese ferroviarie una modificazione del regime ferroviario di Trieste in merito alle disposizioni per l'inoltro dei vagoni, e si propose che sia semplificata la richiesta di restituzione di nolo per spedizioni che fruiscono, in via di restituzione, d'un nolo ridotto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Signorelli, dai signori Archimede Stupaz cor. 20; dott. Ernesto Spadoni cor. 10; avv. Girolamo Vidacovich cor. 10; Alessandro Manzoni cor. 10; Enrico Levi cor. 20; Luigia e Giov. B. Manzoni cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Pascutti senior, dal sig. Cesare Rossi cor. 10.

Per onorare la memoria del cav. Giovanni Uccelli, dalla famiglia Righini, di Fiume, cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Andrea Tomsich, da Elvira e Alberto cor. 10; dal personale insegnante del civico Giardino d'infanzia di via Alessandro Manzoni cor. 12.

Nel primo anniversario della morte di Vladimiro Zencovich, dai genitori cor. 25.

371.o e 372.o contributi settimanali dei «dodici amici», cor. 9.60.

301.o e 302.o contributi settimanali del gruppo «clienti», cor. 10.

110.o e 111.o contributi settimanali del convegno medico mattutino, cor. 14.70.

75.o versamento del gruppo «Arma la prora e...», cor. 6.

216.o contributo settimanale «Centuria exempla trahunt», cor. 15.

271.o e 272.o contributi del gruppo «San Giovanni al Ponterosso», cor. 14.90.

317.o e 318.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 9.60.

Dai Cavalieri della Morte, per la nomina di Menighetto a deputato, cor. 15.60.

Da Rinaldo Cavalcante, per denaro a lui non spettante e rifiutato dalla sig.na L. W., cor. 5.40.

Per la cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 271.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 6.44.

pro gruppo di Albona: dai signori Luigia e Giov. B. Manzoni cor. 10, per onorare la memoria dell'amico Giovanni Signorelli.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 2 dal sig. Antonio De Senibus, Brazzano; cor. 20 dai signori Fratelli Marchi, Villacco; cor. 1 dal sig. Torcello Carlo, Grisignana; cor. 1 dal sig. Torcello Aldo, Grisignana.

Una serata popolare delle canzonette «pro Lega Nazionale». Per iniziativa del «Comitato di propaganda pro Lega Nazionale», del rione di Città vecchia, saranno eseguite con banda e coro composti di cento esecutori, le canzonette popolari premiate nel carnovale del 1913 dal Comitato feste della Lega stessa. La festa che avrà carattere prettamente popolare per il rione di Città vecchia, si terrà nei primi giorni di marzo p. v. ed il ricavato andrà devoluto a vantaggio della Lega Nazionale. Il prezzo d'ingresso sarà di centesimi 20 (compreso il testo delle canzonette) senza alcuna riserva di posti.

Un'esposizione di Bernardo Celentano alla Permanente. Nella prima settimana del prossimo marzo s'avrà alla Permanente un avvenimento di grande importanza: un'esposizione d'opere di Bernardo Celentano, l'illustre pittore di Napoli, che tra il 1850 e il 1860 brillò nel gruppo dei precursori dell'arte moderna in Italia. Di questa esposizione che si prepara daremo fra giorni più diffusa notizia.

Società adriatica di scienze naturali. Iersera, alla S. A. D. S. N., dinanzi a bellissimo pubblico il chiaro prof. Mario Stenta, tenne l'annunciata conferenza in cui espose il «genuino pensiero biologico di Jean de Lamarck».

Jean de Lamarck (1744-1829) è considerato, com'è noto, il più illustre predecessore di Carlo Darwin, quegli che per il primo formulò e ridusse a sistema la dottina della discendenza. Specialmente Haeckel e la sua scuola hanno diffuso, in conferenze e pubblicazioni popolari, quest'opinione dell'illustre naturalista francese; al quale, oltre al merito imperituro di avere informata la sistematica di un vastissimo dominio della zoologia, spetterebbe la gloria di avere per il primo concepito la discendenza naturale degli organismi in opposizione a una creazione soprannaturale e di averne data una spiegazione meccanica, e inoltre di avere per il primo adottata la rappresentazione grafica dell'albero genealogico per esprimere le naturali affinità degli organismi tra loro.

Se non che la ricerca storica delle teorie biologiche, che oggi giorno va riprendendo nuovo vigore e incoraggiamento e viene coltivata senza secondi fini di propaganda nè di ricerca di precursori, ha messo in luce alcuni fatti, secondo i quali il principio generale della discendenza e talune sue applicazioni particolari furono desunti dal Lamarck dall'opera del de Maillet diffusissima ai suoi giorni, e nota specialmente per le sue idee geologiche mirabilmente esatte. E nella rappresentazione arborescente delle affinità, proposta dal Lamarck timidamente in un'appendice della sua «Filosofia zoologica», questi ebbe un precursore illuminato e conscio della importanza di quella rappresentazione in P. S. Pallas, famoso naturalista tedesco del 700.

Il conferenziere, dopo raccontata la biografia del Lamarck, espose in succinto i principii evoluzionisti del de Maillet e quelli del Pallas, promettendo di trattare in una seconda conferenza della teoria fondamentale del Lamarck, osservata non più attraverso le esposizioni di altri autori ma direttamente nella sua genuina autenticità. Calorosi applausi rimeritarono il valente conferenziere alla fine della sua limpida esposizione.

Società Ginnastica. I biglietti dei posti a sedere per la seconda recita dei soci filodrammatici che si darà martedì 18 corr., si possono ritirare nella segreteria oggi dalle 10 alla 1.

★ Oggi dalle 3 alle 5 vi sarà prova di banda.

Il termine per le fassioni. Il Ministero delle finanze, considerato lo stadio dei lavori parlamentari sulla «novella» all'imposta sulla rendita personale, ha prolungato nuovamente fino al 31 marzo il termine per la presentazione delle fassioni per l'imposta sulla rendita e sulla rendita personale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Pascutti, dai colleghi del figlio Cesare cor. 42.50, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dai fratelli Herrmanstorfer cor. 50, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Cosmitz, dal cav. Ugo e Giuseppina Merli cor. 20, a favore dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria del cap. Francesco Gelletich, dalla signora Carolina ved. Gelletich e famiglia cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Fonda, dal sig. Giuseppe Rossi cor. 2, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Terinelli, dall'ing. Emilio Stock cor. 20, a favore della Società contro la tratta delle bianche; dai procuratori ed impiegati della «Spalato», Società anonima del cemento Portland, colleghi del figlio Aroldo, cor. 35, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Alpron, dai signori Ernesto ed Ada Lekner cor. 20, a favore di «Carità e Lavoro».

Per onorare la memoria dell'amico Andrea Tomsich, da Claurence Jones e Tomaso Jess cor. 40, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria del cons. aulico Francesco Legat, dal prof. D. L. Luciani cor. 10, a favore della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli.

— Alla Società femminile di S. Vincenzo de Paoli pervennero: dai signori Giacomo Luciani cor. 2, Celletti 1.10, dott. Candioli 1, Sigon 1, prof. Luciano Luciani 2, Jess Pina 3, Guzon Pina 3, Pierina M. G. 6, Olga 2, A. V. 1.20, S. A. 1.20, Grego Eugenio 1, Miklaucich Matilde 3, Ernestina 1, Celestina 1, Wolf Antonietta 1, Füllenhals Carolina 2, D. Martinis 3, Muhr Italia 1, Radetich 2, Polazzo 1, Indrach 1, Benussi 1, Zustovich 1, Zadro 1, A. R. 0.40, Goffo 1, gruppo di signorine 2.80.

— Alla Guardia medica pervennero: Arrigo Modugno cor. 20, Adolfo Schlesinger 5, Antonio Scabar 10, Alfonso Sandri 2, Alexander Klaudy 5, Amministrazione della ferrovia dello Stato in Vienna 100.

Balli sociali. Uno stuolo di leggiadre signorine e di eleganti cavalieri affollò ieri sera la Sala Fenice dove la Società canottieri «Nettuno» aveva indetto il suo ballo sociale. Le danze dirette dal maestro D'Aquino si protrassero animate fino alle prime ore del mattino.

★ Il ballo della Società Black-Star dato iersera all'«Excelsior Palace Hotel» riuscì brillantissimo sotto ogni aspetto. Le danze intrecciate ai concenti di una ottima orchestra diretta dal maestro Piani si protrassero fino a tarda ora. Alla quadriglia presero parte oltre 60 coppie.

★ Questa notte, nella Sala «Tina di Lorenzo» del Ristorante Dreher fu dato il ballo della Società dei tipografi. Una vera folla gremiva la vasta sala e le danze riuscirono animatissime. Oltre 120 coppie presero parte alla quadriglia. Le danze si protrassero fino alle prime ore del mattino.

★ Ieri sera nella Sala «Olimpia» convennero numerosissimi soci dell'Associazione fra il personale sanitario. La compagnia drammatica rappresentò «La dedica» nella quale si distinsero le signorine E. Tauschi e R. Cavalieri e i signori Pagliaruzzi, Mirelli, Stocca e Robba; la melodista Nerina Diamont cantò alcune romanze che le procurarono calorosi applausi. Luciano Portelli con alcune macchiette divertì il pubblico. Le signorine Tauschi, Cavalieri e Diamont furono regalate di molti fiori. Seguirono poi le danze. Questa sera il medesimo festino si replicherà per dar campo di assistervi al personale che si trovava in servizio ieri sera.

Associazione fra ex-allievi. L'Associazione fra ex-allievi terrà oggi alle 2 pom. il solito convegno nella palestra di via Giuseppe Parini.

Echi del veglione della «Previdenza». L'introito finora accertato del veglione della «Previdenza» è stato, a quanto ci informa la «Previdenza», minore di quello degli anni decorsi. A sollecitare l'incasso delle restanze la Direzione prega che l'invio del denaro segua, per cortesia, a mezzo della cassa di risparmio postale con gli appositi certificati che sono uniti ai biglietti.

Arrivo e partenza di bosno-erzegovesi. Ieri mattina, proveniente da Odessa, Costantinopoli e Salonicco, arrivò nel vallone di S. Bartolomeo il piroscafo lloydiano «Euterpe», comandato dal cap. A. Picciola. Con l'«Euterpe» arrivarono qui 235 bosno-erzegovesi imbarcati a Salonicco, che ieri stesso furono ricoverati nel lazzaretto.

★ Con un treno speciale della Ferrovia «Meridionale» partirono ieri alle 5 pom. 230 bosno-erzegovesi, che da circa tre settimane erano ricoverati nel lazzaretto, e dove, dei trasporti precedenti, si trovano tuttora 64 persone ricoverate nei vari padiglioni delle malattie contagiose.

Conservatorio Musicale. Giovedì 27 corrente si terrà al Conservatorio il terzo esperimento annuale degli alunni. Vi parteciperanno allievi delle scuole di pianoforte, violino, violoncello, canto accademico, e trombone.

★ Il 15 corr. sono state aperte le inscrizioni pel secondo semestre alle scuole di pianoforte, organo, composizione, canto, arpa, istrumenti ad arco ed istrumenti a fiato, drammatica, musica da camera e storia della musica.

COMUNICATI*)

Al chiarissimo **Dott. Giuseppe UMECH**, che seppe con rara valentia e sicura diagnosi strappare da morte certa mia figlia VITTORIA, colpita da gravissima polmonite doppia, esprimo la mia perenne riconoscenza.

La madre
Maria Tombazzi

I sottoscritti, presentati quali candidati alle elezioni degli attinenti al **Consorzio dei sarti**, dichiarano di essere stati posti nella lista a loro insaputa, e di non aver nulla di comune col gruppo centralizzato.

Agostinis Vittorio
Silvio Tassotti
Rosa Jasbitz
Maria Vodopivez

N. 6/Pr.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso questo Municipio è da coprirsi un posto di commissario d'annona con l'annuo emolumento di cor. 2400.

I concorrenti presenteranno le loro istanze personalmente allo scrivente entro il giorno 25 febbraio a. c., corredandole dei certificati di nascita, di sana costituzione fisica e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 13 febbraio 1913.
Il Podestà: **Dott. A. Rebulla.**

BANCA MUTUA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA in GOTHA
fondata nell'anno 1827
Bilancio 1911: Attivi Cor. 453,000,000.— Riserve Cor. 63,000,000.—
Assicurazioni in vigore Cor. 1,264,000,000.—
La solidità della Compagnia, le condizioni liberali della sua polizza e la **modicità dei premi d'assicurazione** offrono la massima convenienza in confronto a qualsiasi altra società.
Amministrazione Distrettuale a Trieste Via Nuova, 32, I p.
Agenzie a Trieste: Via Nuova, 32 e Via Cecilia, 12

Ad evitare malintesi, si notifica che la Birra «Trionfo» (doppio Malto) viene venduta esclusivamente in bottiglie originali, cioè **imbottigliata e pasteurizzata nella fabbrica STESSA**, indubbiamente il modo più igienico e che offre assoluta garanzia di genuinità. **Attenzione alla etichetta rossa.**
DEPOSITO:
Giorgio Sanguinetti, Via Valdirivo 13, Telef. 723

I possessori di Azioni PANAMA
(Società fallita)
sono interessati comunicare loro indirizzo, scrivendo fermo posta Tergesteo sub „PANAMA", verso scontrino.

Rendiamo noto di avere affidata la gerenza dei nostri affari a Trieste, Gorizia e Gradisca, Istria e Carniola, nonchè la direzione della nostra rappresentanza generale in Trieste al signor
G. R. Jegher
Via Nuova 32, telefono N. 563.
Deutsche Rück- und Mitversicherungsgesellschaft di Berlino
Direzione per l'Austria:
ED. KUH

Rendiamo noto di avere affidata la gerenza dei nostri affari a Trieste, Gorizia e Gradisca, Istria e Carniola, nonchè la direzione della nostra rappresentanza generale in Trieste, al signor
G. R. Jegher
Via Nuova 32, telef. 563.
Stabilimento di Assicurazioni di Lipsia contro i danni del fuoco.
Direzione per l'Austria:
MATTHES

Park-Hôtel Villaco
L'albergo più moderno esistente nell'Austria-Ungheria. 220 stanze con conduttura d'acqua calda e fredda, riscaldamento a vapore in tutta la casa. Autogarage. La migliore stazione per pernottare durante il viaggio da e per Merano e Venezia. Grande atrio ecc.
W. Nowak

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Serata musicale. E' preannunciata una produzione musicale degli allievi di canto, pianoforte e violino della Scuola di musica del m.o L. Caser. Nella serata sarà eseguito da un coro a quattro voci l'ultima «Ave Maria» di Verdi, che fa parte delle composizioni sacre, composte nell'ultimo anno di sua vita.

Trio Tartini. L'annunciato concerto del Trio Tartini si darà venerdì 21 corr., nella sala maggiore del Conservatorio «Giuseppe Tartini».

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Domani, lunedì, si inizieranno al Conservatorio «Tartini» i corsi d'istruzione per il secondo semestre accademico.

Congressi e convegni sociali. Il «Circolo Marconi» con la cooperazione di artisti di canto e dilettanti, darà oggi dalle 9 pom. in poi, una serata di varietà e danza, nella sala Fenice (S. Francesco d'Assisi 5).

★ Il Circolo Familiare terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala Fenice via San Francesco d'Assisi 5.

★ Il Circolo «Parigi» darà oggi dalle 8.30 al tocco una serata familiare di varietà e danza nella sala Tersicore, via Chiozza 7.

★ Il Club «Cortesia» darà oggi, dalle 3.30 alle 8.30, un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Astor» terrà oggi, dalle ore 4 alle 10 pom., un festino di drammatica e danza nella sala «Belvedere» (a pie' del Castello).

★ Il Club «Rosa» terrà oggi, alle 4 pom., una riunione di danza nella sala «Tersicore», via Chiozza 7.

★ L'Associazione «Edera» darà stasera dalle 5.30 in poi un festino di danza.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dall'8 al 15 corr. furono denunciati 17 casi di morbillo, 10 di difterite e croup, 9 di pertosse, 8 di febbre tifoidea, 8 di scarlattina e 2 di varicella. Morirono: 2 di difterite e croup e 1 di morbillo.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N.ro 131 assunti nel mese di giugno a biglietto bianco e precisamente: dal N.ro 246200 al N.ro 248000.

Il suicida

revolveratosi e bruciatosi a Rozzol

sarebbe un trentino

Stando ad alcune risultanze avutesi ieri, lo sconosciuto che giovedì pose fine in modo così atrocemente drammatico alla sua esistenza, colpendosi con due revolverate e dandosi fuoco agli abiti precedentemente inzuppati di petrolio, sarebbe tale Clementi, da Mezolombardo (Trentino), impiegato, qui venuto nella speranza di trovare occupazione e rimasto deluso nelle sue speranze.

A porre l'autorità sulle tracce dell'identità del suicida fu ieri Giuseppe Rizziani, abitante presso gli zii Leone ed Antonietta Levi, in via del Tintore N. 8. Il Rizziani, recatosi al commissariato di via dei Bachi, raccontò che, dai connotati e dagli altri particolari contenuti nel cenno da noi pubblicato dell'atroce suicidio, era venuto negli zii il sospetto potersi trattare d'un trentino presentatosi in casa loro dieci giorni fa. Egli era tal Clementi, già socio d'una ditta in commestibili Antonio Clementi e figlio di Mezolombardo, che il Levi, viaggiatore della ditta in oli Rietti e Valmarin, aveva in altri tempi, durante uno dei suoi giri d'affari, conosciuto. Parlando con la signora, il Clementi aveva lamentato di trovarsi allo stremo di tutto; di essere venuto qui per occuparsi e di aver girato inutilmente; d'aver freddo e fame - e la signora, commossa, gli aveva fatto dare un vecchio giacchettone del marito, scarpe, maglia e calze di lana, e anche 10 corone. Queste, perchè gli servissero anche a pagarsi il viaggio fino a Venezia, ove aveva speranza di occuparsi con maggior facilità, conoscendo bene il tedesco e altre quattro lingue, e ove avrebbe potuto incontrare la moglie, dalla quale viveva da anni separato e che colà attualmente domicilia.

Il Rizziani, poi, precisò che il Clementi possedeva un orologio d'acciaio e una catena d'argento; e, fattisi mostrare i due oggetti rinvenuti nei bruciacchiati abiti del disgraziato dichiarò di poter riconoscerli con quasi piena sicurezza. Precisò inoltre, che il Clementi era uomo sulla quarantina, di statura media, tarchiato, dai baffi e capelli neri: e tali connotati corrispondono a quelli potuti desumere dai carbonizzati residui del disgraziato raccolti nella campagna ex-Volpi.

Preso atto delle dichiarazioni del Rizziani, l'autorità avviò indagini per assodare dove fosse stato alloggiato il Clementi e dove fosse possibile aver su di lui ulteriori notizie. Intanto altri elementi inducono a pensare si tratti proprio del designato. Giuseppina Biekar, una ragazzina abitante in Rozzol, raccontò che giovedì mattina, verso le 9, vide dirigersi verso la campagna ex-Volpi un uomo sulla quarantina il quale teneva nelle saccoccie della giacca due bottiglie. Egli era tarchiato, robusto e aveva baffi e capelli neri; connotati, come si vede corrispondenti a quelli del Clementi. Ad ogni modo le indagini per stabilire se si tratti veramente di questo, continuano alacremente.

★ Da ulteriori rilievi assunti circa la causa della morte, ci risulta che questa dovrebbe venire attribuita piuttosto all'ustionamento e al conseguente sviluppo di gas irrespirabili, che alle conseguenze di una delle due revolverate sparatesi dall'infelice.

Morto, mentre assiste a una partita di bigliardo. Ieri verso le 5 pom. nel caffè «Universo», in piazza della Caserma, un uomo sui cinquant'anni e civilmente vestito, che stava a guardare a giuocare al bigliardo, fu colto da improvviso malore e stramazzò al suolo. Fu telefonato subito alla Guardia medica per l'invio di un dottore, e questi, giunto poco dopo sul posto, trovò che il disgraziato era già morto.

Il cadavere fu provvisoriamente portato nella celletta mortuaria della Guardia medica, ove per i rilievi opportuni si recò un impiegato della polizia. Da carte trovate indosso al poveretto si potè identificarlo per Luciano Viezzoli, di 62 anni, pensionato, abitante in via del Boschetto N. 11.

Più tardi il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato per desiderio della famiglia al proprio domicilio.

Echi del drammatico fatto di via Venezian. La domestica ferita dal sottufficiale suicida. Sarà ancora vivo nella memoria del lettore il tragico fatto che nel pomeriggio di domenica 19 gennaio si svolse in via Felice Venezian. Un sottufficiale di marina, Giovanni Bedendorfer, si sparava a scopo suicida un colpo di pistola Browning alla tempia destra e la palla, dopo avergli trapassato il capo da parte a parte, era fuoruscita per l'occhio sinistro e, con terribile violenza era andata a colpire una ragazza che passava sul marciapiede dirimpetto.

Trasportata all'ospedale si seppe che la povera ragazza si chiamava Giovanna Miclaucich, di 23 anni da Polanje (Dalmazia). Il proiettile, penetrato sotto il costato sinistro, aveva leso in parecchi punti l'intestino e poi era andato a conficcarsi in prossimità della spina dorsale.

Lo stato della ragazza fu giudicato assai grave, ma non pericoloso, e, sottoposta all'estrazione del proiettile, fu messa fuori di ogni pericolo. Lo stato della Miclaucich andò giornalmente migliorando e ieri finalmente ella fu dimessa dall'ospedale e partì alla volta del suo paese per passarvi la convalescenza.

La pettinatura della pettinatrice. Ieri mattina poco dopo le 10, all'ufficiale di polizia del commissariato di via Luigi Ricci si presentava una signora tutta scapigliata, con le eleganti vesti in disordine, qua e là strappate, con gli occhi rossi rossi che le uscivano quasi dall'orbita.

— Io sono - disse ansante e nervosa - la pettinatrice Fanny Z., e abito in Chiarbola superiore. Da alcun tempo avevo sentito che si sparlava di me; andai a fondo della cosa; volli conoscere da chi erano uscite le prime accuse....

— Che accuse? - la interruppe l'ufficiale di polizia. - Di che parlavano sul suo conto?

— Aspetti, e lo saprà. Chi diceva male di me era certa Fanny V., moglie di un lavorante in pellicce. Costei m'accusava di intendermela con suo marito, e, non essendo ciò vero, volli spiegazioni. Mi sono recata una mezz'ora fa in casa sua; ma, non avevo ancora terminato di esporle lo scopo della mia visita che divenne una vera furia. Mi assalì, mi prese per i capelli, me li strappò, mi graffiò e.... Riuscì a salvarmi solo con la fuga.

— E ora cosa intende fare?

— Denuncia, denuncia.... Che sia arrestata e subito.

La V. fu chiamata al commissariato; e capitò, portando seco un piccolo involto, che depose sulla scrivania dell'ufficiale di polizia.

— Cosa ha lei mai fatto alla Z.? - le chiese l'ufficiale.

— Ah! si tratta di quello? E tanto coraggio ha ella avuto di venire a fare la denuncia?

— Meno chiacchiere e si spieghi.

— Ecco come stanno i fatti. Ho cinque figli da mantenere e non bastando il guadagno che mio marito ricava dal suo lavoro, anch'io mi devo ingegnare in qualche altra cosa e mi sono occupata quale rivenditrice in un negozio di terraglie. Un giorno che stavo nel negozio con mio marito, capitò la Z., che io non avevo mai conosciuta, e, vedendo mio marito, gli disse: «Ciò, Tonin, quando te me fa sta peliza? El premio che ghe go promesso el xe sempre pronto!» Mio marito si fece di tutti i colori; si diede a strizzar d'occhio, per farla tacere; e l'altra capì e si allontanò. Messa in sospetto dal loro contegno, sorvegliai mio marito e seppi tutto. Per la quiete della famiglia portai pazienza; ma quando oggi me la son vista capitare a casa, a domandarmi persino spiegazioni, capirà, glie le ho.... date.

— Tanto bene, però, che le strappò perfino i capelli.

— I capelli? Neanche per idea! Tutti posticci erano! - E, aperto l'involtino, ne mostrò trionfante il contenuto.

L'impiegato le inflisse un'ammonizione e poi le comunicò che dovrà comparire in giudizio.

Fuochetti e falso allarme. Ieri mattina la guardia di p. s. N. 399 avvisava l'appostamento principale dei vigili che era scoppiato il fuoco nella casa al N. 2 di Roiano. Accorsi i vigili dell'appostamento di via S. Francesco d'Assisi, al comando del capitano sig. Chaudoin, constatarono che ardeva la fuliggine del tubo di un focolaio economico situato nella cucina del quartiere al primo piano, occupato da Alfonso Ronlai. Il fuochetto, che non cagionò alcun danno, fu spento in breve.

★ Alle 7 pom., Umberto Bevilacqua telefonava all'appostamento principale di un incendio che si era manifestato nel lavoratorio del falegname Giuseppe Sardon, al N. 27 di via Felice Venezian. Accorsero tosto quei vigili al comando del luogotenente sig. Bugliovaz, e in poco più di un quarto d'ora spensero il fuoco. Questo, che si era manifestato fra alcuni truccioli, causa una favilla sfuggita dal focolaio adibito al riscaldamento della colla, si era poi appreso ad alcuni mobili in costruzione. Il danno, coperto di assicurazione, ascende a 500 cor. circa.

★ Alle 7.15 i vigili del Punto franco furono avvisati del manifestarsi di un incendio nell'hangar N. 2. Si recarono pure sul posto, e poco dopo erano raggiunti anche da quelli di via S. Francesco d'Assisi e dell'appostamento principale al comando del capitano signor Chaudoin. Trattavasi, però, di un falso allarme, causato dal fatto che nel magazzino N. 8 era stata, per dimenticanza, lasciata accesa una lampadina elettrica; ed il chiarore aveva tratto in inganno.

«Al lavoro, giovanotto!». - Consigli inutili.... Un dì della passata settimana, una donna abitante in via di Donota si presentò al commissariato di via della Muda vecchia, e, struggendosi in lagrime, raccontò che suo figlio Antonio N., di 20 anni, elettricista, dacchè aveva fatto la conoscenza d'una ragazza di malaffare - ed erano oramai parecchi mesi - s'era mutato, da affezionato alla casa e amante del lavoro, in turbolento, irrispettoso, discolo; non rincasava più la notte; non andava più a bottega; rimproverato, diveniva brutale, bestemmiava, batteva...

E la povera donna invocò consiglio, aiuto, per rimettere il figlio sulla buona strada.

Il commissario prese a cuore la preghiera della disgraziata madre e, assunte informazioni, apprese che egli si perdeva dietro una delle abitatrici della casa da tè al N. 3 di via del Fortino, Angela Terzetti, di 22 anni; e apprese pure che il giovanotto viveva alle spalle di lei, facendo il bell'Alfonso col ricavato del suo mercimonio. Chiamata la Terzetti, la ammonì severamente a troncare ogni relazione col N. e a non dargli più danaro; chiamato, poi, il N. gli fece una lunga paternale, mostrandogli la bassezza in cui era disceso, spronandolo a tornare al lavoro, all'amore della famiglia, a sentir un po' più la propria dignità...

Fiato sprecato! Il N. fece peggio; e, poichè la Terzetti, in conseguenza delle ammonizioni ricevute in polizia, si rifiutò di riceverlo e, principalmente, di dargli del denaro, egli si irritò. Come? Doveva sul serio, per appagare i suoi vizi, mettersi a lavorare?

L'altra sera il N., penetrato nella casa, investì la Terzetti con pretese urgenti di denaro; e, al rifiuto di lei, estrasse una pesante chiave di tasca e si diede con la stessa, valorosamente, a colpirla, lasciandola con la faccia pesta e contusa e le ossa ammaccate, tanto che dovette ricorrere all'«Igea». Andandosene, poi, le disse in tono cupo: «E quando che torno, te taiarò a fete!». La notte tornò e, trovata assente la Terzetti, penetrò nella camera di lei e si sdraiò sul letto ad attendere la... pecora da tosare. Ma la Terzetti, che non ne voleva sapere e che d'altro canto era sotto l'effetto delle minaccie da lui pronunciate, quando rientrò e seppe chi l'attendesse, mandò ad avvertire le guardie; e il bell'Alfonso terminò in prigione Dovrà comparire ora davanti al Tribunale per rispondere di pericolose minacce, leggere lesioni e altro.

Due gravi cadute. Ieri mattina alle 10 e mezzo, Anna Pertot, di 50 anni, abitante in Rozzol in Valle N. 700, mentre rincasava, sdrucciolò e cadde, andando a battere il capo contro un sasso e rimanendo tramortita. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, constatò che la poveretta aveva riportato la frattura della base del cranio, e, fattala adagiare nel tassametro col quale era venuto, la fece trasportare all'Ospedale, ove fu accolta nel decimo riparto. Lo stato della Pertot è molto grave.

★ Ieri notte il bracciante Luigi Olivetti, di 47 anni, abitante in via della Guardia N. 11, e occupato all'Officina del gas, cadendo, riportò una grave ferita al ginocchio sinistro. Dopo aver avuto alcune cure alla Guardia medica, l'Olivetti fu accompagnato all'Ospedale ed accolto nel quarto riparto.

Desistenza. Giovanni Zanin, di 28 anni, da Venezia, arrestato mercoledì scorso sotto l'imputazione del furto d'un portafoglio contenente 700 corone avvenuto a bordo del pir. «Ida» ormeggiato in Punto franco, dopo essere stato interrogato dal giudice istruttore, è stato ierlaltro rimesso in libertà. L'autorità giudiziaria ha completamente desistito dal procedimento a suo confronto.

In buone mani! - La manomissione di una lettera da parte d'un incaricato. Francesca Lissevich, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, incaricò ierlaltro il suo subinquilino Pietro Vlakos, di 22 anni, da Alessandria d'Egitto, di recarsi per suo conto a raccomandare alla posta una lettera contenente 21 corone. Alla posta fu, però, constatato che la lettera era stata manomessa e che erano state prelevate dieci corone. Il Vlakos fu arrestato e, nonostante le sue proteste d'innocenza, passato alle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un bracciante che ruba un sacco di riso. L'altra mattina una guardia di p. s. che si trovava in via Guido Reni vide uscire da una porta secondaria della Pilatura di riso al Campo Marzio, un operaio che portava in ispalla un sacco pieno. Lo fermò e, interpellatolo, ebbe per risposta che portava il sacco in una vicina cucina economica, e ciò per incarico ricevuto dal portiere della Pilatura Luigi Petelim. La guardia, per accertarsi della verità, condusse il bracciante dinanzi al Petelim e lo interrogò circa il preteso incarico dato; ma questi negò assolutamente, e constatato che il sacco era pieno di riso già brillato, chiamò il magazziniere che dichiarò trattarsi certamente di un tentato furto. Il sacco pesava 46 chilogrammi e il danno che avrebbe potuto soffrire la Pilatura ammontava a cor. 23.

Il bracciante fu dichiarato in arresto e condotto all'ufficio di polizia della Transalpina, ove si qualificò per Antonio Donà, di 31 anni, bracciante, abitante in via Carducci N. 40. Disse che aveva tentato di rubare il sacco, stretto dal bisogno. Fu passato alle carceri.

Cinque biglietti del Monte di Pietà rubati. Mario Silusich, abitante in via San Zenone N. 3, denunciò ieri al commissariato della via dei Bachi che, tempo addietro, mentre abitava presso Giuseppina Candelari, in piazza della Barriera vecchia N. 4, era stato derubato di cinque biglietti del Monte di Pietà concernenti l'impegnata di una quantità di biancheria. Aggiunse che, a suo modo di vedere, il furto lo aveva commesso la Candelari stessa.

Furto a bordo di un piroscafo. A bordo del piroscafo «Atlanta», dell'Austro-Americana, attualmente ormeggiato al Punto franco, fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio il bracciante Pietro Sossich, di 42 anni, da Opicina e colà abitante al N. 373, il quale, qualche ora prima, aveva aperta una cassa del carico e si era impossessato di alcuni pezzi di stoffa di mezza seta del valore di 18 corone. Il Sossich negò il fatto oppostogli, ma nondimeno fu trattenuto.

Durante il lavoro. Francesco Sustersich, di 31 anni, bracciante, abitante a Servola N. 884, ieri mattina, mentre stava scaricando da un vagone alcune travi, si prese la sinistra fra due di esse e riportò una ferita lacera con asportazione dell'unghia dell'anulare sinistro.

Alla filiale dell'«Igea» ebbe le cure di cui abbisognava.

Assalto epilettico. Ieri mattina, verso le 11, al passeggio di S. Andrea e precisamente nei pressi della torre dell'Arsenale del Lloyd, una guardia colà di servizio trovò distesa a terra una donna sulla quarantina che non dava segno di vita. Avvisato, accorse sul posto il dottore della filiale dell'«Igea», il quale constatò che la donna era in preda ad un grave assalto epilettico e dispose che con una barella dell'Arsenale fosse trasportata all'ospedale. Indosso non le fu rinvenuto alcun oggetto atto a identificarla.

Atterrato da un carro. - Un omero fratturato. Ieri nel pomeriggio il ragazzo Edoado Bello, di 13 anni, abitante in via Risorta N. 12, venne atterrato e travolto da un carro, rimanendo con l'omero destro fratturato da una ruota. Ebbe le prime cure alla Stazione di soccorso.

Fra braccianti. Pietro Rizzi, di 37 anni, bracciante, abitante in androna del Pozzo N. 14, ieri nel pomeriggio trovò da dire con un collega e, venuto con lui alle mani, ebbe la peggio e riportò contusioni allo zigoma sinistro, al naso e all'occhio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Il vino che fa far corbellerie. Giuseppe Toncovich, di 36 anni, abitante a S. M. Madd. sup. N. 586, capo muratore in una casa in costruzione in piazza dei foraggi, si presentò ieri mattina al lavoro alquanto preso dall'alcool. L'ingegnere dirigente lo invitò allora ad allontanarsi e diede incarico di sostituirlo al capo operaio Andrea De Colle, di 32 anni, da Moggio Udinese. Il De Colle espletò l'incombenza affidatagli; ma tutta la mattina ebbe da fare col Toncovich, che, invece d'andare a dormire, s'era fermato presso la casa ad offenderlo e a minacciarlo, accusandolo d'avergli rubato il posto e peggio. A mezzogiorno il lavoro fu sospeso e gli operai si allontanarono; mentre il De Colle si ritirò nel camerino adibito a studio per preparare l'ulteriore lavoro che si doveva sbrigare nel pomeriggio. Non pensava più al Toncovich; quando, improvvisamente, lo vide irrompere nello studiolo, rincarar la dose delle ingiurie e minacciare: «Voglio vedere il tuo fegato!». Il De Colle, allora, riparò sulla via; e, incontrata una guardia, la informò dell'accaduto. La guardia accorse e il Toncovich terminò al commissariato di via Luigi Ricci.

Dopo essere stato assunto a protocollo fu posto nel camerone di sicurezza a

PER LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEL COMMERCIO

Fondato nel 1841 — **R. G. DUN & C.o** — 237 Filiali proprie

il più grande istituto del mondo per informazioni commerciali

Centrale Nuova York - Direzioni Generali in Europa a Berlino, Londra e Parigi

HA APERTO al 15 Febbraio una ulteriore **FILIALE IN INNSBRUCK,** Anichstrasse 5

(col distretto d'evasione Tirolo e Vorarlberg)

FILIALI IN AUSTRIA-UNGHERIA:

VIENNA I	PRAGA	TRIESTE	INNSBRUCK	BUDAPEST
Rotenturmstrasse 27	Nekaranka 2	Via S. Nicolò 34	Anichstrasse 5	Deak ter 6

Dal 1. Gennaio 1912 furono aperte nella sola Europa le seguenti Filiali: Liegi, Bilbao, Murcia, Valencia, Malaga, Oporto, Napoli, Königsberg i/Pr., Saarbrücken, Erfurt, Siviglia, Innsbruck.

EMINENTE SERVIZIO PER INCASSI PER GLI STATI UNITI ED IL CANADÀ

Il Dott. Rodolfo Radl

SPECIALISTA

per le malattie interne

riceve dalle 12-1 e dalle 3-5

in via dell'Acquedotto 4, mezzanino

Il Dott. GINO STOCK

Specialista per le malattie della pelle

Via S. Nicolò N. 7

ha ripreso la sua attività

Nicolò Cosciancich

Tec. dentista conc.

ha ripreso la sua attività

Via Nuova 15, II

Telefono 25-93

Primaria ditta IN LEGNAMI

cerca acquirenti diretti

per merce di 4 metri, qualità stretta e larga, morali.

Offerte in lingua tedesca indirizzare sub „Successive Lieferung 3291" all'Ufficio Annunzi Rudolf Mosse, Vienna I.

Dove vado fotografarmi?

Nello studio fotografico DAGUERRE, Corso 39 e Succursale Riborgo 27, si hanno 10 Cartoline-fotografia per sole cor. 2.—, 6 fotografie Gabinetto per cor. 5.—, 6 fotografie Visita per cor. 3.—

Cabaret Maxim

VIA STADION N. 10

Direttore propr. Carlo Maurice

Sensazionale Programma di Febbraio dal 16 al 28:

NUOVI DEBUTTI

10 dame - 5 signori.

Per la prima volta a Trieste

Soltanto elementi artistici di primo rango

GIORNALMENTE:

Grande successo di artisti internazionali

Principia alle ore 9 - Fine ???

Soltanto Cor. 4.- anzichè Cor. 5.-

costa un pettine per tingere i capelli

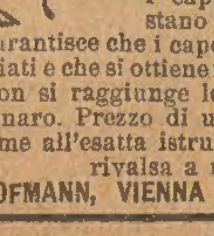
semplicemente pettinando i capelli grigi o rossi acquistano un bel colore biondo, bruno o nero! Assolutamente innocuo. Dura per anni. Compreso l'istruzione sul modo di servirsene

un pezzo Corone 4.-

Spedizione verso rivalsa, senza indicazione del contenuto, finchè dura il deposito.

HERM. STRASSER, Vienna II Praterstrasse 38-T.

Senza ondulazioni non esistono pettinature alla moda.



In 5 minuti ogni Signora può da sola ondulare i propri capelli servendosi dell'apparato Hofmann per ondulare i capelli. Non si arsiscono i capelli, non occorrono capelli finti, anche i capelli più radi acquistano apparenza di folti. Si garantisce che i capelli non vengono danneggiati e che si ottiene il risultato desiderato. Se non si raggiunge lo scopo si restituisce il danaro. Prezzo di un apparato completo insieme all'esatta istruzione Cor. 3.50, verso rivalsa a mezzo di

R. HOFMANN, VIENNA VII Lindengasse 2-T.

Posto assicurato

lavoro principale od accessorio per qualunque. Richiedere l'invio gratuito del nostro catalogo. Industriewerk Inzersdorf, presso Vienna N. 55.

Proprietari di miniere

che abbisognano di forti capitali, scrivano a: Carnet Chèques 453, Bureau 90, Parigi.

PRIMIZIE.

Rappresentante che è in buone relazioni con primari negozianti in Primizie dell'Algeria desidera entrare in relazioni d'affari con ditte in commissioni, commissionari e mandatari di prim'ordine. Indirizzare prontamente offerte: Charles Faldenweg 22, Rue Montaigne Algeri

VENDESI

impianto completo di PASTIFICIO, con una produzione giornaliera di 10 quintali di pasta uso Napoli ed uso Bologna. Per informazioni rivolgersi; E. LUST - FIUME.

DEPOSITO PIANOFORTI

Pianini, Armonium

LUIGI SANZIN, Corso 41

PREZZI MODICI.

!!! 500 corone !!!

si pagano se l'unguento «RIA» - distruttore delle radici - non riesce ad allontanare in 3 giorni, senza dolori, occhi pollini, porri, callosità. Un vasetto con la lettera di garanzia, costa Cor. 1.—

KEMENY, KASCHAU I, Postfach 12/94 Ungheria

AVVISO.

Compero ai più alti prezzi dal deposito qualsiasi quantitativo di Ferro vecchio, Macchine vecchie e Metalli.

Giacomo DEUTSCH, Via Istituto 10

RAPPRESENTANZA cedesi

per Trieste e la regione.

Verranno prese in considerazione soltanto offerte di persone attive, serie, che lavorano con successo con droghieri, negozi di profumerie e parrucchieri. Buona provvigione e se il successo corrisponde, posizione assicurata. Offerte particolareggiate indirizzare sub „G. 6872" a Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I.

RAGAZZI QUALI MOZZI

per velieri di I, II e III classe vengono equipaggiati per bordo e ricevono informazioni e prospetti gratis. M. Grohne, Altona, Palmaille 54 III

ERNIE

CONTENZIONE GARANTITA,

SENZA OPERAZIONE.

Stante le numerose richieste,

BERNÈ il noto Specialista Ortopedico È NUOVAMENTE DI PASSAGGIO,

e tutte le persone interessate, uomini, donne e bambini potranno recarsi a sperimentare i sistemi Bernè nelle località e nei giorni sottosegnati:

Gorizia: lunedì 17 - 18 - 19 - 20 febbraio Hôtel alle Tre corone, — Pirano venerdì 21 febbraio Hôtel Città di Trieste, — Parenzo sabato 22-23 febbraio Hôtel Trieste, — Rovigno lunedì 24-25 febbraio, Hôtel Città di Trieste, — Pisino giovedì 27-28 febbraio Hôtel all'Aquila Nera, — Pola domenica 2-3-4-5 marzo Hôtel Central, — Albona giovedì 6 marzo Hôtel Quarnero, — Fiume venerdì 7-8-9-10 marzo Hôtel Europa.

Orario dalle 9 alle 18. Trattasi anche per corrispondenza.

EDEN

GRANDE TEATRO DI VARIETÀ - ACQUEDOTTO 35

Programma, dal 16 al 20 Febbraio 1913

LINA ROSALBA	EMMY ROLANDA
Eccentrica.	Soubrette viennese

LES LATOURES

Fantocci animati.

The Eaton-Boys	The Fife Aregors
Upside down Juggling-Novelty.	Acrobati al trampolino

Radotzky Original Comic Bears

I cinque orsi comici.

BARONESSA NADY	RINA GAGLIARDI
Divetta italiana	Stella italiana.

ENZO TACCI

Divo melodista.

PRETTY GIRLS, Danza acrobatica

IL NEGOZIO MANIFATTURE

— DI —

Giorgio Ravalico

Via Vincenzo Bellini 13

è stato completamente assortito delle

ultime novità per la stagione primaverile

e cioè in

Articoli di moda - Stoffe di lana per signora - Seterie - Pizzi - Ricami - Guarnizioni Articoli minuti - Biancheria Calze - Maglierie ecc. ecc.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

smaltire la sbornia. Verso sera fu rilasciato, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Malore improvviso. Giuseppe Bogatez, di 45 anni, scalpellino, abitante in via della Tesa N. 48, ieri mattina, mentre si trovava a lavorare su una scala in via dell'Istria, fu colto da improvviso malore e cadde giù. Portato nella farmacia Mondini, fu poco dopo visitato dal dottore della Guardia medica che gli riscontrò contusioni al femore e alla spalla sinistra ed escoriazioni alla faccia. Dopo medicato, il Bogatez fu accompagnato a casa.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Enrico Ossaben, di 36 anni, fabbro, abitante in via Media N. 3, per escoriazioni alla mano destra; Carlo Vodopivez, di 16 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 4, per una ferita alla mano destra; Giulio Tomat, di 17 anni, bandaio, abitante in Chiadino in monte N. 174, per una ferita al polso destro; Mario Martin, di 18 anni, carradore, abitante in via del Molino a vento N. 73, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Pasciuttini, di 57 anni, stivatore, abitante in via G. Caprin N. 2, per una ferita di punta al piede destro; Margherita Sabella, di 25 anni, abitante in via Fabio Severo N. 13, per una ferita alla mano destra; Francesco Cermel, di 39 anni, bracciante, abitante in via della Guardia N. 9, per escoriazioni alla mano sinistra; Giovanni Sulligoi, di 45 anni, carbonaio, abitante in via del Mollino a vento N. 30, per una ferita lacera alla fronte.

★ Ricorsero all'«Igea»: Fedora Sbogar, di 4 anni, abitante in via di Rena N. 10, per una ferita alla fronte; Guido Tenente, di 11 anni, abitante in via della Cattedrale N. 7, per una ferita all'occhio sinistro; Bruna Malava, di 12 anni, abitante in androna del Forno N. 3, per una ferita al parietale sinistro; Luigi Damiani, di 28 anni, abitante in via della Guardia N. 44, per una ferita alla mano sinistra; Luigi Mattulich, di 25 anni, abitante in via dell'Olmo N. 17, per una ferita alla mano destra.

Lotto. Estrazione del 15 corr.:

Vienna	67	4	54	87	48

Corrispondenza aperta. - *Contribuente.* L'articolo 43 delle norme esecutive sul progetto di legge del Governo sull'imposta personale ora in discussione in seno alla commissione di finanza stabilisce che i possessori di fondi agricoli la cui rendita catastale non supera le 500 cor. non vanno compresi fra i contribuenti a quest'imposta. — *Militare.* Il generale degli «honved» Arturo Görgey ha compiuto il 95.mo anno nel passato gennaio. — *Ingegneri.* Il primo progetto di sventramento di Città vecchia risale - a quanto ci consta - all'anno 1885 ed è dovuto all'ingegnere milanese Prevosti. - *Imbarazzo.* L'onorario d'un medico va fatto dipendere dalla gravità della malattia in quanto richieda assidue e speciali prestazioni e dalla potenzialità economica dell'ammalato. Nel dubbio meglio un po' di più che un po' di meno. — *Apprendista.* Si rivolga all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. — *Contributo dalle eredità.* Delle eredità di persone, che al momento della morte avevano il domicilio nel Comune di Trieste, in quanto quelle eredità sieno soggette alla tassa di trasferimento dello Stato, e dei beni stabili situati in questo Comune, i quali appartengano a eredità, che giusta le regole generali sulla competenza dei giudizi viene ventilata altrove, spetta al Comune per le sue opere ospitalizie un contributo nella misura stabilita dalle leggi 24 agosto 1898 e 16 settembre 1900. Ne sono esenti le eredità e le sostanze stabili, il cui ammontare netto non raggiunga l'importo di cor. 10.000. Il contributo viene commisurato sul valore imponibile indiviso di tutta la eredità o di tutta la sostanza stabile e ne risponde direttamente l'erede, salvo il suo diritto di farsi rifondere dai legatari, ove il defunto non abbia disposto diversamente, la parte del contributo, che corrisponde a ciò che loro perviene dalla eredità. — *Lombardo.* A Milano l'epoca degli sloggi è fissata principalmente alla fine di settembre e precisamente per il giorno di S. Michele, però sgomberi si verificano anche alla fine di marzo, di giugno e di dicembre. I pareri sulla questione della pluralità o della unicità dei termini di disdetta e di sloggio sono divisi. La pratica dimostrerà chi sia nel vero. — *Trottola.* Ci pare ch'Ella segua le orme di quelle farfalle notturne che girano e rigirano attorno al lume fin che vi lasciano le ali con questa differenza ch'Ella gira attorno ad un fuoco più ardente e più pericoloso. — *Disperatissima.* Ella esagera indubbiamente e vede pericoli eccessivi anche dove nulla giustifica apprensioni di quel genere. Parli col maestro del suo ragazzo e col medico di casa. — *Viaggio.* Da Trieste a Praga II classe, diretto, cor. 55.80, III 33.90. — *Studente.* Vi sono due specie di iene: quella striata e quella macchiata. Quest'ultima è molto più grande e talora pericolosa anche per l'uomo. — *Marittimo.* Il piroscafo «Lusitania» naufragato nell'estate del 1911 sulla Bellows Rock presso il Capo di Buona Speranza era gemello del «Lisboa» e come quello apparteneva alla marina mercantile portoghese. Era un bellissimo vapore a doppia elica di 5557 tonn. costruito con gran lusso nel 1906. Le vittime furono quattro. Il valore della nave era di 75.000 sterline, quello del carico di 100.000 sterline. - *Elettricista.* Non possiamo naturalmente in questa rubrica esporle la completa teoria degli oscillografi. L'oscillografo Blondel al quale Ella accenna espressamente è costituito da un'elettrocalamita molto potente nel cui campo magnetico sono tesi due fili estremamente sottili e molti vicini i quali chiudono la linea. Al punto di mezzo di questi due fili è fissato uno specchietto. Quando una corrente proveniente dal trasmettitore passa nella linea lo specchio gira in seguito alla torsione dei fili e ciò in misura tanto maggiore quanto più forte è la corrente. Il periodo di questo sistema elementare è così piccolo che si possono registrare delle correnti variabili raggiungenti una frequenza di 50 mila periodi e più per secondo. — *Lolò.* La frase latina «absit injuria verbo» vuol dire: senza intenzione di recare, con la parola, ingiuria. La frase originale è però «Absit invidia verbo» ed è delle storie di Tito Livio. — *M. N.* Lo stabilimento frigorifero dell'Austro-Americana a Venezia è sostituito di un magazzino galleggiante munito di frigoriferi della capacità di 11.000 quintali metrici e di uno stabilimento già esistente di circa 4000 quintali metrici. - *Alpinista.* Il monte Croce (Kreuzberg) conta vette che s'aggirano intorno ai 1000 m. — *Fumatore.* Sì la nicotina è un veleno; è l'alcaloide del tabacco. — *Fidanzata.* Se sia vero che le suocere sono tanto terribili come si descrivono? La macchinetta ritiene che in questo riguardo si tenda ad esagerare. Ci sono suocere e suocere, come nuore e nuore e generi e generi. — *Toni papussa.* L'opera «La serva padrona» è del Pergolesi, la «Vestale» di Spontini, e «La contessa d'Amalfi» del Petrella. — *Operaio.* Si rivolga, prima di prendere qualsiasi decisione, all'ispettorato industriale. — *Lea.* Trieste-Portogruaro andata e ritorno III classe omnibus cor. 7.45. — *Escursionista.* Il rustico ponte che traversa l'entrata della caverna Marinitsch si chiama Ponte Concordia. — *Commerciante.* Al Museo commerciale (Palazzo della Borsa).

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.7, ore 2 pom. 2.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.7. Oggi: Alta marea 4.58 ant. e 8.03 pom. - Bassa marea 0.02 ant. e 0.38 pom.

Ogni giorno una.

Il marito: Non posso far rientrare il mio ombrello nella sua fodera....

La moglie: Sfido io; è una mia sottana....

Le vittime delle eccitazioni della vita moderna soffrono quasi sempre di stitichezza. Mezzo bicchiere da tavola dell'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe, preso la mattina a digiuno, purifica lo stomaco e l'intestino. Di solito, senza bisogno di ricorrere ad altri medicamenti e senza causare disturbi, quest'acqua purgativa solleva immediatamente l'infiacchimento dei muscoli degli intestini. Il regio consigliere sanitario superiore, dott. de Merkel di Norimberga, scrive: «L'acqua purgativa Francesco Giuseppe è raccomandabile perchè è un purgante blando, che può venire usato anche continuamente senza irritare minimamente». Vendesi nelle farmacie e drogherie. Dove non la si trova, rivolgersi direttamente alla Direzione delle Sorgenti Purgative Francesco Giuseppe, Budapest.

TEATRI

Verdi. Iersera alla seconda popolare del «Nabucco» grande folla e cordiali festeggiamenti al Bellantoni, alla Magana-Lopez, al Ludikar ed al maestro Ferrari.

Questa sera terza del «Rigoletto».

Politeama Rossetti. Il magnifico successo ottenuto l'altra sera dal vigoroso dramma: «Assunta Spina» di Salvatore di Giacomo ebbe iersera piena conferma. Il pubblico applaudì con calore e convincimento la Magnetti e gli altri attori, che recitarono tutti con una verità ed affiatamento ammirabili. Questa sera «Assunta Spina» si replica a richiesta generale. Seguiranno le scene di Murolo: «Signorine». In settimana la serata d'onore di Adelina Magnetti.

Fenice. Il Circo equestre Manetti darà oggi, due rappresentazioni, alle 3.30 e alle 8. In entrambe si produrrà l'audace Max Bignol, col salto di sedici metri, nonchè i principali artisti del Circo.

Eden. Iersera gli artisti della passata decade presero congedo dal numeroso pubblico accorso. Furono tutti calorosamente applauditi, e in modo speciale la coppia «Dermon-Corazzieri».

Quest'oggi due rappresentazioni con programma completamente nuovo. Si promettono parecchi numeri di speciale attrattiva. Ci saranno «cinque orsi comici», i fantocci animati, un melodista, alcune stelle e due «troupes» d'acrobati.

Circo Zavatta. Oggi, alle 4 e alle 8.15, si daranno due rappresentazioni variate e con la presentazione di tutti gli artisti. Chiuderà gli spettacoli una nuova pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. (Pari 34). «Rigoletto», in 4 atti di Giuseppe Verdi.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia napoletana di Adelina Magnetti. - Ore 8. - «Assunta Spina», 2 atti di Salvatore di Giacomo. - «Signorine....» 1 atto di E. Murolo.

FENICE. Circo equestre italiano Carlo Manetti. - Ore 3.30-8. Rappresentazione.

TEATRO EDEN. 3.30-8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica; principia alle 3.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

Una scoperta
nella chiesa di S. Anna a Capodistria

I francescani di S. Anna, favorevolmente noti sin dai tempi del vescovo Naldini per la speciale elegante fioritura dei canti liturgici, usano anche ora celebrare alcune delle loro feste con speciale solennità; tra queste, dopo la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione, eccelle la festa della Madonna dell'8 decembre. Da oltre quarant'anni a questa parte usano in quest'occasione trasportare sull'altare maggiore un quadro della Concezione, esporlo su in alto, sopra il tabernacolo, sullo sfondo del rosso padiglione, tra uno scintillio di ori e lo splendore di numerose candele.

Il quadro sino a pochi anni fa formava la pala dell'altare al fianco sinistro del presbiterio d'onde veniva tolto solo per la ricorrenza suindicata; ora esso fu relegato sur un altarino nell'anticapella di S. Antonio a sinistra della chiesa. Questo dipinto era però sempre circondato come da una nube di rammarico pel doloroso ricordo di un bel quadro perduto; si diceva che esso era stato inviato da Vienna in cambio di un pregevolissimo quadro classico che si avea dovuto regalare alla Corte. Dati più precisi però su questo asporto e su questo scambio non si conoscevano.

★

Ora, verso gli ultimi di novembre dell'anno scorso, il padre Stanislao Cociancich, da Laura, tolse il quadro dal suo sito solito per farlo porre sull'altar maggiore per la novena e per la festa della Immacolata, e fattosi a pulirlo dalla polvere, scorse ai piedi dell'imagine al di sotto di un velame di tinta, la traccia di una lunga iscrizione, da veruno prima osservata. Ne avvertì il guardiano e gli altri padri, i quali, - tanto esile era la trasparenza - da prima non scorsero nulla; e solo quando il padre Stanislao additò loro l'esigue trasparenze, si convinsero che aveva veramente ragione. Il guardiano, p. Luigi Pogatschnig, con un adatto reagente, fece colla santa cautela allontanare la tinta sovrapposta, che continuava in nebulose tinte cerulee, il motivo del quadro, ed agli attoniti occhi dei frati si rilevò in breve - sotto la firma dell'autore Hubert Maurer pinxit - questa iscrizione in 5 righe:

EX MUNIFICENTIA IMP. CAES. FRANCISCI II AVG. AN. M.D.CCC.III OB . PICTURAM . AB . ALVISE . VIVARINO . VENETO . DE . MURIANO . AN. M.CCCC.LXXXIX . FACTAM PER . FRANCISCVM . MARIAM . SAC. ROM. IMP. L. BARONEM . ET . DNUM A . CARNEA . STEFFANEO C. (?) . COMISSARIUM . AUL . PLENIPOTENTIARIUM . HISTRIAE . DALMATIAE . ET EPIRI AB. ECCLESIA . FF. FRANCISCANORUM . QUAE . PYRANO . IN . PORTU ROSAE . EST IMP. CAESARI . AN. M.DCCC.II . DONO DATAM . CLEMENTISSIME . ACCEPTAM . EIUSQ . IUSSU . IN . PINACOTHECA . CAESAREA . QVAE . VINDOBONAE . IN . SUBURB. PALATIO . EUGENII . EST. POSITAM.

La quale significa:

«(Questo dipinto fu regalato) per la munificenza dell'imp. Francesco II augusto nell'anno 1802 pel (cioè in cambio del) quadro fatto da Alvise Vicorim veneto, da Murano nell'anno 1489 e per intercessione di Francesco Maria Steffaneo barone del sacro romano impero e signore di Carnea (imp.?), commissario aulico plenipotenziario dell'Istria, della Dalmazia e dell'Epiro; dalla chiesa dei frati francescani sita a Pirano (Pyrano! sic) a Portorose (rectius al porto della rosa!); regalato all'imperatore nell'anno 1802, clementissimamente accettato e per ordine di lui posto nella pinacoteca imperiale che trovasi nel palazzo suburbano di Eugenio».*)

La scoperta di questa iscrizione ha non poca importanza per la storia artistica della nostra provincia, perchè essa viene a confermare pienamente un'asserzione esposta due anni or sono dal nostro dott. Attilio Tamaro nel suo opuscolo su Pirano; egli infatti asseriva che il Vicarini, asportato dalla chiesa di S. Bernardino, fosse identico coll'Alvise Vicarini del 1489 esistente al N. 12 della galleria imperiale di Vienna.

Questo quadro, citato replicatamente nelle opere d'arte e fatto oggetto di un accurato studio, massima dal Berenson nel suo libro su Lorenzo Lotto e da Lionello Venturi nelle sue origini della Pittura Veneziana, venne - nel recente riordinamento della sezione italiana del museo di Corte - collocato in un posto d'onore; esso trovasi appeso cioè nel I.o gabinetto, nel quale trovasi esposta la perla della galleria, i tre filosofi di Giorgione (Enea, Evandro e Pallante); gli fanno degna corona un Giambellino, un Basaiti ed altri due Giorgioni.

Esso è oblungo, ha le stesse dimensioni dell'Immacolata del Maurer, cioè è alto cm. 105 e largo 45; rappresenta la madonna in trono in atto di adorare il bimbo che le dorme in grembo; sull'ultimo gradino due angioletti suonano i liuti mirando la vergine.

Su quest'ultimo gradino c'è la firma dell'autore: ALVISIUS . VIVARINVS . DE MVRIANO . P. MCCCCLXXXVXIIII.

I catalogo dice che questo dipinto sul legno fu portato a Vienna dalla Dalmazia nel 1805 dal barone Steffanéo e «venduto» all'imperatore Francesco.

Fra questa asserzione e l'iscrizione, c'è, come si vede, un forte divario; infatti in quest'ultima si dice che in cambio d'un quadro che valeva e vale una sostanza, fu regalato un dipinto che vale qualche centinaio di corone; il catalogo invece ci fa sospettare che lo Steffanéo avesse fato per proprio conto una losca speculazione a spese del suo signore, al quale, forse per sviare le ricerche, avrà indicata la falsa provenienza dalla Dalmazia.

Come pervenne poi a S. Anna di Capodistria il quadro mandato da Vienna a Portorose in sostituzione del Vivarini? Nel 1806 il convento di S. Bernardino fu soppresso e gli ultimi frati, ricoveratisi a S. Anna, vi portarono seco gli ultimi cimeli del loro precedente cenobio, tra cui anche questa madonna, costantemente, indi circonfusa dal ricordo del patito sopruso.

Dico sopruso, non a caso; la patita violenza ci viene infatti confermata da due lettere che Paolo Tedeschi pubblicò nella «Provincia»; due lettere dirette dallo Steffanéo al padre del poeta Besenghi degli Ughi ad Isola e datate l'una da Laxenburg (30 giugno 1803) dove il barone si trovava in villeggiatura colla famiglia imperiale, l'altra da Vienna (10 novembre 1803). Nella prima c'è questo inciso: «Il ritratto in grande di Sua Maestà, che l'augusto Sovrano dietro la mia rispettosa proposizione, ha mandato in dono alla Comunità di Pirano è arrivato al suo destino; ed a quest'ora lo sarà egualmente quello che S. Maestà ha spedito in dono alla Chiesa e convento di S. Bernardino in Porto Rose in contrassegno di grazioso aggradimento per quello di Vivarino». Il primo quadro, donato dalla comunità di Pirano, era una grande tela (alta piedi 11 e larga 21) rappresentante la battaglia di Salvore del Tintoretto (probabilmente di Domenico), in cambio della quale Pirano ebbe il ritratto dell'imperatore.

Dalla seconda lettera rileviamo che tanto il vescovo quanto il guardiano si erano opposti a sostituire il quadro asportato coll'imagine mandata da Vienna; il vescovo Bonifacio Da Ponte (l'ultimo della serie capodistriana) pare abbia elevato anche eccezioni di natura ecclesiastica.

In questa lettera lo Steffaneo prega il Besenghi di consegnare un'annessa lettera al vescovo di Capodistria, ed indi prosegue con questi curiosi sofismi:

«Io La prego a tranquillizzare il Soggetto medesimo su tale articolo nell'atto di rimetterli la presente con le proprie mani. Il replicato volere di Sua Maestà è quello, che la nuova Imagine sia collocata nel sitto medesimo, in cui era l'antica. Li di lui riflessi, saranno calcolabili in un caso astratto delle presenti circostanze, ma tanti pii ed illuminati Vescovi che hanno pure veduta ed ammirata l'antica Imagine per il corso di oltre tre secoli, non hanno mai fatto valere questi riflessi per rimoverla dal sitto, in cui per sì lungo spazio di tempo restò collocata, non li ha fatti valere egli medesimo durante tutto il tempo del suo episcopale reggime; perchè vi si vorrebbero dunque farli valere adesso e appunto per allontanare dal sitto medesimo, una nuova Imagine dello stesso soggetto, che manda L'Imperatore per sostituire all'antica? Il suddetto personaggio mi assicura, che con li fatti riflessi egli però senz'altro non ha mai inteso di usare il linguaggio dell'Autorità, per opporsi alli Sovrani voleri. Questo è quello che io aveva veramente ancora da principio sempre suposto dalla prudenza e savièzza del suo carattere. Dopo tre secoli di un imperturbato costume una novità di tal sorte avrebbe fatto una sensazione troppo singolare nello spirito del Sovrano e del popolo.

Assicurato dunque, che con i fatti riflessi, non si ha giammai inteso di opporsi alli Voleri del Sovrano, scrivo oggi la qui annessa Lettera al P. Superiore del Convento di Pirano, annunziandoli che la suddetta nuova Imagine della Madonna debba essere sollecitamente collocata nel sitto medesimo ove l'antica è stata esposta per il corso continuo di oltre tre secoli. Desidero poi che tale collocamento si faccia senza strepito e cerimonie, è perciò io prego V. S. Ill.ma di dire al P. Superiore, che nell'atto di eseguirlo non vi è bisogno di riunire concorso alcuno, ma che egli lo faccia tranquillamente in un'ora privata collocare, ed attaccare al sitto ove era l'antica, e nulla di più....»

Il Vescovo ed i frati hanno obbedito; l'imagine fu collocata senza strepito e senza dimostrazioni; ma il guardiano non volle che sul sacro altare, neppure sotto le spire del serpente calpestato dall'Immacolata vergine, figurasse il nome del profanatore e fe' sparire sotto uno strato di colore l'inconsulta leggenda.

Dapo.

*) Il palazzo suburbano di Eugenio è il Belvedere costruito negli anni 1693-1724 pel principe Eugenio di Savoja quale sua residenza estiva; la galleria di corte vi albergò dal 1776 al 1891, nel qual anno essa fu trasportata nel nuovo suntuoso museo storico-artistico sulla Ringstrasse.

Filiale della Banca Generale di Depositi

Via S. Nicolò N. 8, I p. **TRIESTE** Telefoni: 21-18 e 26-82.

Fondata nell'anno 1871

SEDE CENTRALE A VIENNA

(Allgemeine Depositen-Bank)

Capitale e Riserva Cor. 44.000.000

Si occupa di tutte le operazioni bancarie, come:

Custodia ed Amministrazione di Depositi - Incasso Coupons e Cambiali

Sovvenzioni su Valori - Crediti di Rimborso - Crediti doganali

Compera e Vendita di Effetti, Divise, Valute ecc. ecc.

Bonifica su VERSAMENTI IN LIBRETTI DI RISPARMIO

l'interesse annuo del **4 1/4 %** L'imposta sulla rendita viene corrisposta direttamente dall'Istituto

CONTI di BANCO-GIRO alle migliori condizioni.

VERSAMENTI FRUTTIFERI in CONTO-CORRENTE a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA: 9-12.30 — 2.30-5

OROLOGIO CON CATENA!
PER SOLE COR. 2.-

In seguito all'acquisto di una grande partita, spedisco un bellissimo orologio precisione àncora, dorato, da caricarsi ogni 36 ore, con una bella catena, per sole Cor. 2.— Garanzia scritta per 3 anni. Spedizione verso rivalsa.

Ditta in esportazione di orologi F. Windisch,

Cracovia No. U/48.

NB. Se non conviene si restituisce l'importo.

CHIEDETE SOLTANTO

— LA —

Conserva di Pomodoro Marca Rosa

della Società „Istria"

Stabilimento Agricolo Industriale a Umago

perfettamente **sterilizzata**, estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.

GOMMA.
Specialità per signori e signore.

Specialità francesi originali per signori, prima qualità, brevettata, marchio di fabbrica «Kolonia», la migliore marca finora esistente, tre pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.

J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84

Unica ditta competente del genere.

Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta gratis e franco.

„OLLA" **la migliore qualità**, da Cor. 4.—, 6.— e 8.— la dozz.

ARTICOLI IGIENICI francesi originali

per signori e signore, marca „Cigno", qualità finissima e massima sicurezza. Marca High-life. Invio di campioni verso **Cor. 1** in francobolli, 6 qualità differenti **Cor. 2.45.** Una dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, fino a Cor. 20. Spedizione discreta. Prezzo corrente illustrato **gratis.** — Deposito Viennese dell'Istituto igienico parigino

Herman Strasser, Vienna II,

Praterstrasse 38-T.

MACCHINA DA SCRIVERE USO FAMIGLIA

„FAMOS" Cor. 5.
brevetto germ. N.ro 230,875.

Ha lettere maiuscole e minuscole, numeri e segni per scrivere in ogni lingua e una bella scrittura uniforme garantita, pari a quella di una grande macchina da scrivere. Si introduce la carta o la cartolina postale oltre il cilindro sul quale scorre automaticamente e regolarmente con ogni battuta di tasto. La macchina è semplicissima, non occorre istruzione speciale. — Prezzo, compresa l'istruzione per adoperarla, Cor. 5. Spedizione verso rivalsa. **Weisz**, ditta in esportazione, **Nagysallo**, Com. Bars (Ungh.)

NON OCCORRE PORTO D'ARMI servendosi della rivoltella della polizia di Berlino, con lampadina elettr., ultima novità, non presenta pericoli, la migliore arma di difesa per allarmi e intimorire. Sempre carica. Detonazione fortissima. Sostituisce un'arma da fuoco pericolosa e costosa. Indispensabile per ciclisti, turisti, viaggiator automobilisti, per persone che vanno a passeggio, per giardinieri ecc. Il miglior mezzo per difendersi contro gli aggressori e contro i cani. Un innocuo articolo di scherzo per festività e per gite. Di grande effetto. Prezzo: Una pistola di metallo, esecuzione accurata, con 50 cartucce Cor. 4.80. Munizioni di riserva per queste pistole: 100 cartucce Cor. 2.—. 200 cartucce Cor. 3.—. Cassetta per l'imballaggio di ogni spediz. cent. 20 Vendesi verso rivalsa a mezzo di J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T. Catal. riccamente illustr. di orologi e articoli di uso ecc. gratis e franco.

Invece di Cor. 12 soltanto Cor. 5.

15,000 paia di buoni stivali d'allacciare, con elastico e con forti suole, come modelli qui riprodotti, destinati per la Turchia e rimasti invenduti in seguito alla guerra, vendonsi ora, per sgomberare il deposito, sotto il prezzo di costo, cioè a Cor. 5 il paio, qualità migliore Cor. 6, con tacchi di gomma, adatti, 50 cent. in più. In tutte le grandezze, tanto da uomo che da donna. Spedizione verso rivalsa. — WEISZ, ditta in esportazione calzolerie, NAGYSALLO, Com. Bars (Ungheria).

Volete un

OROLOGIO GRATIS?

Allo scopo di far conoscere la nostra ditta, spediamo a tutti i lettori del Piccolo una catena d'orologio dorata, che apparisce come oro di 18 carati, compreso ciondolo, per Cor. 2.—. Ogni acquirente della catena può ricevere gratuitamente, in conformità al prospetto, 1 elegante orologio tascabile d'oro doublé con 3 anni di garazia. Se non conviene si restituisce il danaro. Spedizione verso rivalsa a mezzo della ditta in esportazione HEINRICH WEISZ, NAGYSALLO (Com. Barsh) Ung.

Senz'altro

potete vestirvi elegantemente e a buon prezzo soltanto acquistando le

stoffe per vestiti da uomo e signora

nonchè le **telerie slesiane,**

direttamente dalla ditta **I Schlesischer Tuchfabrikantenversand**

„SUDETIA"

Jägerndorf N. 5, Slesia austriaca.

Chiedere l'invio di campioni — Scampoli a prezzi irrisori

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali capelli Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia **invenzione.** È stata riconosciuta dalle più celebri autorità mediche come unico mezzo **per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare.** È un ottimo preparato per ottenere un **pieno e forte sviluppo della barba,** e già dopo **breve uso** capelli e barba emergono per **lucidezza, morbidezza, senza incanutire** neanche nella più tarda età.

Con l'uso di questa **pomata inventata da Anna Csillag,** ognuno può conservarsi la capigliatura **folta e lunga,** fino alla più tarda età. Nessun altro rimedio **possiede migliori qualità** atte a mantenere **sempre vivo il bulbo capelluto** come la **pomata di Anna Csillag** acquistatasi una **fama mondiale,** giacchè signore e signori ottengono uno **splendido risultato** già dopo l'uso del **primo** vasetto. Questo successo è comprovato dal fatto che giornalmente pervengono da tutte le parti del mondo migliaia di lettere di elogio; il successo si raggiunge soltanto con la verità.

Prezzo di un vasetto Cor. 2.— e Cor. 4.—.

Spedizioni giornaliere in tutte le parti del mondo, verso invio anticipato dell'importo, oppure verso rivalsa.

ANNA CSILLAG, VIENNA I, Kohlmarkt 11.

DEPOSITO GENERALE PER TRIESTE:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2

Filiale: Profumeria Parigina, Corso N. 8.

Stimatissima Signora Anna Csillag! Incaricata da Sua Eccellenza la Signora de Syögyeny-Marisch, Consorte dell'ambasciatore austriaco a Berlino, Vi prego di volermi spedire 1 vasetto della V.a eccellente pomata. Riceva in pari tempo sentiti ringraziamenti. La Signora Contessa si è espressa in modo molto lodevole riguardo l'effetto di questa pomata. Con perfetta stima Frieda Giese, Direttrice di Sua Eccellenza

Stimatissima Signora Anna Csillag! Prego di voler spedire all'indirizzo di Sua Eccellenza la Signora Contessa Kielmannsegg, Consorte del Luogotenente, Vienna, Herrengasse 6, 3 vasetti pomata per la cura dei capelli, con la quale ho già raggiunto buonissimi risultati. Con perfetta stima La direttrice di Sua Eccellenza, Irma Pietzl

Signora Anna Csillag! Favorisca spedire 4 vasetti della sua efficacissima pomata. I. R. Consolato a.-u., Riga

Signora Anna Csillag! Favorite mandarmi 2 vasetti della V.a buona pomata. Distintamente Consorte del Console generale Gutmann Dresda, Bernhardtstrasse 1

Madama Anna Csillag! Favorite spedire per rivalsa un vasetto della V.a eccellente pomata per far crescere i capelli. Emilie Radusky, direttrice di casa presso Sua Altezza la Sig.ra Princip.a Hohenlohe Chateau de Roncy

Sig.ra Anna Csillag, Vienna! Prego di voler mandarmi prontamente 1 vasetto di pomata per far crescere i capelli e la barba. La pomata è veramente eccellente e può venir raccomandata a chiunque. Con stima Mina Robie, direttrice di casa della baronessa Wassilko, Berchometh a S.

Stimatissima Signora Anna Csillag! Favorite spedire per rivalsa 1 scatola della V.a meravigliosa pomata. Distintamente Dott. A. Zepold, Medico curante in Ernsdorf, Slesia

Distinta Signora Anna Csillag! Favorite mandarmi, subito, ancora un vasetto della V.a buona pomata. Sono soddisfattissima dell'esito avuto. Mio indirizzo: Etelka de Maly, Consorte del Presidente del Tribunale, Temeswar.

Signora Anna Csillag! Prego di spedire a mezzo rivalsa postale, 2 vasetti della V.a pomata per far crescere i capelli. Sono molto meravigliata della buona e immediata efficacia. I miei capelli sono cresciuti in breve tempo, e oltre a ciò spuntano continuamente nuovi. Sono così in grado di raccomandare la V.a pomata a chiunque. Distintamente Contessa E. W. Zedwitz Unter-Neuburg bei Asch (Boemia)

Signora Anna Csillag! Una rinnovata spedizione di un vasetto della V.a eccellente pomata, prega, Principessa Carolath (Göthen-Anh.)

Sciroppo Sarsapariglia marca „Ancora" preparato, mezzo per purificare il sangue. Una bottiglia Cor. 3.60 e 7.50.

Linimento „Ancora" preparato Capsici

Sostituisce il Pain Expeller „Ancora" frizioni che calmano i dolori in casi di infreddature, reumatismo, gotta ecc.

Una bott. Cor. —.80, 1.40, 2.—.

Tintura di albuminato di ferro „ANCORA"

contro l'anemia e la clorosi

Una bottiglia Cor. 1.40.

Vendesi in quasi tutte le farmacie oppure direttamente dalla Farmacia „Zum Goldenen Löwen" del Dr. Richter, Praga I., Elisabethstrasse 5.

3 paia stivali soltanto Cor. 13.50.

Fui incaricato di vendere, a prezzi molto inferiori a quelli di costo, tutto il deposito di una fabbrica di calzature, e spedisco, finchè dura il deposito, pur di sgomberare al più presto, **3 paia di stivali alti d'allacciare, tutti in pelle nera, buonissima qualità,** di forma elegante e di durata,

tutte 3 paia per sole Cor. 13.50.

Spedizione a chiunque verso rivalsa. Si possono ricevere a scelta 3 paia di stivali da uomo o da donna. Ordinando basta indicare il numero e la lunghezza in centimetri.

J. Schüller, Vienna

III, Krieglergasse 6-22.

MARKE AUSTRIA

PIUME PER LETTI
Marca „Austria" straordinariamente riempitive!

5 chilogrammi grigie Cor. 9.60, qualità migliore Cor. 12, bianche Cor. 18, bianche nivee, molli come il piumino Cor. 30 e 36, finissime Cor. 42 e 48.

Coperte di piumino e coperte trapuntate da Cor. 15 in più!

Spedizioni postali giornaliere, franco di dazio e nolo, verso rivalsa.

D. SCHNURMACHER, TAUS 551, Boemia.

Ditta di spedizioni, specialità letti pronti!

A richiesta si inviano il catalogo e collezione di campioni GRATIS E FRANCO.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Le esplosioni d'acetilene a bordo del „Sebenico" e del „Nesazio"

I pericoli della calcio-cianamide - Le precauzioni da usarsi - Un'intervista col perito.

I lettori ricordano le due gravi esplosioni avvenute, a brevissima distanza di tempo, a bordo del piroscafo «Sebenico» la prima e del piroscafo «Nesazio» la seconda, entrambe con vittime umane ed entrambe per le stesse cause: la presenza di cianamide a bordo, nel caso del «Sebenico», e d'un piccolo quantitativo di carburo di calcio, nel caso del «Nesazio». Com'è noto, anche l'autorità giudiziaria volle avere un responso scientifico in proposito e affidò il delicato esame agli egregi signori prof. Giulio Morpurgo direttore del Museo commerciale, e dott. Fortuna del Fisicato civico.

I due periti, compiuto tutto il lungo lavoro di investigazioni e di analisi rimisero la loro voluminosa perizia ai giudici dottori Abram e Spongia; e risultando esclusa dalla stessa la responsabilità di terzi, l'autorità giudiziaria ha chiuso l'istruttoria.

Appreso ciò, abbiamo ritenuto interessante conoscere i risultati degli esami peritali, quali erano le loro conclusioni riguardo la manipolazione, uso, trasporto ecc., sia del carburo di calcio sia della calcio-cianamide; ed ecco quanto apprendemmo dalla cortesia dell'egregio prof. Morpurgo:

L'acetilene - ci disse il prof. Morpurgo - è il più facilmente accendibile di tutti i gas. Esso forma miscela con l'aria; ma esplode solo quando vi entra a far parte con più del 3%; con più dell'82% poi si incendia. Fra questi due limiti, cioè 3% e 82% sono possibili una quantità di combinazioni o miscele, le quali presentano tanto più pericolo quanto si avvicinino ad un contenuto dell'11% di acetilene (carburo). Difatti una miscela composta di 89 parti d'aria e 11 di acetilene è la più temibile giacchè questa esplode con una veemenza tale da superare quella di qualsiasi gas.

L'acetilene come peso specifico è un poco più leggero dell'aria atmosferica (circa 0.95 in rapporto dell'aria che è uno) ma, come tutte le miscele esplosive di gas e aria, avendo un peso specifico quasi eguale dell'aria, è molto inerte nei movimenti percui se non vi è una ventilazione più o meno energica, può restare a lungo in ambiente non ventilato.

— E come avviene l'accensione?

— Generalmente - anzi - di regola l'esplosione dell'acetilene avviene per diretto contatto con una fiamma, o con una scintilla. Può avvenire, però, pure anche in contatto di un corpo incandescente. Basterebbe, cioè, per causare l'esplosione nelle suddette condizioni, il fuoco di una sigaretta, oppure un pezzo di fiammifero la cui fiamma sia finita, ma che bruci ancora.

— Può - chiedemmo - l'acetilene esplodere anche da sè, senza una causa diretta o indiretta? In altri termini, l'acetilene è suscettibile d'auto-esplosione?

— Un'auto-esplosione di acetilene può facilmente avvenire quando nell'acetilene ci siano traccie d'idrogeno fosforato del quale basta la presenza di due centesimi per cento per determinare l'auto-esplosione. La presenza di idrogeno fosforato non è difficile allorchè nell'industria del carburo si sia impiegato del carbone che ne contenga. Nel carburo che veniva posto in commercio alcuni anni fa si è potuto riscontrare fino al 10% di fosforo. Ora, però, tutte le fabbriche di carburo adoperano carbone di legno dolce, e questo non contiene fosforo. Perciò il pericolo di un'auto-esplosione è eliminato.

— Ed ora che ci ha fornito queste delucidazioni nell'accensione e sull'esplosione del carburo, vorrebbe favorirci i rilievi compiuti e le conclusioni alle quali lei e il suo collega dott. Fortuna sono giunti nel caso «Sebenico» e in quello «Nesazio»?

— Le cause delle due sciagurate esplosioni si possono spiegare nel modo seguente:

— Nel primo caso, «Sebenico», si trattava di una stiva (magazzino) della capacità di 270 metri cubici. In questa si trovavano 20 botti di vino e 548 sacchi di calcio-cianamide. Le une e gli altri occupavano circa (poco più, poco meno) 100 metri cubi dello spazio totale della stiva, dimodochè nella stessa c'erano ancora circa 170 metri cubici disponibili occupati dall'«aria». La boccaporta era chiusa con tavole apposite, ma non certo impermeabili; e sopra a queste c'era un copertone di tela semi-impermeabile. I 548 sacchi di calcio-cianamide, poi, pesavano circa 400 quintali. La calcio-cianamide è di due specie: quella idratata, cioè priva di qualsiasi rimasuglio di carburo e che non presenta alcun pericolo di sviluppo di acetilene e alcun pericolo di accensione o di esplosione, e la calcio-cianamide greggia che contiene da 0.5 fino all'8% di carburo e dalla quale può svilupparsi fino a quattro litri di acetilene per ogni 100 chilogrammi. Nella stiva del «Sebenico» c'era calcio-cianamide dell'una e dell'altra qualità; parte di essa, quindi, era atta a sviluppare acetilene; e ne sviluppò anche, a causa dell'umidità dell'aria e dell'umidità della stiva. Nel termine di poche ore il carburo di calcio contenuto in circa 250 sacchi di cianamide greggia sviluppò tanto acetilene da riempire i 170 metri cubici della stiva rimasti vuoti, producendo così miscela atta all'esplosione. Data la veemenza avuta dall'esplosione stessa, si può, anzi, dedurre che la miscela in parola doveva avvicinarsi di molto alla proporzione più critica: 11 di acetilene e 89 d'aria, giacchè ebbe per conseguenza la lacerazione delle lamiere della coperta e delle doppie lamiere della boccaporta, che hanno lo spessore di 7 millimetri.

— Circa la causa che determinò direttamente l'esplosione si deve ammettere - ci disse il prof. Morpurgo - che uno dei due disgraziati rimasti vittime abbia acceso un fiammifero in prossimità della boccaporta, dando così fuoco involontariamente al filo di gas acetilene che sfuggiva dalle connessure della boccaporta. Questa è per noi la causa più attendibile. Devo farle notare, poi, che al momento dell'esplosione, l'aria era perfettamente calma. L'egregio prof. Mazelle dell'Osservatorio astronomico a nostra richiesta c'informò che in quella sera si ebbe sempre calma perfetta e che dalle 11 alle 12 - l'esplosione avvenne alle 11 e 15 o 11.20 - la velocità del vento non era stata che di sei chilometri all'ora. La calma dell'aria, dunque, aveva favorito l'accumularsi di uno strato di gas infiammabile in tutto lo spazio vuoto superiore della stiva. Bastò, quindi, l'accensione di uno zolfanello o il residuo ancora incandescente di quello per determinare il disastro.

— Dopo quello che è stato assodato, il trasporto della cianamide continuerà nella forma seguita sinora, o si prenderanno disposizioni speciali?

— Le cautele prescritte dal locale Governo marittimo, e dal «Piccolo» già pubblicate, corrispondono pienamente alla sicurezza della nave e delle persone. Inoltre, posso dirle che, unitamente all'egregio collega dott. Eugenio Fortuna, stiamo costruendo un apparato semplicissimo con il quale anche un profano potrà eseguire un controllo della calcio-cianamide e stabilire se questa presenta pericoli di emanazioni di gas in quantità tale da produrre inconvenienti.

— E sul caso avvenuto a bordo del «Nesazio»?

— Per quanto si riferisce all'esplosione avvenuta a bordo del piroscafo «Nesazio», la cosa è molto semplice. Il carburo di calcio nascosto nel bricco che fu trovato a bordo nel vano in cui avvenne l'esplosione, causa l'umidità del luogo, emanò dell'acetilene che riempì facilmente il piccolo spazio, che aveva una capacità di appena 3 m. c. e riempì pure l'aria del dormitorio sovrapposto. Il marinaio che laggiù fu trovato morto e che vi era disceso per ripigliare il bricco dev'essere rimasto asfissiato e poi gravemente ustionato dall'acetilene che si accese in seguito all'esplosione manifestatasi nel dormitorio dell'equipaggio, dove si era entrati con un lume a fiamma libera. L'altro marinaio, poi, subì contemporaneamente il duplice effetto dell'accensione e dell'esplosione, mentre, presso il piccolo accesso che metteva al pizzo di prova, stava per ricevere dalle mani del compagno il bricco micidiale. Sul «Nesazio» avvenne dunque uno scoppio di acetilene nel locale superiore che uccise un uomo e ne ferì un secondo e provocò una fiammata nel locale inferiore (pizzo di prova) dove già in preda ad asfissia trovò la morte il secondo marinaio e fu dalla fiammata gravemente ustionato. Nel bricco fatale il calore sviluppatosi al momento dell'accensione dev'essere stato di circa 2800-3000 gradi poichè riuscì a fondere in qualche punto la parte inferiore; e noti che questa ha lo spessore di circa un centimetro e mezzo ed è di ferro fuso.

Ritengo - conchiuse l'egregio professore - che i due disgraziati accidenti serviranno d'ammaestramento a tutti coloro che per ragioni di professione o commerciali vengono in contatto con le materie dalle quali si sviluppa l'acetilene. L'acetilene è un prodotto utilissimo e la calcio-cianamide è una delle più belle conquiste dell'industria chimica moderna; approfittiamone pure, e largamente. Ma l'esperienza e la prudenza ci guidino sempre affinchè non possano causarci dei danni. Il gas illuminante, come l'elettricità, nei primi tempi della sua applicazione fecero non poche vittime; eppure oggi se ne fa largo uso senza che si verifichi alcun inconveniente. Uno dei compiti della scienza e della stampa è di mettere le cose nella loro vera luce e di istruire per evitare i danni, senza però esagerare soverchiamente i pericoli. Ecco perchè - concluse l'egregio prof. Morpurgo - ho acconsentito a subire l'intervista.

E noi lo ringraziammo.

Le costruzioni navali in tutto il mondo nel 1912

Continuando a passare in rassegna la relazione di fine d'anno (1912) testè pubblicata dal «Lloyd's Register of Shipping» sulle costruzioni navali mercantili troviamo che nel corso dell'anno 1912 la Germania costruì navi per un complesso di 375.317 tonnellate; gli Stati Uniti d'America 284.223 tonnellate; la Francia 110.734 tonn.; l'Olanda 99.439 tonn.; il Giappone 57.755, e la Norvegia 50.255 tonnellate.

Il tonnellaggio complessivo della Germania consta di 28 vapori da 5000 a 10.000 tonn., e fu varato pure il piroscafo «Imperator», di 52 mila tonn., che è per ora il più grande vapore che esista. Cinque piroscafi con un totale di 18.258 tonn. sono forniti di motori a combustione interna, e uno di questi, il «Hagen», pel trasporto del petrolio, stazza 5810 tonn. Al 31 dicembre p. p., nei cantieri germanici erano in costruzione: un piroscafo a turbine di circa 58 mila tonn., uno di circa 35 mila, tre da 20.000 a 25.000 ognuno; di questi, uno sarà azionato da turbine, due altri avranno da 10.000 a 15.000 tonn., e altri 30 da 5 a 10.000 tonn. ciascuno. In quest'ultimo numero sono compresi 11 vapori cisterna pel trasporto del petrolio, tre dei quali avranno apparati motori a combustione interna.

Stati Uniti d'America.

La produzione totale agli Stati Uniti d'America è stata, nel 1912, di 112.000 tonnellate superiore a quella del 1911. La più gran parte di tale aumento si è verificata nei cantieri dell'Atlantico. Il tonnellaggio costruiti sui Grandi Laghi è salito a 90 mila tonnellate, e comprende sei vapori di oltre 5000 tonn. ciascuno, e uno di 8600 tonn. In questi ultimi cantieri furono varati quattro piroscafi destinati alla navigazione d'alto mare, ma nel totale vanno compresi quattro piroscafi carbonieri per la marina militare degli Stati Uniti d'America, ognuno dei 10.000 tonn. di registro. Di questi, uno - «Jupiter» - sarà azionato da motori elettrici messi in moto da un'alternatore connesso a turbine a vapore.

Alla fine del 1912, i cantieri nord-americani avevano sugli scali undici piroscafi mercantili, stazzanti dalle 5000 alle 9000 tonn. ciascuno.

Francia.

La Francia ha avuto quest'anno 15.000 tonnellate di meno del 1911, avendo costruito 110.734 tonn. In questa cifra si comprendono sei vapori di oltre 5000 tonnellate ciascuno, il più grande dei quali, il «Mississipi», stazza 7000 tonn. Il celere «Rouen», destinato alla traversata della Manica, stazza 1656 tonn. ed avrà turbine che gli imprimeranno la velocità di almeno 22 miglia orarie (chilometri 40 e 740 metri).

Nei vari cantieri francesi, alla fine del dicembre scorso, c'erano in costruzione un complesso di 175.000 tonn., e cioè dieci vapori da 5000 a 9000 tonn. ciascuno, quattro da 12.000 a 15.000 tonn., due di questi saranno azionati da turbine combinate con macchine alternative.

Olanda.

I cantieri olandesi registrano un aumento di 6000 tonn. di fronte al 1911. Inoltre le costruzioni per la navigazione fluviale varate nel 1912, le quali il Lloyd R. non include nella sua statistica, raggiungono le 90.000 tonn. Degli altri navigli d'alto mare, troviamo tre vapori da 6000 a 7000 tonn. ciascuno, due piroscafi di complessive 7157 tonn., nonchè altri 17 piroscafi che avranno tutti motori a combustione interna.

In costruzione ci sono due navigli di 4500 tonn. ciascuno, che saranno azionati da motori a combustione interna e altri cinque da 7000 a 9000 tonn. ciascuno.

Austria-Ungheria.

Delle costruzioni navali pro 1912 nei cantieri della regione, ce ne siamo occupati diffusamente. Qui diamo gli estremi registrati dal L. R. e dal «Veritas a.-u.». Il tonnellaggio totale uscito dai cantieri nostrani è stato di 38.821 tonn., composto esclusivamente da vapori da 5000 a 8000 tonnellate.

Il tonnellaggio in costruzione alla fine del dicembre p. p. era di 57.000 tonnellate, non comprese le navi già varate ma non finite.

Nelle nuove costruzioni è incluso un piroscafo per l'Austro-Americana che stazzerà oltre 15.000 tonnellate.

Italia.

I cantieri italiani hanno costruito 8000 tonn. di più in confronto del 1911, 25.196 tonn. nel 1912. In costruzione alla fine dell'anno scorso c'erano tanti vapori per un complesso di 53.370 tonn., cioè 33.000 di più che nel 1911.

★

Riassumendo si ha che i navigli in corso di costruzione alla fine del 1912 rappresentano 1.337.078 tonn. di vapori e 31.593 di velieri

Il Regno Unito ha «assorbito» il 45.8 per cento del tonnellaggio varato nel mondo durante il 1912, mentre il 60% del tonnellaggio totale varato nel mondo fu nei cantieri inglesi. Però dalla percentuale del tonnellaggio salirebbe al 71.3 per cento qualora si calcolasse soltanto i 367 vapori d'alto mare da 3000 tonn. in poi e che dànno un complesso di 2.019.768 tonnellate varato nel 1912, 71.3% che è stato costruito nei cantieri del Regno Unito.

Produzione mondiale. Naufragi e demolizioni.

Riassumendo si trova che la produzione mondiale del 1912 (escluse le navi da guerra) ascese a 2.901.769 tonn. (vapori 2.795.868; velieri 105.911 tonnellate). Tali cifre superano di circa 252.000 tonn. la produzione del 1911.

Secondo i dati del Lloyd's Register, risulta quasi con la massima certezza che il tonnellaggio lordo perduto o demolito ecc. nel 1912, ammonti a circa 694 mila tonnellate, delle quali 520 mila tonnellate di piroscafi e 174 mila di velieri.

L'aumento netto del naviglio mercantile del mondo alla fine del 1912 era dunque di 2.208.000 tonn. Il tonnellaggio dei piroscafi risulta aumentato per un complesso di 2.276.000 tonn., mentre quello dei velieri è diminuito di 68 mila tonnellate.

Navi classificate dal L. R.

Fra le navi varate nel R. U. e quelle varate all'estero, cioè 596 navigli, sono stati tutti costruiti secondo le regole e sotto la sorveglianza speciale del Lloyd's Register, dai cui periti furono anche classificate.

Tale classificazione ha raggiunto nel 1912 1.625.527 tonn., cioè 139 mila tonnellate di più che nel 1911.

Le navi da guerra varate nel 1912.

Continuando a spigolare fra le tante cifre e tabelle statistiche del L. Register, si rileva che le navi da guerra varate nel mondo durante il 1912 hanno un dislocamento di circa 535.000 tonn. Questo totale benchè di circa 234.000 tonn. inferiore all'enorme produzione del 1911 supera di quasi 217.000 tonnellate, la media annuale del tonnellaggio varato nel corso de 19 anni 1892-1910.

Si osserva che una corazzata di linea indicata come varata per «altre» bandiere è destinata alla marina militare della Spagna, e che il dislocamento medio delle altre corazzate e degli incrociatori da battaglia giunge a 24.645 tonn.

Negli ultimi 21 anni, sono state costruite in Inghilterra ben 164 navi per conto di marine estere, rappresentanti 393.457 tonnellate.

Il nuovo tonnellaggio totale surriferito si divide così, 28 navi per la marina britannica e due per l'estera costruite nel R. U. con un complesso di 163.087 tonnellate. Stati U. A. 15 navi con 62.673 tonn.; Austria-Ungheria 7 navi con 49.361 tonn.; Francia 21 navi con 55.965 tonn.; Germania 30 navi con 99.810 tonn.; Giappone quattro navi con 56.035 tonn.; Italia 14 navi con 14.939 tonn.; Russia una nave di 492 tonn.; e altre 33 navi per altre nazioni con un complesso di 32.267 tonnellate.

Piroscafi a.-u. avariati in Inghilterra

Il comandante del piroscafo a.-u. «Maria Racich», arrivato a Cardiff il 10 corr., riferisce che il 7 corr., mentre si trovava ancorato fuori il porto di Holyhead, venne abbordato dal piroscafo inglese «Rossmore», di Glasgow, il quale riportò gravi danni. Anche il «Maria Racich» riportò alcuni danni.

★ Un telegramma da Swansea, reca che il piroscafo «Epidauro» dell'armatore sig. Giovanni Racich, proveniente da Livorno si è gravemente incagliato nelle roccie di Porteynon presso Swansea. L'incaglio è avvenuto durante la nebbia. La posizione del vapore è molto pericolosa. Tutte le stive e il compartimento delle macchine sono già piene d'acqua.

Se il tempo peggiorerà si ritiene che l'«Epidauro» sia addirittura una perdita totale.

L'equipaggio, tranne il comandante, ha già ieri abbandonato il vapore.

★ Un telegramma da Cardiff reca che le condizioni del piroscafo «Epidauro» sono disperate e lo si ritiene una perdita totale.

Tre transatlantici in gara

Il 6 corr. partì da Buenos Ayres, alla volta di Rio de Janeiro e L[illegible] il piroscafo «Cap Finisterre», de[illegible] «Amburgo Sud-America», e il [illegible] seguì la partenza dei piroscafi «Duca degli Abruzzi», della Nav. Gen. Italiana, e dell'«Imp. Franc. Giuseppe», dell'Austro-Americana. E' una combinazione abbastanza rara che tre vapori riconosciuti fra i migliori, appartenenti a tre Stati differenti, si trovino in gara per il primato in velocità, comodità e sicurezza nel traffico sempre più importante tra l'Europa e l'America del Sud.

Qualunque esito possa avere questa gara che i tre vapori inizieranno fra loro, allorchè saranno fuori di Rio Janeiro, sarà sempre una prova interessante del grande sviluppo preso dalla marina a.-u.

LA DITTA

F. VOLPICH, TRIESTE

i. e r. fornitore di Corte

rappresentanza generale della **Prima Fabbrica Birra per Azioni in Pilsen** e della **Fabbrica Birra „zum Spaten" di Gabriel Sedlmayr, Monaco (Baviera),** si pregia di comunicare il

trasloco del suo Deposito Birra

nei nuovi magazzini, modernamente arredati d'un impianto frigorifero meccanico, sistema Linde, e dei più recenti apparati automatici d'imbottigliamento a rotazione, con forza motrice elettrica, in

Via Lazzaretto vecchio 48

TELEFONO N. 707

Spedizioni di armi di ogni specie.

10 giorni a prova ed ispezione. Fucili Lancaster ad una canna Cor. 20, fucili Lancaster a due canne da Cor. 30 in più, fucili Hammerless da Cor. 70, fucili Flobert da Cor. 8, revolver da Cor. 5 in più, pistole da Cor. 2 in più. Assumonsi riparazioni a prezzi miti, lavoro sollecito. Prezzo corrente illustrato gratis. F. DUSEK, fabbrica d'armi, OPOCNO N. 2033 sulla ferrovia dello Stato (Boemia).

Causa prossimo trasloco

tutti i mobili e tappezzerie

— del —

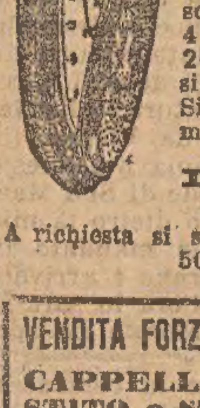
DEPOSITO in VIA S. GIOVANNI 5

vendonsi con

fortissimi ribassi

Extra piatto. Elegantissimo.

Orologio in oro doublé



per le persone distinte, marca premiata, soltanto cor. 4.35

Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.70, 2 orologi cor. 9.—. A ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.

I. H. Rabinowicz

Vienna VII, Lindengasse 2-T

A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni

VENDITA FORZATA in seguito alla GUERRA!

CAPPELLO, VESTITO e STIVALI tutto insieme soltanto Cor. 29.50

Una simile occasione si presenta UNA SOLA VOLTA NELLA VITA!

VESTITO DA UOMO COMPLETO! che si compone di giacca, calzoni e panciotto di ottima stoffa di lana pettinata, molto durevole, oppure di una stoffa di Brünn o di loden stiriano, qualsiasi grandezza e tinta, chiaro, scuro, colore uniforme, a righe, a quadri, in bei disegni moderni.

Cappello da uomo, signorile a cencio o duro, di buonissimo feltro, con fodera e nastro di seta, elegantissimo, foggia preferita, ultramoderna in nero, grigio o bruno.

Stivali da uomo in pelle (per turisti) in buonissima pelle da strapazzo, forma bella, comoda e moderna.

Tutto insieme soltanto Cor. 29.50.

50,000 di queste guarniture complete che comprendono vestito completo, cappello e stivali di pelle, erano destinati per l'esportazione nei Balcani, dovettero essere però trattenuti qui in seguito al pericolo di guerra e si venderanno per poco tempo per la metà del prezzo di costo e precisamente per **Cor. 29.50** per ogni guarnitura completa. Queste guarniture complete valgono il doppio e si vendono **soltanto** finchè dura il deposito al prezzo sensazionale di sole **Cor. 29.50.**

Per la misura del vestito da uomo basta indicare: la larghezza del petto, la circonferenza dei fianchi, la lunghezza della maniche, la lunghezza dei calzoni e il passo. Per il cappello basta indicare la circonferenza della testa, per i stivali la lunghezza delle suole. Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di

M. SWOBODA, Vienna III-2, Hiessgasse 13-P

Non tutti i „dadi"

che si vendono sono

Dadi MAGGI marca Croce-Stella.

cent. 5 l'uno

Verificate

dunque ogni volta se i dadi che ricevete portano il nome MAGGI e la marca Croce-Stella.

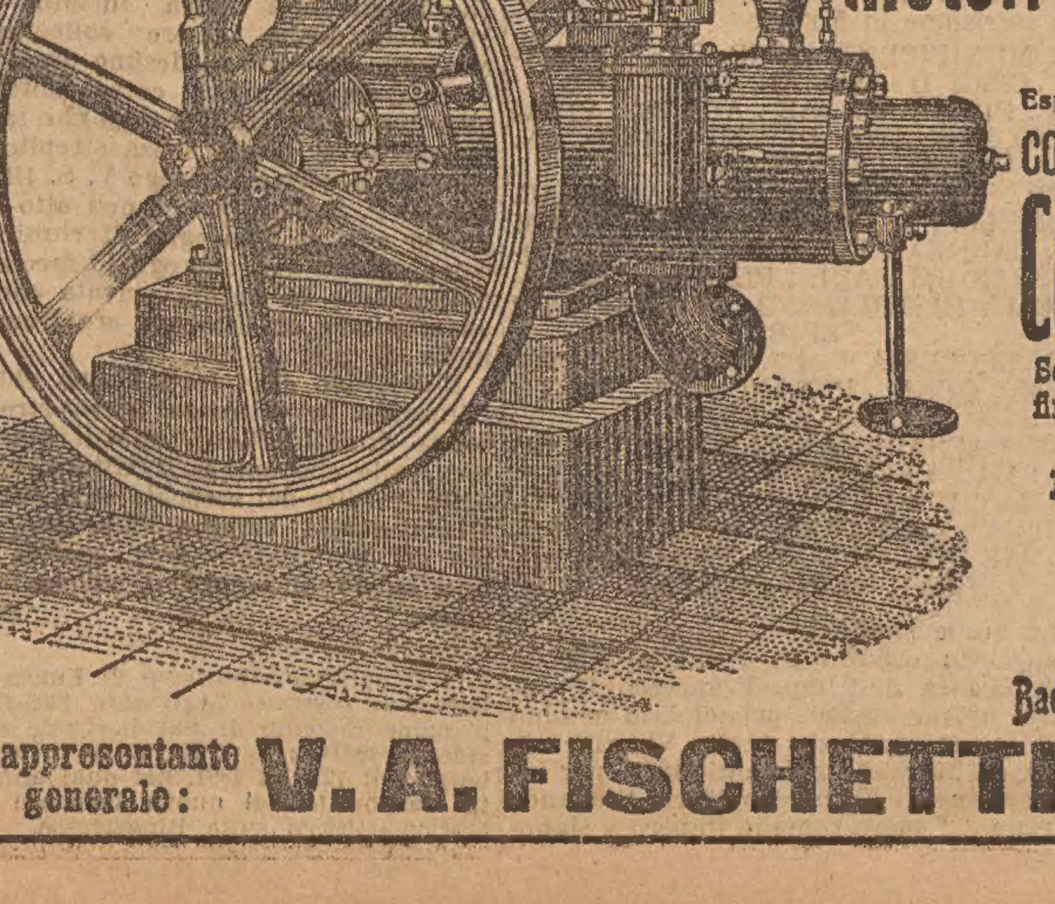
BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

seminato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.



Motori CLIMAX

A NAFTA

Esposizione di Torino 1911: MEDAGLIA D'ORO.

COSTO DEL COMBUSTIBILE per cavallo-ora effettivo:

Centesimi UNO in più a seconda della grandezza del motore.

Senza controllo da parte delle autorità di finanza. Consumo d'acqua minimo. Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione.

MOLTISSIME, PRIMARIE REFERENZE

Società in accomandita

Bachrich & C., Vienna, Amburgo, Budapest

Rappresentante generale: **V. A. FISCHETTI** Studio tecnico industriale, Trieste Via G. Rossini 20 - Telefono 469

e dell'Austro-Americana, che un suo piroscafo possa gareggiare con battelli dei più importanti Stati marittimi dell'epoca presente.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. C. Valcich, da Venezia; «Stiria», cap. N. Camenarovich, da Batum, scali e Brindisi con 28 pass.; «Almissa», cap. E. Petris, da Venezia con 39 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali con 156 passeggeri; «Euterpe», cap. A. Picciola, da Odessa, Costantinopoli e Salonicco con 235 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Jason D.», cap. C. Ivancich, da Lissa e scali; «Clara Camus», cap. Paolo Gerolimich, da North Shields; «Maria Immaculata», cap. G. Buntielich, da North Shields; «Tonci», cap. P. Castro, da Arsa.

Il piroscafo germ. «Roma», cap. A. Wagner, da Amburgo e Fiume.

Il piroscafo ellen. «Aghios Spiridion», cap. C. Lichiardopulo, da Durazzo.

* Partirono: il piroscafo del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro.

I piroscafi a.-u. «Campania» per Rotterdam; «Zrinyi» per Mogador; «Matyas Kiraly» per Marsiglia.

Il piroscafo inglese «Erato» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Tergestea» arrivò ieri a Rangoon; «Germania» passò Sagres il 9 diretto a Trieste; «Gradac» partì l'11 da Methil per Trieste; «Nagy Lajos» partì il 13 da Glasgow per Malta.

Lloydiani. «Bohemia» proseguì il 13 e «Vorwaerts» il 14 da Hongkong per Singapore; «Silesia» proseguì il 14 da Suez per Aden.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Una martellata?

L'accusatore è Giovanni Posega, di 61 anni, muratore. Un vecchietto dalla faccia incartapecorita e arguta, tutto parlantina e giuramenti, che di tratto in tratto si dimentica di «essere convalescente» e si muove spedito e gesticola rapido ed espressivo.

La sua entrata nell'aula mette di buon umore. Si è appena fermato innanzi alla sbarra ed ha alzato le tre dita per giurare, quando un nugolo di fumo lo avvolge improvviso. Il teste brucia. Accorre l'usciere Dusnik e si alza sollecito anche il P. M. Il vecchio Posega caccia rapido la mano in tasca e la ritira scottato. La pipetta, con la quale faceva la fumatina nell'anticamera sui cui muri c'è il »vietato fumare» in tutte le lingue, la pipetta nascosta rapidamente ha dato fuoco alla giacca.

Ma l'incendio è subito domato e il teste giura.

— Signor presidente: mi voio giurar anca pei mii fioi...

— Non è necessario...

— Ma xe perchè voio dir tutta la verità...

— Questo è il suo dovere.

— Alora giuro ancora mi e mii fioi.

Pres.: Va bene. Ed ora ci racconti come andò la cosa, e prima di tutto se conosce l'accusato.

— Sì signor, lo conosso, xe Piero Capelina, braciante, foresto da Venezia.

— E cosa è avvenuto il 26 ottobre?

— Iera de sabo, signor presidente, de sera, dopo el lavor, che mi vegnivo via da Piran. E alora, se capissi, che vado dentro in una osteria a bever un mezo e poi tiro avanti.

— Ma non ha incontrato lì il Capelina?

— No sior, lei la se sbaglia e mi go giurado. Xe sta dopo in t'un'altra osteria che no go poduto far de meno de andar dentro.

— E non aveva bevuto abbastanza?

— Eco ghe dirò. No che gavessi bisogno de bever... ma come un poco de sede. E te trovo el Capelina con un'altro che subito me ofendi perchè mi go una malatia che no me acorzo de bagnarme. E mi ghe go risposto, e poi perchè son prudente e lui el xe un mulo go ciolto el fagoto dei mii feri, lo go picà al martel de murador e me lo son meso su la spala, e via par la mia strada.

— E il Capelina dove le avrebbe dato la martellata?

— Vegno adesso. La devi saver che mi tiravo drito e lui el me xe corso drio, el me ga tirà via de la spala el martel e el me ga dado col manego soto l'ocio.

— Ma lei al giudice disse: col martello e non col manico.

— Mi go giurado.

— Va bene ma c'è una differenza.

— No importa, perchè se gavessi qua el martel ghe faria veder.

— Però l'accusato afferma di non ricordare.

— Ma me ricordo ben, mi.

— E che se fosse vero si dovrebbe pur rammentare qualcosa.

— Se vedi che no ghe convien ricordarse.

— E si ricorda se il Capelina era ubbriaco?

— Imbriago? No signor. El iera sazio de vin, ma no imbriago.

Il testimonio, poichè ha deposto di essere rimasto inabile al lavoro 45 giorni, per il qual motivo l'accusa elevata contro il Capelina è di crimine di grave lesione, è licenziato, e viene introdotta la ostessa Maria Fonda.

Non fu presente alla scena da cui derivò il ferimento, ma ricorda che il primo ad offendere fu il vecchio che disse all'accusato: «Ti ga una facia de mus, un ocio de scarpion e te dovaressi vergognarte de esser gnanca all'aria aperta».

Pres.: Ed erano tutti ubriachi?

— Per quel che i ga bevesto da mi, no. Perchè mi no ghe go dado gnanca un bicer.

— E perchè non ha dato loro da bere?

— Perchè no i stava più in pie de la bala.

— Ma allora erano ubriachi!

— Per mio conto no i podeva esser de più.

Si dovrebbero ora escutere altri due testimonii... che non si sono presentati. Il P. M. propone si legga il loro deposto ma il difensore si oppone.

La difesa - dice - tende a provare che o il danneggiato non è in buona fede od era tanto briaco da non potersi ricordare. Sostenne infatti in istruttoria di essere stato colpito da una martellata; qui disse che si trattava di un colpo di manico; la difesa sostiene e spera provare con quei testi che invece il Posega cadde per ubriachezza e si fece male da sè.

La Corte si ritira e delibera non potersi rinunciare ai testi proposti e proroga il dibattimento.

Pres. il cons. d'appello dott. Andrich, P. M. il Proc. di Stato Tomicich, difensore il dott. Pangrazi.

Per dormir meglio a bordo finiscono a dormire in carcere

Sono accusati, per crimine di furto, quattro «colics» croati già addetti al piroscafo lloydiano «Semiramis»: Luca Cmelic, di 20 anni, Boza Mervica, di 40 anni, Cristiano Nicic, di 35 anni, e Giovanni Gregor, di 32 anni.

Dice l'accusa che a Bombay, il 15 decembre, caricando del cotone, tolsero da una balla circa 100 chilogrammi di bambagia, che posero nella loro branda per formare un materasso, e probabilmente con l'intenzione, giungendo a Trieste, di impossessarsene.

Il dibattimento si svolse tutto in lingua croata, e solo alla fine, P. M. e difensori arringarono in italiano.

Il P. M., data la confessione degli accusati, sostenne che il furto doveva essere qualificato a crimine per l'importo superiore alle cinquanta corone, trattandosi di 100 chilogrammi di cotone del valore di oltre 1 cor. per chilogramma, e perchè il furto avvenne in concertata unione e da luogo chiuso, dovendosi considerare luogo chiuso una balla di cotone.

Il difensore del Cmelic e del Gregor chiese l'assoluzione, e quello del Mervica e del Micic combattè la tesi del P. M. in ogni senso. Prospettò in primo luogo che doveva trattarsi di un furto chiuso essendo solamente provato che i quattro facchini tolsero il cotone per farsi un letto, essendo quello loro destinato senza pagliericcio, epperò furto non punibile. In linea subordinata chiese una contravvenzione, non potendosi ritenere luogo chiuso il cerchio che serra una balla, e non concertata unione l'avere, ciascuno per proprio conto, preso 25 chilogrammi di cotone per un uso personale.

E La Corte condannò tutti per contravvenzione alle seguenti pene: Cmelic (recidivo) a 2 mesi; Mervica a 2 settimane; Micic a 4 settimane e Gregor a 6 giorni di carcere.

Cmelic e Gregor erano difesi dal dott. Laneve e Mervica e Micic dal dott. Barich.

Cinque reati uno più grave dell'altro

Stefano Pava, zaratino, è comparso ieri innanzi al Tribunale per rispondere di cinque reati... uno più grave dell'altro, consecutivamente commessi nello spazio di un'ora il 23 novembre.

Scoperto a tentar di rubare in via del Belvedere 25 (crimine di tentato furto), si ribellò con violenza alle guardie (pubblica violenza) e portato in Polizia uscì in invettive contro l'Austria (par. 305 c. p.), contro l'esercito imperiale (par. 496) e contro l'Imperatore (crimenlese).

Interrogato, rispose: «I fazi quel che i vol», e lasciò passare le quattro guardie citate a testimoniare, senza una protesta e neanche una osservazione.

Sentenza?

Un anno di carcere duro.

Difensore il dott. Laneve.

* Pres. il cons. dott. Stegù; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Il ritorno del marinaio e la donna che fu sfregiata perchè sospettata infedele

Il fatto si svolse il 7 novembre dell'anno scorso nell'osteria di Girolamo Kezic, in via del Farneto N. 2. Antonio Zuzzi di Augusto, di anni 30, da Trieste, tornato da un viaggio fatto col piroscafo «Atlanta» dell'A.-A. sul quale era imbarcato, si recò a casa e constatò con dolorosa sorpresa che la moglie Caterina nata Moiti, d'anni 24, sarta, aveva cambiato abitazione. Seppe peraltro che ella era solita a recarsi a pranzo nella trattoria Kezic, al N. 2 di via del Farneto, e si recò colà a cercarla. Non c'era, ma gli dissero ch'ella era andata ad abitare in via della Barriera vecchia N. 12; ed egli vi si recò. Bussa e ribussa, la moglie venne ad aprire; ma era in compagnia d'un giovane. Che facevano? La donna disse che era un conoscente venuto a mostrarle delle fotografie; ed egli finse di crederle. Ma preparò la vendetta. La accompagnò quando si recò a mangiare nell'osteria di via del Farneto, e là, improvvisamente, le lanciò sulla faccia il contenuto di un boccetta, che era acido muriatico! La disgraziata riportò orribili ustioni alla faccia, alle mani ed al petto, e dovette rimanere per lungo tempo in cura all'ospedale. Contro il Zuzzi fu proceduto poi soltanto in linea contravvenzionale, ed egli dovette comparire perciò nella seconda sezione del Giudizio distrettuale.

Vi comparve anche la danneggiata, la quale espose che il marito, anche dopo di essersi così atrocemente vendicato, continua a perseguitarla e che anche il 2 corr. le somministrò una buona dose di bastonate. Dichiarò al giudice, poi, che le lesioni riportate in seguito alla corrosione dell'acido muriatico la fanno ancora soffrire, e specialmente al petto ove ha una macchia rossastra, che tende ad allargarsi sempre più.

Di fronte a queste dichiarazioni, ritenendo poter eventualmente trattarsi di una infermità permanente, il giudice decide di assoggettare la danneggiata ad una perizia medica; e proroga il dibattimento.

Giudice era il giudice distrettuale dott. Ventrella.

La Lega Nazionale a Muggia

Quasi 1300 corone d'incasso

Muggia 13. (rit.). L'altra notte si tenne l'annunciato ballo pro Lega Nazionale allestito da apposito comitato, presieduto dal sig. Stefano Marchio. La festa riuscì migliore d'ogni aspettativa per la straordinaria folla e per l'incasso che raggiunse quasi 1300 cor. La ressa era tale che la sala Europa, pure così vasta, sembrava angusta. Alla festa presero parte cittadini d'ogni ordine e partito, ma, il ceto operaio formava la maggioranza del pubblico. Alle 9 comparve nella sala il direttore del gruppo sig. Marchio accolto al suono dell'inno della Lega applaudito freneticamente. Alle 9.30 intervenne alla festa il primo consigliere signor Gorlato, in sostituzione del Podestà, indisposto, ed anche lui venne accolto al suono dell'inno all'Istria che fu acclamatissimo, e che si dovette replicare. Quest'anno non si potrà dire che l'importo raccolto venne sborsato da «pochi signori» perchè come dissi la maggioranza del pubblico era formato da giovani e baldi operai, fra cui molti aderenti al partito socialista ed alcuni anche aderenti al partito clericale, ciò che dimostra che l'idea nazionale può ancora quietare le ire di parte ed affratellare tutti i cuori. Al tocco, dopo il riposo, seguirono l'estrazione della lotteria ed il concorso delle cartoline. Il premio per il maggior numero di cartoline ricevute toccò alla signorina Tiepolo. La catena d'oro ed il braccialetto d'oro, che formavano il primo e secondo premio furono vinti dal giovane Matossi figlio del controllore della Cassa ammalati. Incondizionata lode va data al Comitato ordinatore, e a coloro che lo coadiuvarono, cioè ai direttori del Circolo pro coltura. Nessun incidente disturbò la festa, che trascorse lieta e vivace fino alle 4 di mattina.

Un regalo del mare

si può dire rappresenti l'olio di fegato di merluzzo. Tuttavia per essere bene utilizzato esso deve venire prima sottoposto ad un trattamento speciale. Col trattamento Scott vengono tolti all'olio di fegato di merluzzo i difetti naturali, vale a dire la difficoltà digestiva, l'odore spiacevole e diventa così più buono e più leggero a prendersi, e di gusto gradevole. La

EMULSIONE SCOTT

dell'olio di fegato di merluzzo, così ottenuta, contiene in altissima proporzione tutti i vantaggi dell'olio di merluzzo comune: essa stimola l'appetito, è molto nutritiva e si confà anche agli stomachi e ai palati più sensibili. Nelle persone che usano la Emulsione Scott, si osserva, dopo breve tempo un aumento generale delle forze. Chi vuole adunque raggiungere un tale risultato, si risolva a intraprendere al più presto una cura di Emulsione Scott.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, Corone 2.50.

Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

UNICA OCCASIONE!

Una bellissima camicia da donna

soltanto Cor. 1.95

riccamente guarnita con ricamo, taglio meraviglioso da abbottonarsi sulla spalla, con orlatura in rotondo, quadrato o a punta. Tela di Rumburg forte garantita! Si vende a questo prezzo irrisorio in seguito a cessazione di un grande deposito di fabbrica. Vendita minima 3 pezzi, un pezzo Cor. 1.95.

Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di M. SWOBODA, Vienna III/2 Hiessgasse 13-P

Persona privata

accorda mutui al 5% a persone conosciute. Restituzione rateale entro 5 anni. Scrivere a: Kwastelli C., Fermo posta Berlino 47.

Soltanto Cor. 2

costa il recentissimo apparato fotografico americano

„Flix"

adatto per viaggio e per gite, grandezza 4 per 4 cm., completo. Una fotografia di saggio e l'istruzione, con l'aiuto della quale ogni profano può fotografare senz'altro e sviluppare le fotografie. - Spedizione verso rivalsa di sole Corone 2.—. - WEISZ, ditta di esportazioni, NAGYSALLO, Com. Bars (Ungheria).

Massaie! *Siate caute!*

Non acquistare Burro od altra sostituzione, prima di avere provato la tanto rinomata marca mondiale, generalmente esperimentata,

MARGARINA

„UNIKUM"

di BLAIMSCHEIN.

„UNIKUM" non è una margarina di sostanze vegetali.

„UNIKUM" viene preparata col più puro grasso di manzo ed impastata a burro mediante panna pasteurizzata al sommo grado, per conseguenza è di un **valore sommamente nutritivo** e veramente sano.

„UNIKUM" non è un prodotto artificiale, **ma il più puro prodotto naturale.**

„UNIKUM" è del **50%** **più a buon prezzo** del burro naturale e garantito molto più conveniente nell'uso.

SOLTANTO „UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è l'unico che veramente sostituisce il burro, e che **supera di gran lunga tutto quanto venne offerto** finora in questo genere.

„UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è sotto il permanente controllo dello Stato ciò che è anche stampato su ogni pacchetto.

Pregiatissima Signora!

Non si lasci trarre in inganno da altri preparati ed in sostituzione del burro adoperi per

arrostire
friggere
cucinare
per mangiare col pane

SOLTANTO MARGARINA **„UNIKUM"** di BLAUMSCHEIN

Vendesi dappertutto *Assaggi gratis e franco*

Vereinigte Margarine- und Butterfabriken, Vienna XIV

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Onde far posto alle nuove merci in arrivo, tutte le merci ricuperate dall'incendio della

Vetreria Via Stadion 2

(di faccia ai Portici di Chiozza)

vengono vendute a **STRALCIO** (Decr. Luog. N. 3888/2/12 dd. 17/1/13)

NB. Le pose in opera di lastre a domicilio a mezzo dei propri vetrai continua sempre con la nota sollecitudine. — Telefono 920.

I MIGLIORI

FIAMMIFERI

sono quelli con la MARCA

CHIAVE

TROVANSI OVUNQUE.

Rappresentanti a Trieste

Signori **LAZZAR & HECHT**, Telefono N. 872.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912

UOMINI DEBOLI DI NERVI

riacquistano prontamente le forze perdute.

Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.

TAVOLETTE EVATON

Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.— Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE** Vienna III Hauptstrasse 130. Riparto r.

Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica.

CERESIT

rende, sotto garanzia, perfettamente asciutte le cantine bagnate e gli appartamenti umidi.

PRIMARIE REFERENZE PROSPETTI n. 22 GRATIS BREVETTO AUSTRIACO

OESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H. VIENNA, XIX EISENBAHNSTRASSE N. 61. TELEFONO 22288

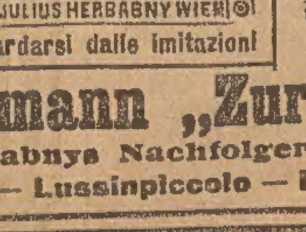
Deposito a Trieste presso N. COASSINI, Via dei Bachi 10.

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di HERBABNY.

Sperimentato e raccomandato da 43 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Indicatissimo a rifare il sangue e le ossa, specialmente per bambini deboli. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica



Guardarsi dalle imitazioni!

(protetto dalla legge)

„Purjodal."

Un preparato di sarsapariglia e joduro purifica il sangue, accelera l'assimilazione, calma i dolori e i crampi, e serve anche quale profilattico contro le infiammazioni. Lo si usa con ottimo successo ovunque sia raccomandabile una cura di sarsapariglia e joduro. Viene sopportato facilmente senza dover trascurare la propria professione. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.20, per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit"** VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75

(Herbabnys Nachfolger)

Spedizioni postali giornalmente.

Deposito presso i signori farmacisti di **Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina**

IL PROCESSO PER LE MALVERSAZIONI
al Comune di Pola.

Rovigno, 15 (per tel.). Si dà lettura della relazione (v. «Piccolo della sera» di ieri), la quale fra altro dice testualmente così: «Dopo ciò la sottocommissione procedette al controllo della contabilità persuadendosi per numerose prove della piena corrispondenza delle risultanze dei conti in presentazione coi dati e con lo svolgimento delle allibrazioni dei maestri nei libri di liquidazione, nei saldaconti e negli altri libri ausiliari, della regolarità delle prescrizioni e dei conteggi, della piena corrispondenza di tutti i giornali con le allibrazioni effettuate. La sottocommissione non mancò di controllare con assaggi la corrispondenza fra le poste giornalizzate e le relative pezze di appoggio e constatò che ogni spesa era regolarmente coperta dai rispettivi asseghi e documentata dalle pezze d'appoggio senza che si trovasse materia ad alcuna censura o rilievo».

E più innanzi: «Da singoli membri della sottocommissione furono demandati infine una serie di schiarimenti e delucidazioni su vari capitali del conto consuntivo del Comune di Pola e le spiegazioni date risultarono esaurienti e pienamente soddisfacenti, sì da confermare il giudizio della Commissione sulla regolarità della gestione e sulla ineccepibilità del funzionamento comunale».

Il presidente invita i periti contabili ad esternarsi su questa relazione e il perito Girometta dichiara di non poter dare un parere concreto non conoscendo i criteri dai quali partì la sottocommissione. Crede però di poter asserire che essa non approfondì come doveva la parte prettamente contabile. L'avv. Bartoli ribatte che la Commissione nel suo operato di revisione partiva dall'idea preconcetta che esistesse un ammanco di 60.000 corone e che quindi la relazione ha grande importanza.

Dopo alcune contestazioni del P. M. e del perito Girometta, il dott. Rossi chiede quanto tempo ci sarebbe voluto perchè venisse constatato almeno qualche defraudo.

Il perito Girometta risponde che essi, ad esempio, si accorsero fin dal principio dell'interpolazione nel giornale del 1908 delle 37.000 corone dei conti già pagati nel 1906.

Si dà lettura d'una lettera del sig. Isidoro Fazzini, proprietario della ditta Zankl e figli di Trieste, nella quale è detto che l'accusato Horrak si trovava ultimamente alle sue dipendenze, che egli ha la massima stima di lui ed è persuasissimo che il Horrak nel commettere le malversazioni addebitategli si lasciò trascinare da una coercizione irresistibile, e infine che è prontissimo di riassumere in qualunque momento il Horrak in servizio.

L'udienza è rinviata a lunedì nel pomeriggio alle 2.

L'adunanza della Lega Nazionale
a Verteneglio

Verteneglio 15. L'annuale congresso della Lega Nazionale è indetto per domenica 23 corr. alle 2 pom. nella sala Comunale. In tale incontro il comitato del ballo pro Lega esporrà ai soci il bilancio del ballo che diede un netto civanzo che oltrepassa le 500 corone. Furono spedite ancora al comitato: per non aver potuto intervenire al ballo da Giordano Sandri da Pisino cor. 5, da Giacomo Peteclibi da Buie cor. 2.

★ Sarebbe molto opportuno che anche a Verteneglio come ad Umago e a Grisignana venisse il giudice di Buie una volta al mese per tenervi quelle udienze per cui attualmente le parti devono recarsi a Buie. Il postulato potrebbe essere più agevolmente conseguito mediante un accordo fra i due Comuni di Cittanova e di Verteneglio.

★ Questa notte prese fuoco il tugurio di Antonio Carboncich dalla Villa Serbani. Fu distrutto completamente. Perirono quattro vacche e andò distrutto tutto il fieno che conteneva. Il tugurio era assicurato per l'importo di 3600 corone. Fu telefonato alla gendarmeria perchè facesse indagini essendo che questo e il quinto incendio, fra tuguri e biche di fieno, avutisi nei pressi di Villanova negli ultimi mesi.

I Ricreatori femminili a Gorizia

Gorizia 15. Le signore componenti il comitato pro Ricreatori femminili tennero oggi la loro adunanza generale ordinaria sotto la presidenza della egregia signora Elisa Mulitsch-Seppenhofer.

A formare la nuova direzione furono nominate le seguenti signore: Anna Besso, Argia Bombig, Olga Bolaffio, Eugenia Budan-Doria, Elisa Favetti, Ortensia Grusovin, Elisa Mulitsch, Luigia Sassi e Lodovica Ussai.

★ I signori Emma ed Alberto Michlstädtel nella ricorrenza di un tristissimo anniversario devolsero cor. 10 ai Ricreatori femminili.

★ La famiglia Candutti-Thoman per onorare la memoria dell'amatissima madre signora Luigia Candutti devolsero cor. 50 alla società pro scolari poveri; e la signorina Elisa Favetti per onorare la memoria della suddetta signora devolse cor. 10 alla stessa destinazione.

★ La sig.a Ida Fischer di Gorizio, fu chiamata dinanzi ai giudici per rispondere di qualche debito incontrato per il proprio mantenimento presso vari trattori della città. La Fischer era pure accusata di lesa maestà. Per quest'ultima circostanza fu prorogato il dibattimento, dovendosi procedere all'audizione di vari testi.

★ Auspice la Società d'abbellimento «Progresso» avremo al Teatro di Società, la sera del 1.o marzo p. v. un'accademia popolare. Vi sarà musica, canto, ballo e scherma. In quest'accademia si produrrà il giovane violinista signor Rodolfo Lippizzer. Il ricavato netto dell'accademia andrà a vantaggio del fondo sociale.

Nuova scuola a Maio di Parenzo

Parenzo 14. La presidenza del Consiglio scolastico provinciale con suo dispaccio 17 gennaio, diede comunicazione al nostro Municipio del deliberato preso dal Consiglio nella seduta del 7 dello stesso mese, per l'istituzione di una scuola popolare, regolare, pubblica, promiscua a Maio, con lingua d'insegnamento italiana. Il raggio d'azione della nuova scuola comprende le località di Maio grande, Maio piccolo e Maio di mezzo, Cervera, Gullis e Auranis.

★ Il Ministero dell'istruzione ha nominato a membri del Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo i signori Lino Crast e Giacomo Coslovich maestri dirigenti Francesco Barbalich e Vincenzo Parenzan ispettori scolastici ed Emanuele Pacovich canonico.

★ Domenica 16 cor., alle 5 pomer., nella palestra sociale, si terrà, in seconda convocazione, un congresso generale dei soci della Società Ginnastica per la discussione di alcune modificazioni allo statuto sociale, per la nomina del nuovo Consiglio direttivo, per la nomina dei membri componenti la commissione per l'accettazione di nuovi soci, oggetti questi rimasti da trattarsi al Congresso generale ordinario che si tenne la scorsa domenica.

L'opera al Teatro Tartini di Pirano

Pirano, 15. Per cura di un numeroso Comitato cittadino, avremo a Pasqua una breve stagione d'opera. Si daranno «Ernani», «Rigoletto», «Traviata» e «Puritani».

★ Pel fondo Veglione pervennero: Dal Nuovo Pastificio Triestino cor. 20, dal signor Petro Vidali cor. 20, dal signor Vittorio Schiavo, d'accordo con la famiglia Bartole fu Antonio, cor. 20.

Alla cassa del gruppo pervennero: cor. 3 dai nipoti Marcellin e Romano per avere bevuto una bottiglia dalla zia Italia.

BIZZARRIA.

Se tu una consonante
Accanto a te, proprio vicin, porrai,
E una vocal distante,
Non potrai sostener che sia importante
Quello che ne otterrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
PERA. TAGO. PITAGORA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Alfieri per cor. 80.000; stabile in Chiarbola superiore-città posto in via del Broletto per cor. 20.000; stabile in Guardiella in viale Raffaello Sanzio, per cor. 30.289.50.

Mutui ipotecari

Cor. 8000 al 6% a peso di uno stabile in città; cor. 20.000 al 5 3/8% a peso d'uno stabile pure in città; trascrizione credito cor. 23.000 a peso di realità di Longera e S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 4700 al 5% a peso di stabili in Opicina; cor. 28.289.50 al 4 1/2% a peso di stabili in Guardiella; cor. 5000 al 6 1/2% a peso di stabili in Barcola; cor. 5400 al 7% a peso di stabili in Barcola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 15 febbraio

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.21, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.08 a 24.14, Londra 24.15 a 24.23, Francia 95.65 a 96.05, Italia 94.10 a 94.40, Banconote ital. 94.10 a 94.40, Germania 117.90 a 118.20, Banconote germ. 117.90 a 118.20, Rend. austriaca in carta 84.50 a 84.75, Rendita ungherese in oro 4% 104.30 a 104.70, Rendita austr. in cor. 84.30 a 84.75, Rend. ung. in cor. 83.90 a 84.—, Credit 617.50 a 619.50, Italiana 97.35 a 98.—, Staatsbahn 697.75 a 699.75, Lombarde 111.70 a 113.75, Lotti turchi 222.— a 225.—.

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 84.10, Credit 617.—, Lloyd a. 534.—, Ferrovie dello Stato 697.—, Lombarde 112.50, Alpine 1016.50, Lotti turchi 222.75, Chèques Parigi 95.78. Deb.le

MILANO. Cambio 101.71, Rendita 98.37, Meridionali 562.—, Mediterraneo 349.—, Edison 602.—, Commerciali 881.50, Terni 1630.

ROMA. Rendita 98.37, Gas 11.51, Condotte 308.—, Beni 301.—, Imprese 114.—, Carburo 724.—, Kerka 432.—, Azoto 121.—, Soda 79.—, Tramways 205.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1473, Commerciale 881.—, Credito italiano, 576.—, Aedes 42.—, Meridionali 561.—, Mediterrane 347.—, Rubattino 403.—, Eridania 743.—, Raffinera L. L. 358.—, Industrie 295.—, Terni 1613, Armstrong 288.—, Elba 183.—, Savona 212.—, Ferriere italiane 121.—. Metalli 123.—, Carburo 722.—, Kerka 430.—, Molini A. I. 228.—, Semoleria 291.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 88.97, Rendita italiana 3 3/4% 96.45, Rend. aust. oro 93.97, Rend. ungh. oro 4% 88.85, Rend. spagnola 92.80, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 87.—, Azioni Banca ottom. 644.—, Rio Tinto 18.30, Lotti turchi 191.75, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 558.—, Banca di Parigi 17.57, Meridion. ital. 555.—. staz.a

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 91.25, Rendita ungh. oro 4% 87.25, Azioni Credit aust. 198.—, Lombarde 23.62, Ferrate dello Stato 151.— Vienna breve 84.55, Parigi 81.12, Londra breve 20.47, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 79.60, Laurahütte 175.12, Lotti turchi 157.50, Rubli in banconotte 215.55, Disconto Commandit 189.25.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 84.15, Rendita aust. argento 87.—, Rendita austr. oro 91.10, Azioni Credit 198.75, Banca nazion. 154.50, Ferrate Stato 151.75, Lombarde 23.75, Cambio su Vienna 84.56, Londra breve 20.46, Parigi 81.08. fiacco

LONDRA. Consolidati 74 9/16, Lombarde 4 3/4, Argento 28 9/16, Rend. giappon. 101 1/4, Rendita cinese 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 13/16. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 102—, Baltimore and Ohio 101—, Canadà Pacific 234 3/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108 1/2, Missouri Pacific 39 1/2, Northern Pacific 116 1/8, Pennsylvania 118 1/8, Philadelphia and Reading 160 1/4, Southern Pacific 101 1/8, Southern Railway Com. 26 1/2, Union Pacific Com. 156 1/8, Amalgamated Copper 69 3/8, Anaconda 35 3/4, U. S. Steel Corp. Com. 62 1/4. Tendenza fiacca.

Caffè. AMBURGO 15. (Chiusa). Santos good average per marzo 62.50, per maggio 63.25, per settem. 62.25, per dicem. 62.25. staz.o

NUOVA YORK 15. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 12.35, per maggio 12.45, per settem. 12.60, per dicem. 12.41.

Zucchero. AMBURGO 15. (Chiusa). Per febbraio 9.70—, per marzo 9.70—, per aprile 9.75—, per maggio 9.90—, p. giugno 9.95—, per luglio 10.02—. calmo

LONDRA 15. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 9/16. calmo

PARIGI 15. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-26.50, staz.o, bianco per mese corr. 30 3/8, per marzo 30 5/8, per maggio-agosto 31 3/8, per ottobre-genn. 31 1/4. Raffin. 65.— a 65.50 staz.o.

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato deb.le Vendite 6000. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.59, febbr.-marzo 6.58, marzo-aprile 6.58, aprile-maggio 6.58, maggio giugno 6.67, giugno-luglio 6.58, luglio-agosto 6.56, agosto-settembre 6.52, settembre-ottobre 6.43, ottobre-novembre 6.28.

Olio. PARIGI 15. Ravizzone per mese corr. 74.—, per marzo 72.50, per marzo-giugno 71.25, per maggio-agosto 69.50. calmo

Frumento. PARIGI 15. Mese corr. 27.60, per marzo 27.75, per marzo-giugno 27.70, per maggio-agosto 27.30. calmo

Farina. PARIGI 15. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.90, p. marzo 37.40, per marzo-giugno 36.95, p. maggio-agosto 36.50. calma

Avena. PARIGI 15. Mese corr. 21.35, per marzo 21.50, per marzo-giugno 21.40, per maggio-agosto 21.20. calma

Spirito. PARIGI 15. Per mese corr. 37.50, per marzo 38.—, per marzo-giugno 39.12, per maggio-agosto 39.25. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 15 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Molo IV, «Atlanta», 20, caricazione; Hangar 1 a, «Himalaia», 19, car.; Molo Lloyd B, «Habsburg», 16, car.; C, «Praga», 18, E, «Carniolia», 16 car.; Hangar 6, «Palacky», 18, scar.; 9, «Zichy», 15, scar.; 12 a, «Erodiade», 19, car.; 12 b, «Metcovich», 17, car.; Molo II «Maria Teresa», 16, car.; Hangar 14, «Brescia», 17, scar.; 17, «Roma», 18, scar.; 21, «Styria», 19 scar.; Molo I, «Toro», 17, car.; Hangar 24, «Yryhandel», 20, scar.; 25, «Mrav», 15, car.; 69, «Jadera», 16, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il Solarine di Schicht prodotto per pulire metalli

da una lucidezza incomparabile all'ottone, al nichelio, al rame, all'argento ed all'oro, e la mantiene per lunghissimo tempo! È garantito privo di veleni ed acidi, ed è il più conveniente nell'uso, perchè rendibile ed i flaconi sono muniti di stillagocce brevetati. In grazia del suo forte contenuto d'olio, serve ai metalli di riparo naturale contro la ruggine ed il verderame ed impedisce che s'appannino o prendano macchie.

In seguito alla
Guerra nei Balcani

sono costretto di vendere 20,000 Orologi cassa doppia; imitazione argento con buonissima orologeria remontoir-àncora, funzionamento su rubini, con tre callotte (orologi destinati per la Turchia) al prezzo irrisorio di **Cor. 6.—** il pezzo. — Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questo orologio che veramente viene quasi regalato. Ordinate subito, perchè si prevede che la partita sarà smaltita al più presto. — Garanzia scritta per 3 anni.

Spedizione verso rivalsa.

Max Böhnel
VIENNA IV, Margarethenstrasse N. 27-52
CATALOGHI GRATIS

Siete ammogliato?

chiedete i **nuovi** campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica **J. SINGER** Vienna I, Wiesingerstr. 8 B

PREMIATA FABBRICA SPECCHI P. REVEL

Premiata nelle principali Esposizioni mondiali
per il suo brevetto degli

SPECCHI
inalterabili all'umidità.

Cristalli — Specchi semplici ed artistici — Cristalli e vetri curvi per carrozze ed automobili — Decorazioni all'acido ed a smeriglio — Lavori artistici, legati in piombo ed ottone — Specchi réclame.

Via Giulia 41 - Telefono 313, R. II.

La suddetta fabbrica assume ordinazioni per gli ***Specchi réclame*** e pubblicità nelle Sale del POLITEAMA ROSSETTI.

Nella fabbrica si trovano specchi montati alla veneziana.

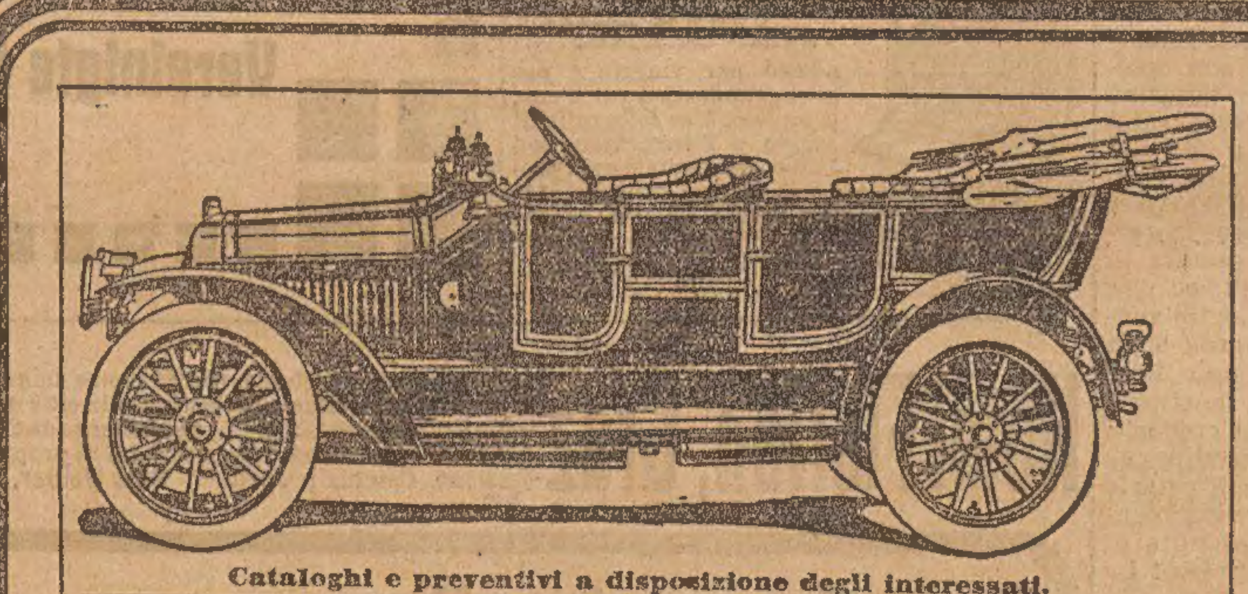
„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia Depositi Trieste: M. Gál Corso N. 4, G. Reddersen, All'albero di gomma Corso 19, Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoli, E. Ferrazutti, ecc.

I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

Questo busto sporgente

lo hanno ottenuto tutte le signore dalle forme eleganti soltanto con l'uso del
„Feschoform-Busenpräparat"
Semplicissimo nell'uso. Il busto non penzola più. Esaminato ed esperimentato dai medici. Molte lettere di elogio.
La signora P. F. di II. scrive: «In breve tempo, con l'uso del «Feschoform» sono riuscita ad avere un busto sporgente, mentre tutti gli altri preparati da me provati antecedentemente riuscirono infruttuosi ecc.»
Prezzo Cor. 4.70. Massima correntezza.
Garanzia. Se inefficace, si restituisce l'importo. Guardarsi dalle imitazioni messe in commercio dall'estero con un'infinità di promesse. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da
Fr. Kögler, Vienna, V/51 Margaretenstrasse 82 I. St.
Spediz. fermo in posta seguono soltanto verso invio anticipato dell'importo.



Cataloghi e preventivi a disposizione degli interessati.

Vetture da sport, lusso, per consegna merci, omnibus
della forza di 9/23, 11/30, 13/35, 17/42, 22/58 HP

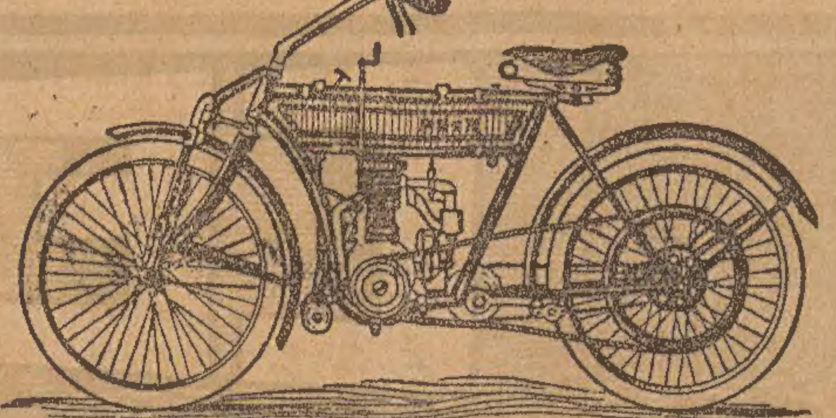
NOVITÀ
Vettura Puch a valvola sdrucciola („Schieber")
con motore originale inglese Daimler-Knight.

Il più grande garage con officina per riparazioni sotto direzione tecnica: Piazza Foraggi

Puch

Ricco deposito di accessori e pneumatici. Stabilimento per la vulganizzazione delle gomme

JOHANN PUCH PRIMA FABBRICA STIRIANA DI BICICLETTE SOCIETA' PER AZIONI, GRAZ **FILIALE TRIESTE,** Via S. Caterina, Indirizzo telegrafico: PUCHAUTO, TRIESTE Telefono interurbano: N. 1147 Direttore: Ing. GIOV. DONAUER.



1913

Motociclette

2 HP (Tipo „M 1")
2 HP (Tipo „R 1")
2 1/2 HP (Tipo „R 2")
6/7 HP con annessa carrozzella (Tipo „P").

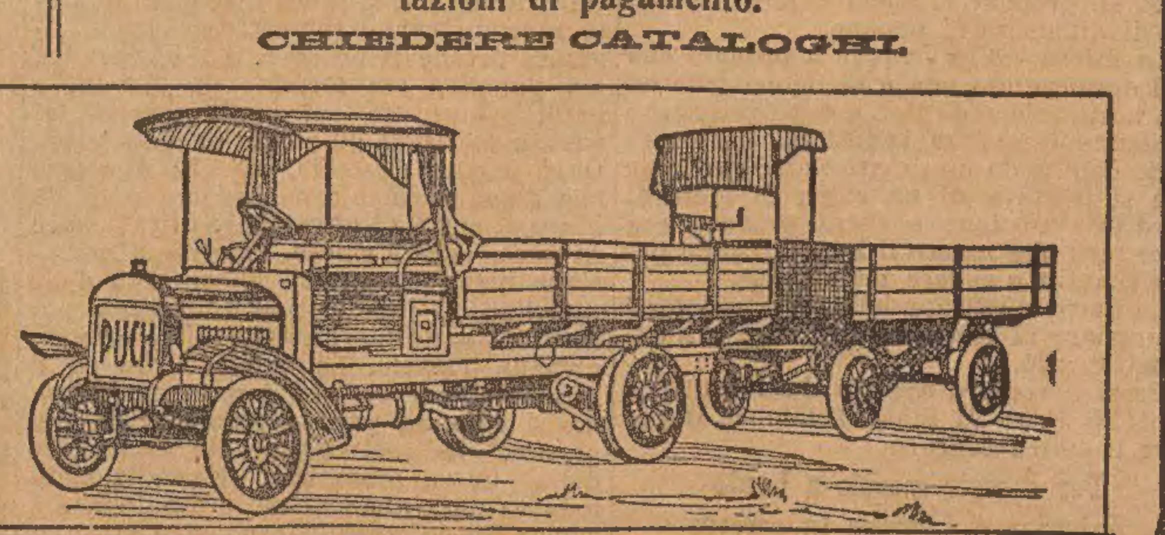
NUOVI MODELLI con carburatore „Zenith"

Biciclette

nelle diverse costruzioni, come: macchine da corsa, biciclette leggerissime da strada, macchine di lusso, biciclette da strapazzo, macchine speciali in tutti i prezzi. - Facilitazioni di pagamento.
CHIEDERE CATALOGHI.

Carri da trasporto e Camions (brev. Mulag)
- Cataloghi e offerte speciali - a disposizione dei richiedenti.

Proprie filiali:
GRAZ, I, Joanneumring N. 20 — BUDAPEST, VII, Elisabethring 48
VIENNA, I, Stubenring N. 16 — PRAGA, I, Ferdinandstrasse 13



L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più esatto lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, e l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera i numeri del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA friulana offresi via S. Francesco 9, piano IV. 11204 A

CUOCA fina offresi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 5821 A

VEDOVA quarantacinquenne, di condizione civile, pratica lavori domestici, economica, offresi quale direttrice di casa. Offerte sub «Veneta» fermo posta centrale. 11151 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA semplice, cercasi. Presentarsi mattino 8-10 Gatteri 46, sinistra. 5834 B

CUOCA e cameriera capaci, con buoni attestati cercansi per Milano. Indirizzo al Piccolo. 5732 B

CUOCA giovane, cercasi. Via Felice Venezian 5, II, presentarsi dalle 11 alle 5. 11164 B

DOMESTICA sana, non troppo giovane, sappia cucinare, capace tutti lavori, cercasi verso buon salario da signore solo. Indispensabili buoni attestati. Presentarsi dalle ore 3-5 Nicolò Machiavelli 26, III, porta 9. 5862 B

DONNA cercasi a giornata per pulire scale Via Manzoni 4, secondo p. 5789 B

DOMESTICA friulana trova pronta occupazione, Piazza Leonardo Da Vinci 1, porta 11. 11144 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi prontamente per due persone, anche in età. Giorgio Vasari 19, terzo. 11150 B

DONNA di servizio brava cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Acquedotto 24, II. 5786 B

DONNA buona di servizio che sappia un poco cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 5741 B

DOMESTICA tedesca, cercasi. Coen, Via Media, angolo Piccardi 47, II. 5766 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5657 B

LESTASERVIZI con libretto cerca signora per mattina. Ghega 7, terzo, destra. 11275 B

RAGAZZA di servizio, mattina, dopopranzo, cercasi. Gatteri 19, IV p., porta 33. 11262 B

SERVA giovane, cercasi per piccola famiglia. Bachi 3, I, porta 6. 5753 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRAZIONI di stabili, cerca impiegato superiore. A. D. Turchany, via Machiavelli 9, Universale. 10878 C

CORRISPONDENTE tedesco, slavo, serbocroato, cerca posto adatto. Offerte «Corrispondente 11197» Piccolo. 11197 C

GIOVANE ventottenne, bella presenza, parla, scrive legge greco e italiano, cerca posto quale mezzo facchino od altro, pretese. Istituto 40, p.terra. 11158 C

GIOVANOTTO fidato, pratico lavori doganali offresi quale facchino. Offerte sub «Fidato» al Piccolo. 5723 C

GIOVANE 18 anni, pratico spedizioni marittime offresi per qualunque posto. Offerte al Piccolo sub «Onestà 11280». 11280 C

GIOVANE con buoni attestati, offresi quale cameriere per trattorie. Offerte «Cameriere» fermo posta centrale. 5784 C

GIOVANOTTO conoscenza perfetta tedesco serbo-croato, discretamente italiano, libero dal militare cerca posto possibilmente casa esportatrice. Offerte «Handelsakademie 11184» Piccolo. 11184 C

IMPIEGATO magazziniere, espertissimo, ventottenne, cerca prontamente posto fisso posto, assicurato, direttore, sorvegliante, qualunque azienda. Offerte sub «Se[illegible] energia 5414» Piccolo. 5414 C

MODISTA-sarta, rimoderna cappelli e qualunque altro lavoro sartoria; assume lavori commissioni. Farneto 29, I, destra. 5368 C

PENSIONATO cerca posto di fiducia, riscuotitore, portiere di fabbrica, di casa, custode di società. Offerte «5709» Piccolo. 5709 C

POLIGLOTTA diplomato offresi viaggiatore in droghe, medicinali, prodotti chimici, per Oriente, Austria, Germania, Spagna, Sud-America. Offerte «Poilitta» Piccolo. 5863 C

PERSONA seria, ottime referenze, offresi presso ditta quale riscuotitore, cursore. Cor. 1000 cauzione. Offerte «A. S.» Piccolo. 5812 C

RAGAZZA cerca posto per stagione estiva, subito, parla italiano, tedesco, sloveno. - Offerte «Bedienerin» Piccolo. 11179 C

SARTA media età, offresi a distinta famiglia, come guardarobiera, dirigere casa, assistere bambini, anche fuori. Ottime referenze. Offerte «Attiva 5743» Piccolo. 5743 C

SIGNORINA parla tedesco, italiano e croato, offresi quale venditrice o cassiera qui o fuori. Torricelli 12, secondo p. Krainz. 11146 C

SARTA tedesca bravissima per costumi, eccetera, offresi casa propria e giornata. Francesco d'Assisi 26, III, scala II. 5703 C

SIGNORINA offresi a famiglia per lavori leggeri e cucito. Offerte «Orfana 555» al Piccolo. 11170 C

SARTA fina offresi giornata: specialista costumi o «tailleur». Offerte «Lucia 11297» Piccolo. 11297 C

SIGNORINA eseguisce e adatta qualsiasi lavoro di sarta, offresi a giornata o al meriggio. Offerte «B. C. 100» al Piccolo. 11279 C

DICIANNOVENNE impiegato offresi a grande ditta; vorrebbe migliorare posizione. Offerte «Adria» al Piccolo. 11185 C

SIGNORINA tedesca, colta, di distinta famiglia cerca posto in una famiglia oppure presso persona sola per dirigere la casa. E' pratica di tutti i lavori di casa e nella cucina. Offerte «L. P.» al Piccolo. 11202 C

SIGNORINA tedesca, colta, cerca posto quale istitutrice per fanciulli grandicelli. Impartisce lezioni di tutte le materie delle scuole popolari. Offerte «A. H.» al Piccolo. 11203 C

SIGNORA seria, conoscenza italiano, tedesco, croato, offresi quale piazzista, riscuotitrice a ditta seria bene introdotta. Offerte sub «Onestà 18» Piccolo. 5757 C

SIGNORINA cerca posto quale cassiera cinematografo. Offerte fermo posta Barriera sub «Cassiera 211». 5739 C

SIGNORINA orfana, famiglia decaduta, capace quasiasi lavoro sarta, offresi a distinte famiglie a giornata. Indirizzo Piccolo. 5738 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza italiano, tedesca, offresi quale cassiera per hotel oppure ristorante. Offerte «Intelligente 10067» Piccolo. 10067 C

SIGNORINA seria, attiva, cerca posto pomeriggio, serale, bigliettaia, guardarobiera teatri, concerti, riscuotitrice, disposta anche viaggiare. Indirizzo Piccolo. 5869 C

SARTA assume lavori casa oppure famiglia. Offresi per negozio confezioni. Indirizzo Piccolo. 5838 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Molin grande N. 34, angolo. 5839 D

DIRETTORE di negozio assolutamente pratico di commercio, con un capitale di cor. 15-20.000 cercasi verso interessi e partecipazione agli utili da un negozio di consumo per gli addetti alla ferrovia dello Stato, con annessa pistoria. Il negozio è molto bene avviato e assicura a signore adatto che oltre alla lingua tedesca, conosca anche l'italiano e in parte lo sloveno, una buonissima posizione per la vita. Offerte sub «Consumgeschäft B» al Piccolo. 13273 D

DIRETTORE-agente capace per studio avvocatile, cercasi prontamente. Offerte sino 20 corr. al Piccolo sub «Esperto». 11200 D

DISEGNATORE per piccole illustrazioni artistiche cercasi. Spiridione 1, libreria. 11284 D

ELETTROTECNICO. Giovane che conosca bene la montatura elettrica e sappia lavorare con apparati cinematografici di buon carattere ed onesto, cercasi. Offerte: Bioskoph Tuzla, (Bosnia). 13278 D

FABBRO fuoco cercasi per lavoro di esattezza. Indirizzo al Piccolo. 5805 D

GARZONA sarta bianco, con paga, cercasi. Parini 4, porta 3. 11160 D

GARZONA con paga (per lavorare), magari apprendista cercasi prontamente per negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 5848 D

GARZONA con paga, cercasi. Calzoleria Michl, Corso 45, I p. 11295 D

GIOVANE comptoirista, pratico nei lavori di scrittoio, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi per pronta entrata da una locale società in azioni. Offerte sub «Comptoirista 1» al Piccolo. 11259 D

GARZONA sarta con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5788 D

GARZONA modista con paga, cercasi. S. Nicolò 32, secondo. 5735 D

IMPIEGATO del ramo assicurazioni vita, viene cercato da primaria Società quale segretario a ottime condizioni. Conoscenza delle lingue italiana e tedesca, eventualmente di una lingua slava, nonchè pratica di organizzazione e lavoro interno indispensabile. Offerte sub «Organizzazione» al Piccolo. 5837 D

LAVORANTI brave sarte donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5724 D

MECCANICO per macchina da cucire, conoscente del ramo, cerca rappresentanza «Adler», Piazza S. Giovanni 3. presentarsi lunedì 12-1. 5865 D

MACCHINISTA calzolaia che si dedichi alla vendita cercasi prontamente. Monico, Malcanton. 13428 D

MEZZO lavorante nichellatore o apprendista pratico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5853 D

PERSONE cercansi per eseguire domicilio lavori disegno, mensile corone 100. Cogogni, casellario 197, Roma. 13256 D

PRIMARIA Ditta cerca Signorina bella calligrafia, conoscenza lingua italiana, tedesca, slava, offerte al Piccolo «Signorina 5825». 5825 D

PERSONE capaci visitare clientela privata, articolo facile smercio, buon guadagno, cercansi. Offerte «Eloquenza 11195» al Piccolo. 11195 D

PIAZZISTA introdotto commestibili-pasticceri, conoscendo italiano, tedesco, cercasi. Offerte sub «Piazzista 200» al Piccolo. 5762 D

PIAZZISTA introdotto commestibili, droghieri, pratico articolo saponi, verso piccolo mensile e provvigione cercasi. Offerte sub «Lydia» Piccolo. 5765 D

PIAZZISTA per nuova industria introdotto presso albergatori, trattori, osti, cercasi. Carlo Seitz, Acque 17. 11163 D

PORTINAI marito e moglie senza prole con ottime referenze, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5844 D

RAGAZZO praticante per scrittoio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5864 D

RAGAZZO, praticante caffè cercasi. Via Cologna 11, Restaurant. 5833 D

RAGAZZO calzolaio cercasi. Massimo Azeglio N. 24. 11253 D

RAGAZZO, negozio commestibili, con paga, cercasi prontamente. Farneto 18. 5816 D

SIGNORINA tedesca che sappia italiano, cercasi per bambino, per tre ore al giorno. Offerte con prezzo al Piccolo «Istitutrice». 11127 D

SARTA brava per bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5772 D

SERVO d'ufficio, pratico dei lavori di scrittoio, cerca primaria ditta, preferirebbe pensionato. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 5849 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 81218 D

SIGNORINA tedesca, praticante per scrittoio commerciale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5806 D

SARTA bianco, capace, bravissima cerredi, cercasi. Via Malcanton 7, II. 5755 D

SIGNORINA contorista, stenografia tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5807 D

SIGNORINA tenitrice libri, corrispondente italiana, tedesca, preferibilmente anche francese e dattilografa, cercasi. Riflettesi solamente su primarie forze. Indirizzo Piccolo. 5846 D

SIGNORINA, tedesco, italiano, lavoro scrittoio, cercasi da primaria ditta. Sub «Diligente 5814» Piccolo. 5814 D

SIGNORINA dattilografa, perfetta lingue italiana, tedesca, cercasi per scrittoio. Offerte «Attiva 5730» Piccolo. 5730 D

VIAGGIATORE abilissimo, perfetto tedesco, cercasi. Presentarsi prontamente. Indirizzo al Piccolo 5808 D

VERNICIATORE di carrozze, capace, buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5858 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO bellissimo, con pensione, 90 mensili, presso distintissima famiglia. Acquedotto 81, secondo, 8. 5835 E

CAMERA vuota, quasi ingresso libero, adatta scrittoio affittasi. Nuova 27, II. 5817 E

CAMERA e camerino con comodo cucina affittansi. Via Istituto N. 18, terzo. 5832 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente per due onesti operai. Via di Cologna 11, I, porta 4. 11263 E

COMPAGNO stanza con vitto cercasi, eventualmente due amici. Maiolica 12, II sinistra. 11251 E

COMPAGNO di stanza, buono, cercasi. Via Ponte 4, quarto, sinistra. 5822 E

CAMERINO ammobiliato affittasi presso coniugi soli. Maiolica 12, II, sinistra. 11256 E

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi. Via Stadion N. 33, terzo, porta 10. 11229 E

COMPAGNO stanza, onesto, volendo vitto, cercasi. Via Ferriera 31, IV, 10. 11243 E

CAMERA ammobiliata, davanti, con vitto, affittasi. Acquedotto 56, mezzanino sinistra. 11219 E

CAMERETTA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Via Palestrina 2, II, destra 11238 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Massimo Azeglio N. 11, p. 13. 11249 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via del Ponte 6, IV destra. 5799 E

CAMERA con uno o due letti affittasi. Maurizio 3, secondo. 11237 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via San Francesco d'Assisi 36, primo. 5804 E

CAMERA due letti, salottino, uso cucina, affittansi. Via Ponterosso 3, terzo. 5809 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Campo S. Giacomo N. 3, terzo. 5813 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, ariosa affittasi prontamente. Via Commerciale 329, porta 20. 11166 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Giacinto Gallina 6, porta 13. 11161 E

CAMERINO con letto, affittasi prontamente, volendo vitto. Farneto 38, IV destra. 5713 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Corso 39 secondo, scala destra. 5706 E

CAMERA ammobiliata grande, bella, affittasi a signori. Stadion 7, terzo, sinistra. 11155 E

COMPAGNO di stanza, cercasi. Via Caserma 4, III, destra. 11189 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto 1, piano, affittasi a signore stabile. Canova 21, rivolgersi portiere. 11180 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, sul davanti, affittasi prontamente. Via Pallini 4, porta 19. 11187 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Conti 6, terzo, destra. 11190 E

COMPAGNO di stanza preferibile parli tedesco, cercasi. Sapone 5, II, scala II. 11149 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Via Chiozza 77, III, sinistra. 11145 E

CAMERA vuota, affittasi corone 13. Scorzeria 13, III sinistra. 11293 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Cologna 19, p V, p. 17. 11301 E

CAMERA ammobiliata affittasi solamente distinto signore, ingresso quasi libero. Canova 11, I. 5850 E

CAMERA grande, vuota, con comodo cucina, affittasi prontamente. Canova 12, IV destra. 5847 E

CAMERA ammobiliata, affittasi due persone prontamente. Bosco 10, I, scala seconda, 17. 5781 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, I, scala II. Rivolgersi porta 14. 11305 E

CAMERA davanti, ammobiliata, affittasi corone 18. Guardia 11, I, sinistra. 5756 E

CAMERINO interno affittasi persona civile, massima quiete. Indirizzo Piccolo. 5759 E

CAMERINO vitto, corone 11 settimanali, offresi. Maurizio 11, I, sinistra. 11210 E

CAMERA bella, grande, stufa, gas, ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 44, porta 14. 5736 E

DONNA di cuore prenderebbe creatura a pensione in campagna. Indirizzo Piccolo. 5717 E

LETTO affittasi. Via Solitario 16, p. III, porta 17. 11148 E

LETTO affittasi a onesto operaio cor. 7 mensili. Via Chiozza 49, quinto. 5701 E

LETTO compagna di stanza affittasi. - Farneto 43, V, porta 35. 5746 E

LETTO affittasi ad operaio. Via del Ronco 11, piano secondo. 11244 E

STUDENTE ginnasiale italiano, riceverebbe vitto e stanza in compenso d'istruzione nella lingua italiana a famiglia tedesca. Offerte «Famiglia tedesca 5716» al Piccolo. 5716 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prezzo mite, presso stiratrice. Piccolomini 8, porta 17. 5712 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, affittasi prontamente presso coniugi soli. Belvedere 32, III. 11157 E

STANZA ammobiliata, affittasi via S. Giovanni 7, scala terza, porta 35. 5710 E

STANZA bellissima, casa nuova, massima pulizia, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 19, terzo. 1159 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente per due signori. Nuova 22, III. 5794 E

STANZA elegante affittasi prontamente a distinto signore presso famiglia tedesca. Belvedere 12, III, porta 16. 11220 E

STANZA ammobiliata affittasi a una due persone. Acquedotto 31, I, sinistra. 11227 E

STANZA ammobiliata, vitto buonissimo, variato, cucina italiana affittasi corone 70, Coroneo 17, primo, sinistra. 11221 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Via Scussa 7, I, porta 9. 5640 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affitta distinta famiglia, via Stadion, darebbe anche vitto a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 5569 E

STANZA elegante, soleggiata, casa signorile, affittasi. Informazioni portinaio, Piazza San Giovanni 6. 5584 E

STANZETTA bene ammobiliata, volendo vitto viennese affittasi, presso signora tedesca. Via Barriera 7, II, Becher. 10910 E

STANZA elegante, vitto, casa signorile, Ruggero Manna 3, II, destra. 11118 E

STANZA vuota affittasi. Via Gatteri 10 II p., porta 5. 11286 E

STANZA ammobiliata affittasi a tre amici. Via Sapone 5, porta 8. 11287 E

STANZA ammobiliata a nuovo, affittasi. Boccaccio 20, III, scala separata. 11281 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, entrata scale. Canale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5796 E

STANZA bene ammobiliata, casa signorile, affittasi. Novak, San Lazzaro 14. 11186 E

STANZETTA bene ammobiliata, volendo vitto viennese, affittasi presso signora tedesca. Via Barriera 7, II, Becher. 5747 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Caterina 9, III, porta sinistra. 5737 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, I, porta 9. 11183 E

STANZA grande, affittasi per scrittoio, Valdirivo 16, II, con gas, ed introduzione telefono. 5758 C

STANZA bene ammobiliata affittasi anche prontamente presso piccola distinta famiglia. Via Coroneo 35. 11262 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi prontamente. Torrebianca 18, primo. 5829 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Madonnina 11, secondo. 5830 E

STANZA bene ammobiliata, parchettata, gas, corone 30. Farneto 37, p. 5, (vista Gatteri). 5831 E

STANZA ammobiliata con due letti, ingresso libero affittasi. Via S. Michele N. 17, primo. 5791 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Olmo 3, porta 7. 11274 E

STANZA ammobiliata, ariosa affittasi unico subinquilino. Acquedotto 58, p. 15. 11273 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 11258 E

STANZA vuota affittasi presso piccolissima famiglia. Acquedotto 58, p. 19. 11272 E

STANZA bellissima, ingresso libero, volendo buon vitto affittasi prontamente. Zovenzoni 5, secondo. 11276 E

STANZA davanti, gas, due letti, elegantissima, affittasi unico subinquilino. Palestrina 1, terzo, sinistra. 11260 E

STANZETTA o camerino ammobiliato affittasi. Tiziano 9, V, porta 29. 11266 E

STANZA elegantemente ammobiliata, casa signorile, affittasi a unico subinquilino. Giotto 11, pianoterra. 11169 E

STANZA ammobiliata, due letti, primo piano, affittasi. Via Ghiaccera 6. 11171 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Chiozza 32, porta 2. 5720 E

STANZA ammobiliata, splendida vista, affitta distinta famiglia a uno o due signori, vicino Meridionale: telefono nell'appartamento. Indirizzo Piccolo. 5722 E

STANZA vuota, affittasi. Salice 2, primo, sinistra. 5727 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due letti, stufa, ingresso libero affittasi. Via Commerciale 329, porta 21. 5726 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via dell'Olmo 2, I, porta 10. 5802 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Michelangelo N. 11, p.terra. 5795 E

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi. Via Barriera vecchia 29, secondo. 11246 E

STANZA vuota, grande, chiara, parchetti, stufa, primo piano, affittasi per 1.o marzo presso signora sola, anche uso scrittoio. Via Gelsi 14, dalle 1 alle 5. 11270 E

STANZA ingresso libero, anche per società affittasi. Via Olmo 4, p. I, porta 7. 5764 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, volendo due amici. Solitario 11, I. 5776 E

STANZE due elegantissime, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Tiziano 9, porta 9. 11198 E

STANZA ammobiliata, bella, ingresso libero, massima comodità affittasi. Fotografia, Acquedotto 27. 11199 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Via Tintore 8, II, sinistra. 11207 E

STANZE ammobiliate o vuote, doghe, gas, ingresso libero. S. Lucia 4, I. 5777 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Via Alessandro Manzoni 2, I, porta 8. 5752 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, uso cucina, possibilmente presso signora assente tutto il giorno, cercano coniugi senza figli. Offerte «Serietà 11179» Piccolo. 11179 F

PENSIONE buona cercasi per fanciullo sano di 5 anni, nazionalità tedesca. Rivolgersi via Valdirivo 32, terzo piano, p. 5. 5700 F

STANZA bella ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 16, porta 5. 5632 E

STANZE (due) cucina e giardino, eventualmente completo vitto due persone, cercansi 24 agosto oppure prima presso buona famiglia nel distretto S. Vito. Indirizzo Piccolo. 3069 F

SALOTTO molto elegante, ammobiliato per studio pittore, ingresso libero, possibilmente in villa, cercasi. Offerte «Salotto 11026» Piccolo. 11026 F

STANZA ammobiliata colla massima eleganza, ogni comfort, eventualmente vitto, soltanto presso distintissima famiglia, cerca signore distinto. Offerte «Vie distinguée» Piccolo. 11196 F

STANZA ammobiliata con o senza pensione cercasi prontamente. Offerte: «11194» al Piccolo. 11194 F

STANZA vuota per scrittoio, primo o secondo piano, con ingresso libero, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Scrittoio pronto 5721» Piccolo. 5721 F

STANZETTA ammobiliata, vitto cercasi presso famiglia tedesca, adiacenze S. Antonio vecchio. Offerte «Ricamatrice» al Piccolo. 11060 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ASSOLTO reali, maturità, istruisce scolari classi inferiori, esito sicuro. Offerte al Piccolo «Eminentista». 11250 G

BERLITZ-School, via Sanità 10, I piano, imparate le lingue straniere alla Berlitz-School corone dieci, dodici mensili, ufficio traduzioni. 11214 G

GRAMMATICA dall'inizio al perfezionamento, lezioni speciali per cantanti. Giuseppina Brill, Gatteri undici, quarto. 5749 G

ENGLISH lessons. Miss Peacock. Via S. Nicolò 20. 3787 G

ENGLISH lessons gives distinguished lady. Conversation, grammar. Adress Piccolo. 5778 G

FRANCESE, inglese, lezioni teorico-pratiche che impartisce esperto istruttore forestiero. «Modicissimo» Piccolo. 5824 G

LEZIONI tedesco, italiano, francese, stenografia, contabilità, cor. 6 mensili. Offerte «Equo» Piccolo. 11241 G

MAESTRA tedesca prepara esami, ammissioni scuole popolari, medie. Indirizzo Piccolo. 4689 G

MAESTRA piano, canto, possibilmente lezioni riunite, modico prezzo, cercasi. Indirizzare lettera prezzo «Piano» Piccolo. 5857 G

PAZIENTE maestra di pianoforte, modiche lezioni, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 5768 G

RIPETITORE esperto, assolse reali, dà lezioni matematica, descrittiva e altre materie. Ottime referenze. Informazioni dalle 2-3. Indirizzo al Piccolo. 5760 G

RIPETIZIONI latino, greco, materie scolastiche, disegno, 60 cent. all'ora. Offerte «Docente» Piccolo. 11240 G

STUDENTE settimo corso ginnasio tedesco offresi quale istruttore. Gentili offerte sub «Modesto 11147» Piccolo. 11147 G

STUDENTE scuola reale superiore tedesca impartisce ripetizioni a prezzo mite. - Offerte «Fleissig 11242» Piccolo. 11242 G

SIGNORINA pazientissima, istruirebbe proprio domicilio, bimbi prime classi elementari. Un'ora giornalmente cor. 15 mensili. Gentili offerte sub «Profitto» al Piccolo. 5763 G

SIGNORA cerca lezione d'italiano, pomeriggio. Preferita brava maestra. Via Cavazzeni N. 1, IV p. 11296 G

STENOGRAFIA tedesca, insegna coscienziosamente esperta maestra viennese, in massimo tre mesi. Referenze di numerose allieve assolte. Indirizzo Piccolo. 5671 G

STUDENTESSA insegna greco, italiano, latino, tedesco. Via Lavatoio 1, terzo. 4557 G

SIGNORINA assolto Liceo, offresi ripetizione italiano, tedesco, francese, eventualmente altre materie a ragazzine corsi inferiori. Offerte sub «Liceale» Piccolo. 11052 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BUSTA occhiali contenente rosario madreperla smarrita. Essendo cara memoria, rinvenitore lo porti indirizzo Piccolo verso ricompensa. 6718 H

COLLARE pelo grigio, smarrito venerdì mattina Passeggio S. Andrea. Portarlo Riva Grumula 18, II. 5842 H

DALLA Stazione meridionale, via Cellini, Ghega, Carducci, Sartorio, Tintore, Ospedale, Azeglio, Alfieri, Tiziano, è stato smarrito da notte scorsa un disegno su carta lucida rappresentante una mezza ruota eccentrica, col nome del proprietario; il rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo ove riceverà congrua mancia. 5797 H

LORGNETTE tartaruga biondo, smarrito. generosa mancia, portandolo via Poste numero 14, II. 11152 H

PLICO con documenti smarrito dal Canal grande fino entro la pescheria. Pregasi consegnarlo al Piccolo verso generosa mancia. 5676 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 3-4 stanze, centro cercasi piccola famiglia senza bambini. Offerte Posta centrale, casella 573. 5742 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, villa o giardino, cercasi maggio. Offerte «Comfort» Piccolo. 10820 I

APPARTAMENTINO di lusso in piano superiore con belvedere o studio, cercasi per agosto. Offerte sub «Belvedere 11156» al Piccolo. 11156 I

CAMERE due, camerino, cucina, soleggiate, uso campagna, cercansi. Offerte sub «Riposo» Piccolo. 5828 I

SIGNORINA sola, orfana, cerca signora per prendere appartamentino in comune, per essere sole; andrebbe anche lontano di città. Offerte in lettera all'indirizzo Piccolo. 13279 I

VILLINO o appartamento con giardino, 4-6 stanze, accessori e tutto comfort moderno cercasi in affitto prontamente o per l'agosto, preferibilmente paraggi via Massimiliana. Offerte al Piccolo sub «Villino 1213». 4967 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO bello, moderno, quattro stanze, stanzino, cucina ecc. affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5623 L

APPARTAMENTI signorili di 4 stanze affittansi per 24 febbraio via Navali 8 e via Gatteri 20. Rivolgersi via Navali 8, telef. 11-87, dalle 11-1. 5407 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi in soffitta di casa signorile per prossimo maggio. Rivolgersi Via Nuova 32 terzo. 5354 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze in casa nuova, affittasi. Remota 17. 11800 L

APPARTAMENTO da affittare, Nuova 17. Rivolgersi negozio. 12398 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, chiaro, soleggiato, comfort moderno, altro interno 3 stanze affittansi, agosto. Via Istituto 4. 11062 L

APPARTAMENTO dieci camere, accessori, massimo comfort, affittasi Via Miramar 29 Corone 3500 più accessori; altro da cinque camere Cor. 1600. Amministratore Musizza Via Ricci 10. 11216 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente nel nuovo stabile di lusso di via Petronio 1. 11234 L

APPARTAMENTI signorili (due), di tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. Barriera 8, II. 11232 L

APPARTAMENTI da tre, cinque e sei stanze, stanzino, bagno, dispensa, cucina, anticamera, comfort moderno affittansi per agosto. Via Commerciale 336. 5734 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, affittansi cor. 28 e 32 mensili. Via Tesa numero 140. 11191 L

APPARTAMENTO moderno, massimo comfort tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente, corone 840. Manzoni 16, terzo. 11151 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino (bagno) ripostiglio, cucina affittasi corone 750, acqua separata. Via Bonomo 9, primo. 11039 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino affittansi, prezzo mite. Revoltella 63. 11277 L

APPARTAMENTO in villa, quattro stanze, stanzetta, stanzino bagno, grande anticamera, cucina, giardino, affittasi prontamente. Via Ressmann, traversale Michelangelo Buonarroti 652. 11168 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Acquedotto 86, I, porta 9. 5708 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze ed accessori, comfort moderno, affittasi per maggio. Rossetti 25. 5705 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via S. Marco 13, informazioni Zonta numero 5. 11134 L

APPARTAMENTO signorile, casa nuova, primo piano, sei stanze, camerino, bagno, closet, luce elettrica affittasi prontamente o per agosto. Viene rimesso completamente a nuovo, parecchi anni finora adibito ad ufficio commerciale. Rivolgersi via Caserma 17, portiere. 11175 L

APPARTAMENTI 4 stanze, cucina, bagno, servitù, posizione libera, bella vista, presso stazione Meridionale, affittasi pronto, anche tardi. Offerte sub «L. F.» Piccolo. 5782 L

APPARTAMENTO soleggiato, bello, affittasi prontamente. Via Tigor 5, I. 5775 L

APPARTAMENTI 2 camere, 2 camerini, cucina, cor. 640; 4 camere, bagno, camerino, cucina, cor. 1120, affittansi prontamente. Massimo d'Azeglio 11, informazione Corso 17, I p. 5853 L

APPARTAMENTO tre locali chiari, adatti anche lavoratorio, affittasi prontamente, pagamento trimestrale. Beccherie 47, I, vicino Cinematografo. 5086 L

APPARTAMENTO pianoterra, due propri ingressi, grande giardino, 4 stanze, camerino, cucina, doppio gas, volendo elettrica, ingrandibile adatto Società industria, affittasi prontamente corone 1200. Cattedrale 1. 5085 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Foscolo 31, pianoterra. Rivolgersi portinaia. 5818 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente oppure agosto. Via Armeni 7. 5733 L

APPARTAMENTO affittasi pel 24 febbraio, Via dell'Eremo 226, campagna. 11178 L

APPARTAMENTI moderni con bagno ecc. in casa nuova, via Piccardi pol.48, da quattro stanze, cor. 1200, 1100 e 1000, più accessori. Doria e Oblach. San Spiridione 10. 11181 L

BOTTEGA con annesso magazzino via Loggia dietro il Magistrato, adatta per latteria, buffet, affittasi per 24 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 5843 L

BOTTEGHE in casa nuova via Piccardi, angolo via Media, da cor. 1200, 700, 500 e 400. Doria e Oblach, San Spiridione 10. 11182 L

CAMERA e cucina affittansi. Via Concordia 5, terzo, porta 17. 11257 L

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

La scala della morte ingiusta
di Sir William Maguay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(43)

— Purtroppo! Farei qualunque scommessa che sono fidanzati.
— Fra poco lo sapremo - ella rispose con voce spenta. - Ad ogni modo, ho fatto quanto potevo.
— E poi, resta sempre Desbrook.
— Già - ella rispose impassibilmente - resta Desbrook.

CAP. XXVIII.
I progressi dell'ispettore Myrtle.

Quella mattina il maggiore Flordon era giunto coll'automobile a Gresford dove aveva avuto un breve colloquio con Sir Percy.
— Per ora, caro Flordon, non s'è scoperto nulla - gli disse Brayshaw cordialmente. - Non vi nego che per me è un grande dispiacere sebbene ciò venga a confermare la mia idea che il furto non può aver avuto luogo sotto il mio tetto. Spero comincerete ad ammetterlo anche voi, sebbene possiate star sicuro che al primo indizio d'una versione contraria, mi darei premura d'informarvi.
— Eppure la faccenda è molto misteriosa - disse prudentemente il maggiore, guardando curiosamente il suo ospite. - Wilson è sempre qui?
— Credo di sì. A meno che non abbia rinunciato ad ogni speranza. L'ultima volta che l'ho visto, m'ha detto che le sue inchieste non avevano dato alcun risultato.
— Dov'è? qui in casa?
— E' od era all'albergo. Ha preferito lavorare all'esterno.
— Capisco - disse Flordon. - Bene; se l'incontro, gli chiederò a che punto si trova.
Brayshaw scosse il capo dubitosamente.
— Non credo che avrà da dirvi molto, purtroppo.
Flordon era già sulla soglia quando si volse per chiedergli:
— A proposito, come vi piace quel Wilson?
— E' simpaticissimo - disse Brayshaw con entusiasmo. - Un ottimo cacciatore ed una compagnia veramente piacevole. E' un acquisto prezioso per la nostra piccola brigata.
— E' ancora all'albergo?
— Sì. E' stato mio ospite per qualche giorno ed abbiamo deplorato tutti che non si sia trattenuto di più. Ma ha voluto tornare alla «Testa del Drago» a tutti i costi e d'altro canto non posso biasimarlo se preferisce la sua indipendenza.
— Se ho tempo, andrò a salutarlo.
— Credo che questa mattina sia andato a caccia. E' difficile trovare un uomo più intelligente di lui.
A metà strada dal villaggio, Flordon ebbe la fortuna d'incontrare il signor Myrtle. Scese subito dall'automobile, dicendo allo «chauffeur» di andarlo ad aspettare all'albergo e lo raggiunse.
— Sir Percy m'ha assicurato che avete ben poco da dirmi - furono le sue prime parole dopo averlo salutato.
L'ispettore strinse le labbra in modo misterioso.
— Sir Percy può dire ciò che vuole - disse poi. - Non l'ho mai preso per confidente.
— Ah! Allora avete qualche indizio?
— Credo di aver trovato una traccia che potrà condurmi a qualche scoperta importante - rispose il poliziotto con la solita frase. - Ma è ancora troppo presto per parlarne.
— Intendo - disse Flordon - Sarei curioso di sapere. - Badate, signor Myrtle, che non voglio essere indiscreto e preferisco lasciarvi agire in piena libertà, ma sarei curioso di sapere che opinione vi siete formato di Sir Percy Brayshaw.
Il signor Myrke gli diede uno sguardo penetrante, e poi sorrise.
— Sarebbe meglio che mi diceste quale è la vostra opinione sul suo conto.
— Oh - rispose Flordon cautamente. - Non posso dir nulla contro di lui. Personalmente, l'ho anzi trovato sempre gentilissimo e molto ospitale. Ma da certe allusioni udite di qua e di là, non mi sorprenderei che fosse... un avventuriero.
— Si vedrà - fu la guardinga risposta.
— Ma non ne sareste sorpreso, signor Myrtle?
— No di certo, signore.
— A me basta che ne siate informato e che ne teniate conto - proseguì Flordon.
— Non temete - disse Myrtle.
— Mi premeva di farvelo sapere - soggiunse Flordon - pel caso che non vi fosse venuto in mente di agire anche in quella direzione.
Il signor Myrtle rispose con misteriosa aria d'importanza:
— State ben tranquillo, maggiore, che non perderò di vista quanto mi avete accennato.
— Così va bene - disse brevemente Flordon.
— In questi ultimi giorni - si permise di aggiungere vagamente il signor Myrtle - sono venuto a conoscere certe circostanze che possono avere un'importante e diretta influenza sulla scoperta d'un mistero che appartiene ai più difficili e delicati fra tutti quelli affidatimi fino ad ora. Non posso dire di più.
— S'intende - disse Flordon, raggiante di soddisfazione. - Spero di poter farvi presto le mie congratulazioni.
— Lo spero anch'io - disse l'ispettore.
Così chiacchierando erano giunti quasi all'albergo.
— Entro un momento - disse Flordon, abbandonando l'importante argomento - per sentire se c'è il mio amico Wilson.
Se in quel momento avesse guardato l'ispettore, gli avrebbe visto brillare negli occhi una strana luce.
— Il capitano Wilson? - disse Myrtle con indifferenza. - L'ho incontrato anch'io. E' appassionato per la caccia. E' vostro amico, maggiore?
— Eravamo colleghi al reggimento. Perchè? Lo credete sospetto? - chiese Flordon, sorridendo.
— Oh, no - protestò l'ispettore - ma ho l'abitudine d'informarmi di tutte le persone che incontro. Ho notato che il capitano è in relazioni amichevoli con la Hall. Non è stato lui, per caso, a mettervi in guardia contro Sir Percy Brayshaw?
Flordon si fermò, guardandolo con meraviglia.
— Avete colpito giusto. E' stato proprio lui. Vi sembra strano?
— Punto - fu la pronta risposta. - Mi ero imaginato ch'egli non lo proteggesse: ecco tutto. Nella nostra professione, bisogna osservare ogni piccolezza e tirarne il maggior numero possibile d'induzioni. Quando poi le troviamo esatte, ci sentiamo lusingati nel nostro amor proprio.
Come aveva preveduto Sir Percy, il capitano Wilson era a caccia e non doveva tornare fino al pomeriggio. Flordon gli lasciò il suo biglietto da visita, scrivendoci due o tre parole e risalito in automobile, ripartì alla volta di Draxford.
Wilson fu di ritorno verso le quattro ed alle cinque il signor Myrtle entrò alla «Testa del Drago» chiedendo di lui. La espressione lievemente canzonatoria dell'ex-ufficiale di cavalleria, non era molto lusinghiera pel poliziotto.
— Ebbene, signor Martin - gli disse sorridendo, - come vanno i vostri affari? Posso offrirvi un «whisky al selz» ed un sigaro?
Il signor Myrtle non rifiutò quelle subdole cortesie. Se il suo ospite voleva servirsi di lui, egli era disposto a fare altrettanto.
— Ebbene, capitano - rispos'egli accettando la poltrona offertagli, - in risposta alla vostra domanda vi dirò che comincio finalmente a vedere un po' di chiaro.
— Ne sono lieto. Era ora, non vi pare? - rispose Wilson.
Myrtle trangugiò una lunga sorsata della sua bibita, poi disse:
— Era ora davvero. Long Gresford sarà un luogo interessante per chi, come voi, va a caccia quattro o cinque giorni della settimana, ma quanto a me, non esito a confessare che comincia ad urtarmi i nervi.
— Me l'imagino - commentò Wilson.
— Ma - riprese l'ispettore, - come vi dicevo, credo di cominciare a veder chiaro. M'avete dato la vostra parola che, qualunque sia il vostro obbiettivo qui, non siete venuto per l'affare dei gioielli, e posso quindi parlare apertamente con voi. Non siamo rivali, questa volta.
— Spero di no - rispose Wilson allegramente. - Ad ogni modo, mi conoscete abbastanza per sapere che non son uomo da trar profitto da una confidenza professionale, qualunque essa sia.
Il poliziotto assentì col capo.
— Di voi mi fido, capitano. Dunque - disse abbassando la voce per premunirsi da ogni possibile indiscrezione, e consultando il suo libretto di note, - quel signore che si trova qui dal diciannove del mese e che si fa chiamare barone de Rastillac...
— E' il suo vero nome - interruppe Wilson.

(continua).

†

LUIGI PASCUTTI

d'anni 83

si spense serenamente stamane, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione.

I sottoscritti, affranti dal dolore, ne danno il tristissimo annunzio ai congiunti, agli amici e ai conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.30 ant., partendo il convoglio dall' abitazione al N. 8 di via Carlo Ghega.

TRIESTE, 15 Febbraio 1913.

Caterina n. Herrmanstorfer
Emma n. Blumenreich (assente)
Teresina n. Olivo
Fanny n. Müller
nuore

Luigi
Giovanni (assente)
Erminia
Cesare
figli

Antonio Fassetta
genero

Mario Pascutti
Bruno Pascutti
Vittorio Pascutti
Carlo Pascutti
Stellio Pascutti
Aldo Pascutti
Bruno Fassetta
Gino Fassetta
Gemma Fassetta
nipoti

Questo annunzio esclude ogni altra partecipazione.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

PAOLA COSMITZ-RONCALDIER ed ERMINIA DOMPIERI-COSMITZ, vivamente commosse, ringraziano quei tanti pietosi amici e conoscenti, che, onorando affettuosamente in vario modo la memoria del loro indimenticabile

Giuseppe Cosmitz

furono solo conforto al loro inconsolabile dolore.

†

LUCIANO VIEZZOLI

spirò improvvisamente oggi nelle ore pomeridiane.

L'inconsolabile consorte ANNA nata VISENTIN, la figlia GIORGINA mar. de ROSSI ed il genero VITTORIO de ROSSI partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 Febbraio 1913.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Serve la presente quale partecipazione diretta.

†

Dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere quest' oggi

ANDREA TOMSICH

lasciando nella più profonda costernazione le figlie **ITALIA, MARINELLA, ANTONIETTA** e **MEDEA,** che ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 16 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 21 di via S. Michele.

TRIESTE, 14 febbraio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Ringraziamento

I sottoscritti, con l'animo profondamente commosso e riconoscente, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che in varia guisa concorsero a lenire il loro dolore e vollero tributare attestazioni di stima e di affetto alla cara memoria del loro amato fratello

GIOVANNI

Antonio, Basilio, Ireneo e Irene Signorelli.

Concetta ved. Micali

nata CATANESE

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi fratelli FORTUNATO, VINCENZO, SANTO e cognate danno parte di tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 14 corr., alle ore 9 ant. movendo il convoglio dalla via dell'Industria n. 10.

Trieste, 15 Febbraio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

FEDERICO RATZKJ

d'anni 41

cessò di vivere dopo lunghe ed atroci sofferenze.

La desolata consorte già **ved. Salvagno,** in unione al figlio **Giordano** ed ai figliastri, partecipa tale sciagurata perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla piazza Donota N. 2.

Trieste, 15 febbraio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Con profondo dolore **GIULIA SICHERL,** anche a nome degli altri congiunti, partecipa la morte della sua adorata madre

Ida ved. Camerini Lelli

avvenuta a Genova il giorno 14 febbraio.

Trieste, 15 Febbraio 1913.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAMPAGNA città, affittasi prontamente tre bellissimi appartamenti a piccole famiglie senza bambini. Indirizzo Piccolo. 5769 L

CAMERA cucina, affittasi prontamente. S. Giusto 32, informazioni Zonta 5. 11136 L

CAMERA cucina, due camere cucina, due camere, cameretta, cucina, camerino ammobiliato; bottega, San Giacomo, corone 26, 40, 46, 12, 22, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5728 L

LOCALE bellissimo 2 fori, adatto anche per forno affittasi prontamente. Via Foscolo 31. 5819 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Ferriera 31, informazioni Zonta 5. 11135 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11213 L

MAGAZZINI da 1, 2 e 3 fori affittansi prontamente via Massimo d'Azeglio 11 e via G. Vasari 19; informazioni Corso 17, p. I. 5852 L

MONFALCONE: Albergo «Internazionale» posizione centralissima, rendita sicura, affitterebbesi a condizioni favorevolissime Informazioni Giovanni Peric. Monfalcone, Via Trieste N. 117. 13241 L

NEGOZIO angolo, Carducci-Torre bianca, con grandi vetrine, scansie, banchi, affittasi prontamente. Dobauschek, S. Francesco 4, secondo, scala II. 11226 L

STANZE due, cucina subaffittansi 24 febbraio o primi marzo cor. 446. Riva, Rossetti 77. 5606 L

VILLA splendida, stazione Romagna affittasi prontamente. San Nicolò 27, III. 11065 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ANTICHITA', scrittoio «rococò» vendonsi. Via Barriera 7, II, Becher 10911 M

ADDOBBATE appartamenti con mobili scelti, prezzi fissi ristrettissimi. Sorgente 5, corte. 10822 M

ARMADIO con tutti utensili fotografici vendesi. Istituto 48. 5801 M

ARMONICA 2 file, 12 bassi, buonissima; vendesi. Madonnina 20, corte. 5798 M

ANTICHITA'; bronzi, porcellane, quadri, comperansi. Scrivere cartolina: Becherie 17, Busich. 5825 M

AUTOMOBILE leggera, 20 HP, modernissima, torpedo 4 posti, pochissimo adoperata, vendesi o scambiasi con fondo città-territorio. Offerte al Piccolo sub «Sport». 5780 M

AUTOMOBILE-vetturetta Puch 12 HP, modello recente, torpedo perfettissimo stato vendesi o scambiasi con fondo o simile. Offerte al Piccolo sub «Auto». 5779 M

AZIONE Banca Federale, vendesi cor. 50. Indirizzo Piccolo. 5754 M

BANCO per osteria, bilancia, stufa, tabella, vendonsi. Tommasini, Chiozza, Formaggi. 11173 M

BOLLITORE gas, vendesi. Via San Sebastiano 7, piano terzo, destra. 11224 M

BICICLETTA elegante, vendesi, qualunque prezzo, entro oggi. Farneto 43, porta 9. 5771 M

BICICLETTA da corsa quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Via Nuova 19. quinto. 5811 M

BICICLETTA in buonissimo stato vendesi, causa servizio militare. Via Farneto 2. trattoria. 11888 M

BICICLETTE uomo e donna vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 5624 M

CAVALLO galiziano (Besko), età 6 anni, sauro con pelo color rame, grande e forte, bella figura e bel passo per cavalcare e per tiro, vendesi franco Trieste o Gorizia. Capitano Speckmayr, Pola, S. Martino 63. 5643 M

CONCA bagno, marmo Carrara con stufa vendesi. Indirizzo Piccolo. 5626 M

CANE giovane, grande, danese-levriere, rara occasione, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5566 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, solida, moderna, vendesi prontamente. Falegname, Olmo 4. 11069 M

CUCINA splendida, signorile vendesi, rara occasione. Via Leo 2. 11089 M

CARRO con cavallo cederebbesi a nolo per mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 5761 M

CAMERA matrimoniale nuova, splendida, vendesi vera occasione. Manzoni 2, III, porta 16. 11203 M

CARAMBOL nuovo vendesi. Rivolgersi via dell'Olmo n. 8, p.terra. 5751 M

CREDENZA, vetrina moderna da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5773 M

CAPPELLO nero, velluto, mai adoperato vendesi metà prezzo. Chiozza 36, IV, porta 12. 11278 M

CANARINI (Harzseifert) splendidi, cantori, femmine garantite buone, per razza, vendonsi. Via Commerciale 329, porta 20. 11167 M

†

I genitori **ATTILIO** ed **ELVIRA KOZMANN,** unitamente ai nonni, accasciati dal dolore, partecipano agli altri congiunti, agli amici e conoscenti che quest'oggi, nelle prime ore del mattino, volava al Cielo il loro adorato angioletto

Gianni

nella tenera età di 16 mesi.

Il trasporto dell'amatissima salma seguirà domenica 16 corr., alle ore 3.30 pom., direttamente al Camposanto, movendo il convoglio dalla via dell'Acquedotto N. 16.

TRIESTE, 15 febbraio 1913.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Il **Consorzio industriale cooperativo pei lavori d'imbarco, stivaggio e sbarco di bastimenti** annuncia la dolorosa perdita del suo benemerito secondo vice-presidente

FEDERICO RATZKJ

avvenuta sabato 15 corr.

I funerali seguiranno lunedì 17 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di Piazza Donota.

TRIESTE, 15 Febbraio 1913.

CANAPE' buono vendesi corone 7. Chiozza 83, pianoterra. 5830 M

CANARINI Harzseifert maschi, femmine di razza vendonsi, prezzi miti. Manzoni 24, quinto. 11228 M

CAMERA matrimoniale, cucina, completate suppellettili, terraglie, tappeti, nuovissime, vendonsi prontamente prezzo mitissimo, occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 5823 M

CANARINI Harzseifert, cantori insuperabili, femmine vendonsi, spedisconsi ovunque. Foscolo 15, IV. 5707 M

CAMERA pranzo, nuova, moderna vendesi occasione; facilitazione pagamento. Tintore 8, I, destra. 5827 M

CANARINI Harz, cantori, giorno e notte, a prova, femmina, vendonsi. Via Commerciale 329, porta 21. 5725 M

CAPELLI caduti tagliati, qualunque colore, comperansi. Parrucchiere, via Poste tre. 5729 M

DISCHI, nuovissime assunzioni triestine, nuove canzonette, cori, scene comiche, ecc. Stabilimento «La Fonica» Barriera 16, primo piano. 5792 M

FRANCOBOLLI diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5731 M

LAVAMANO marmo, susta, sedie, vendonsi. Manzoni 20, terzo porta 16. 11143 M

LIRA, bollitore tre fiamme, vendonsi prezzo occasione. Risorta 10, Gherbex. 11291 M

MACCHINARIO ricco, mobilio, pietre, caratteri, utensili tipografia, litografia, vendonsi prontamente buon prezzo. Rivolgersi Mosco, via Rossetti 77. 11217 M

MANDOLA «Mimeri» perfettissima vendesi. Via del Bosco 34, terzo, destra. 11268 M

MACCHINA da scrivere «Monarch Visibile» vendesi con garanzia. Visitabile anche oggi. Mattulich, via Ponterosso 9, I. 11302 M

MOBILI solidi, di splendida eleganza, camere matrimoniali, pranzo, complete, assortimento singoli, letto, pranzo, vendonsi, rara occasione. Gatteri 44, primo, p. 10. 11215 M

MOBILI drogheria vendonsi, prezzo favorevole. Rivolgersi Molino a vento 5, III. 11201 M

MACCHINA da cucire vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5845 M

MACCHINA «Yost» numero 4, poco usata, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo 5855 M

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi, corone 3.50 vendonsi. Via Caserma 14 Umberto Cesca. 11141 M

MACCHINA impastatrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5372 M

MOTORE elettrico 1 HP, con aviatore, motore ad aria calda e motore a vapore per barca vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5625 M

ORDIGNI per misurazioni, buonissimi, non occorrendogli, stralcia ingegnere Schilitz, via Fontana 11. 5856 M

OROLOGIO con catena d'oro, vendesi cor. 42. Farneto 43, porta 9. 5770 M

PIANOFORTE vendesi causa partenza. Via D. Bramante 4, secondo, 5. 11008 M

PIANINO vendesi anche a piccolissime rate. Offerte «Pianino 5714» Piccolo. 5714 M

PIANOFORTE mezza coda, primaria fabbrica, quasi nuovo, vendesi occasione Farneto 12. 11290 M

PALETOTS, soprabiti, vestiti vendonsi prezzo irrisorio. Barriera 4, I destra. 11304 M

RULLI di pietra per ghiaia, uno da sei e uno da dodici quintali circa, cercansi prontamente. Offerte «V. P. N. 15» posta centrale. 11282 M

RICAMI finissimi svizzeri (S. Gallo) prezzi fabbrica cor. 0.75 a 14.75 alla pezza Azeglio 2, secondo. 10379 M

SCARPE seta bellissime, vendonsi. Madonna Mare N. 2, porta 18. 11303 M

STANZA letto, nuova, finissima, più letti susta, sgabelli, chiffouniers, lavamano vendonsi massima convenienza. Fonderia 12, primo destra. 5861 M

STANZA completa una persona e canapè vendesi. Chiozza 15, I. 5854 M

SALOTTINO nuovo moderno, quattro cortinaggi celeste, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5836 M

STUFA ferro, 7 m. tubo 4 gomiti vendesi Donato Bramante 9, portiere. 11010 M

SUSTA ferro da letto, nuova vendesi. Corso 28, quinto p. 11037 M

STANZE letto 4, moderne, garantite, con marmi e specchio, vendonsi cor. 450. Via Sette fontane, Chiadino Monte 5, falegname. 11239 M

STANZA matrimoniale usata cercasi. Offerte «Usata» Piccolo. 5840 M

STANZA pranzo, elegante, massiccia, vendesi prezzo mite. Palestrina 1, terzo, sinistra. 11261 M

TORNI «Egalisier» utensili da meccanico ed installatore vendonsi. Via Gatteri 29 11225 M

VESTITI, cappotti modernissimi uomo, signora, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta quattordici. 5702 M

VESTITI, biancheria da uomo, lampade petrolio vendonsi. Indirizzo al Piccolo 5787 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CANE giovane vendesi. Roiano, Via Montorsino 13, portiere. 11272 N

CAPITALISTA disposto cedere corone 4000, riceverebbe da persona favorevolmente conosciuta, garanzia assoluta per tre anni, pensione mensile corone 136; ragguaglia interesse 12%. Offerte Piccolo sotto «V. P. 4». 11192 N

DENARO a mutuo verso estinzione da 1 a 46 anni oppure pagabili a morte. Polizze vita vengono emesse sino 70 anni. - Rivolgersi Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza Via Giacinto Gallina 6, secondo. 11236 N

DECRETTO trattoria, affittasi. Rivolgersi Passeggio S. Andrea 36. 5609 N

LICENZA cinematografo cercasi per provincia buone condizioni. Offerte «Licenza» Piccolo. 18000 N

LATTERIA moderna, avviatissima, guadagno assicurato 9 giornaliere vendesi per 1250 cor. causa indisposizione proprietaria Machiavelli 8. 11085 N

LATTERIA bene avviata, buona posizione, vendesi. Petronio Rosa, Caffè Olimpo. 5740 N

LICENZA cinematografo cercasi per provincia, buone condizioni. Offerte «Licenza» Piccolo. 18000 N

LAVORATORIO da tappezziere compreso accessori e quanto esiste, più due cardatrici, una aspiratrice, sega circolare, una mola, compreso motore a gas, in perfetto funzionamento, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5860 N

LATTERIA bene avviata, con diversi generi, vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5859 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni; interesse minimo. Via Campanile 11. 11285 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili a lunga scadenza con prenotazione sulla paga e verso altre garanzie. Informarsi di A. con Turchàny, via Machiavelli 9, Universale. 11012 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino 2. 10160 N

NEGOZIO manifatture piccolo, chincaglie, cartoleria vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5767 N

NEGOZIETTO commestibili, frutta, erbaggi, con appartamento, affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5744 N

NEGOZIO manifatture, grande facciata, roulettes, merce affittanza polizze assicurazione 1200, metà cassa, metà rate. Indirizzo Piccolo. 5783 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, latte, bene arredato, posizione centrica, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5579 N

PENSIONE privata, bene avviata, appartamento di 7 stanze, cedesi causa partenza compreso l'arredamento. Indirizzo al Piccolo. 5541 N

12.000 corone disponibili prima città. Offerte «Privato» Piccolo. 11218 N

12.000, 20.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, caffè Nuova York. 11211 N

120.000, 150.000 cor. prima ipoteca stabili città, cercansi. Scrivere Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11212 N

3000 corone al 7 percento cercansi per un anno, verso prenotazione su stabile in città. Saldoprezzo cor. 35.000, trattative dirette. Offerte «Assicurazione 3000» al Piccolo. 5815 N

3000 corone cercansi buon tasso, condizioni, per ultimare lucrosa industria. Offerte «Garantite» Piccolo. 11294 N

45-55 mila corone disponibili prima ipoteca città, buon tasso. Offerte «Mutuo 11176» Piccolo. 11176 N

300 corone, cerca prestito signora, restituibili rate mensili. Garanzia buon interesse. Offerte «Capitale 5704» Piccolo. 5704 N

3000 corone cercansi da serio industriale, assicurate sopra solidissima industria. Offerte sub «Industriale» Piccolo. Ritirarsi mediante scontrino. 5719 N

100 corone cercansi subito con alto interesse. Offerte «Sergut 100» al Piccolo. 5774 N

3.000 corone ottima intavolazione su stabile comfort moderno, città, buon interesse, cercansi prontamente. Offerte «Condizioni stupende» Piccolo. 11231 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA 6-7000 non lontana città possibilmente vicino linea tram, acquisterebbesi, trattasi direttamente. Indirizzo al Piccolo. 5620 O

CASE di rendita, situate nella più bella posizione di Monfalcone, con annessi ortili e con negozi, munite di tutti i comforts vendonsi prezzo d'occasione; eventualmente permutansi case o fondi Trieste. Indirizzo Piccolo. 4896 O

CASE di rendita, per demolire e fondi per villini in Rozzol, città e territorio vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5711 O

CASETTA con giardino a Scorcola vendesi prontamente per cor. 25.000. Offerte «Casetta Scorcola» Piccolo. 11233 O

FONDO d'angolo splendido, via Pietà, con tre casette, vasto giardino, tese 400, adatto costruzione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5054 O

FONDO da vendere con 500 viti, bellissima posizione, per villino oppure casette da fabbricare. Roiano, Scala Santa n. 314. 11014 O

FONDO Opicina tese 1200, vendesi metà prezzo causa partenza. Zannier, Caffè Chiozza. 11271 O

STABILE via Molin a vento, vendesi, piccolo saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 5785 O

STABILE franco imposte, comfort moderno, posizione centrica, rende cor. 14.000 vendesi saldo prezzo cor. 27.000. Offerte al Piccolo «Causa partenza». 11235 O

VILLA signorile, nell'immediata vicinanza della stazione di Sagrado, con giardino e vasta pineta, casa moderna con sala, 8 stanze, 5 camerette, bagno e cucina, stalla, rimessa, fioraia e accessori vendesi. Rivolgersi da L. Vianello, via San Nicolò 32. 5510 O

VILLA quattro stanze, cucina, accessori, nella più bella posizione di Opicina vendesi a buone condizioni. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 5316 O

VILLINO e terreni per villini, circa 20.000 metri quadrati, vendonsi a Tarcento, sulla linea Pontebbana, mezz'ora da Udine; fermata di tutti i treni: cava di pietra e sorgente continua d'acqua potabile sui terreni; bosco. Splendido panorama Alpi Giulie e Carniche, aria salubre. Rivolgersi qui, al proprietario Antonio Del Medico, via Felice Venezian 27, II, porta 16, ove potrà ispezionarsi la fotografia della posizione. 10018 O

VILLINO pressi via Armeni, 6 stanze, accessori, 150 tese terreno, vendesi 62.000 corone. Offerte sub «Villa Città 11025» al Piccolo. 11025 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ARGENTERIA oreficeria, vendesi ratealmente, settimana, mese; occasione. Offete «Convenienza 5275» Piccolo. 5275 P

ANTICAMERA grandiosa, legno rove vendesi, falegname. Scorzeria 12. 11305 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce il cerotto Capsic farmacia Zanetti via Nuova 41. 13267 P

GRAMMOFONISTI!! Arrivati nuovi disc soggetti triestini, proprie assunzioni nuove canzonette: «El baso d'amor», «Sa ta che te vedo», «Marietta», italiane «Tramway» ecc., nuovi cori: «Sessolote Limonere», «Marittimi», «Pescatori», «R chiamati»; entusiasmanti assunzioni ar monica suonate dal maestro Giuseppe Ma tini di Trieste, inoltre scene buffe, co che, vendibili esclusivamente Empo grammofoni Zanetti, Via Cavana. 579

GENITORI! Assicurate una dote ai vos figli. Nessuna visita medica, rate m sili minime. Restituzione capitale morte. Acquedotto 49, I. 4-6. 11292 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestan Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto telefono 278, romano 4, villino proprio. 5810 P

LA modista che abitava via Valdirivo avverte la Preg. Sua Clientela di esse traslocata Via Toro 8, porta 5. Guarnis cappelli ad ultimo modello parigino a rone 1. 5790 P

MANIFATTURE soltanto di primiss qualità e prezzi senza concorrenza pe chè la maggior parte provenienti da canti, sequestri ecc. Grande assortimento cami svizzeri, pizzi, biancheria a metro confezionata, maglie marina originali, ze, guanti, nastri, colletti a 30 e 36 ce cravatte ecc. M. Cillo, Barriera 24. 11300 P

MIELE naturale garantito si spedisce, chè dura il deposito, in vasi di latta 5 chilogrammi per cor. 5.60. Si assicura accontentare gli acquirenti. J. Kleiner P woloczyska, Austria N. 302. 13277

NUOVO deposito fieni, avene, semole, rine, granaglie, sale marino Carlo Gre Trieste, via Raffinerie N. 7 (ex-Baruch Comp.). Prezzi miti. Qualità sopraffine. 11299

SCARPE eleganti signora, stivali uom prezzi convenientissimi. Centesimi settimanali (oppure corone 3 mensili). stiti uomo, ombrelli ecc. Levi, Via Anto Caccia 6. 11267

UNIONE Agenzia di collocamento, via Nicolò 18, cerca posto per un legatore libri che sa disegnare e per pittore con anni di pratica e tiene disponibile perso le di servizio per Società, Hotels e famig 5694

VESTITI fatti per uomo, donna, raga biancheria, manifatture, cotonina e prezzi bassi, pagamenti rateali. Barri vecchia 29. 11209

VINO uso famiglia: Istriano 80, Opollo Friulano 88, bianco Lissa dolce 1.04, Te rano 1.20, sciroppo Frambua 1.70. Iuro Acquedotto 9. 3379

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto teria esatta soltanto presso cambio lute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

L'incorreggibile vi ama sempre, il per non venni spiegherò a voce. Affettuo simi. 1126

IMPERIA. Le tue primule m'hanno por una felicità inesplicabile. Grazie. 11264

MATRIMONIO contrarrebbe domestica vera, 29.nne, bravissima massaia, be simpatica, con uomo 30-35 anni, occupa ne regia, anche vedovo con bambino. sclusi scherzi. «Gioia» posta Stadion. 11254

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza bella presenza, dote, con operaio re 36-38 anni, anche vedovo. «Fiore» po Stadion. 11255

MATRIMONIO contrarrebbe trentaqu trenne, bella presenza, cattolico, imp gato regio, con signorina avente dote. sclusi scherzi. Scrivere sub «Primo» fe in posta Piazza Borsa, verso scontrino. 5699

ELLADE! Impossibile abboccamento. cevuto lettera ritardo; prelevi fermo sta Stadion, lettera nome eguale di pri 11206

RECIPROCO conforto, giace lettera p Barriera: ritirate. Saluti. V. R. 5750

ROBERTO, mi meraviglia suo silen Forse ammalato? L'amica Lidia. 11230

ROSETTA. Ricevuto cartolina; gra Con sicurezza cessata relazione, quillizzati. Giovanna. 11245

MIMOSA. Buon dì, mia diletta, passa ne la giornata e pensa tanto al tuo pipucino. 11247

MATRIMONIO contrarrebbe uomo se educato, divorziato, quarantacinque con vedova, divorziata, indipendente, piccola dote. Serie offerte, escluse an me sub «Serietà 160» posta centrale. 11193

M. R. Ringrazio gentil cartolina Gor Sono stato Comunale, ma....?! Pr scrivermi, possibilmente lettera chi dove potrei indirizzare mio scritto. Cor lissimi saluti. B. 11296

BAMBINA bella, sana, dai 3-4 anni, na oppure illegittima, prenderebbe quale figlia adottiva. Scrivere sub «B bina» Gorizia, ferma posta, verso s trino. 13268

ELEONORA V. I. avvisa lettera giace vorisca annunziarmi se ritirata. cheiden. 5851

GERTRUDE H....n. Suo sospetto era giusto, ma se contrario, sono innoc Spatz. 11289

REA. Fervidissimi vita mia, che ti p no del mio affetto. 112

MATRIMONIO contrarrebbe signor trentaseienne, priva conoscenze, bra massaia e cucito, appartamento arred piccola dote, con signore posizione sic Offerte «Casalinga» posta centrale v scontrino. 5661

ADRIANOPOLI! Lettera in ritardo. scriva: saluti. Gina. 1122

SIGNORINA ventenne, priva di conos ze cerca amica. Offerte «Divertime Piccolo. 1115

SIGNORINA tedesca, ricca, desidera trarre matrimonio con signore av diritto a pensione. Offerte «E. H. 13» f posta ferrovia dello Stato, Trieste. 1091

MARIA 27 prelevi lettera quanto p centrale. 112

RICCHEZZA, amore, felicità compl chiunque domanderà splendido spedito gratis. Scrivere prof. inst. Adb Casier 36, Parigi. 8055

CHITARRISTI, mandolinisti e cantori cansi per concerti fuori Trieste. Ri gersi caffè Verdi, dalle 11-1. 112

ALCOOLISMO! Consigli per guarire tori, alla «Lega del Bene». Via Ra ria 11, primo, dalle 3 alle 4 pom. 111

DOMESTICA giovane, per piccola fam cercasi. Galileo 8, III. 112

SIGNORINE dilettanti per coro, oper cercansi prontamente. Via Ugo Fos 27, porta 22. 1124

TROVERAI una seconda lettera alla p scusa, sono dolentissima. Tatau. 113

CHI VUOLE DUECENTOMILA CORONE

mandi 4 Corone al fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste Via S. Antonio 6, e riceverà un fortunato Biglietto della Lotteria di Stato. Unire 16 centesimi per spese postali. - Tutte le vincite in denaro.